



Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015

Presentazione del Presidente della Provincia

La Relazione Previsionale e Programmatica (allegata al Bilancio di Previsione, così come previsto dal D.Lgs.267/2000) ha carattere generale e copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.

Illustra le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente.

La Relazione è redatta per Programmi, articolati in Interventi e Attività. Per ciascun programma è data specificazione delle risorse in entrata e delle spese previste, nonché delle finalità che si intende conseguire, con specifica motivazione delle scelte adottate.

Per gli organismi gestionali dell'ente la relazione indica anche gli obiettivi che si intendono raggiungere.

In conseguenza dell'approvazione da parte del Consiglio Provinciale del Piano Generale di Sviluppo (con Deliberazione n. 221 del 7 luglio 2011), ha modificato la propria impostazione. Il nuovo modello di RPP, è frutto di un lavoro tecnico-politico interno all'Ente, con un ampio coinvolgimento dei Servizi.

In questo contesto rappresenta anche lo strumento di attuazione annuale del Piano Generale di Sviluppo in un'ottica triennale. Costituisce, inoltre, il documento di aggiornamento annuale, per l'anno 2012, dello stesso Piano Generale di Sviluppo.

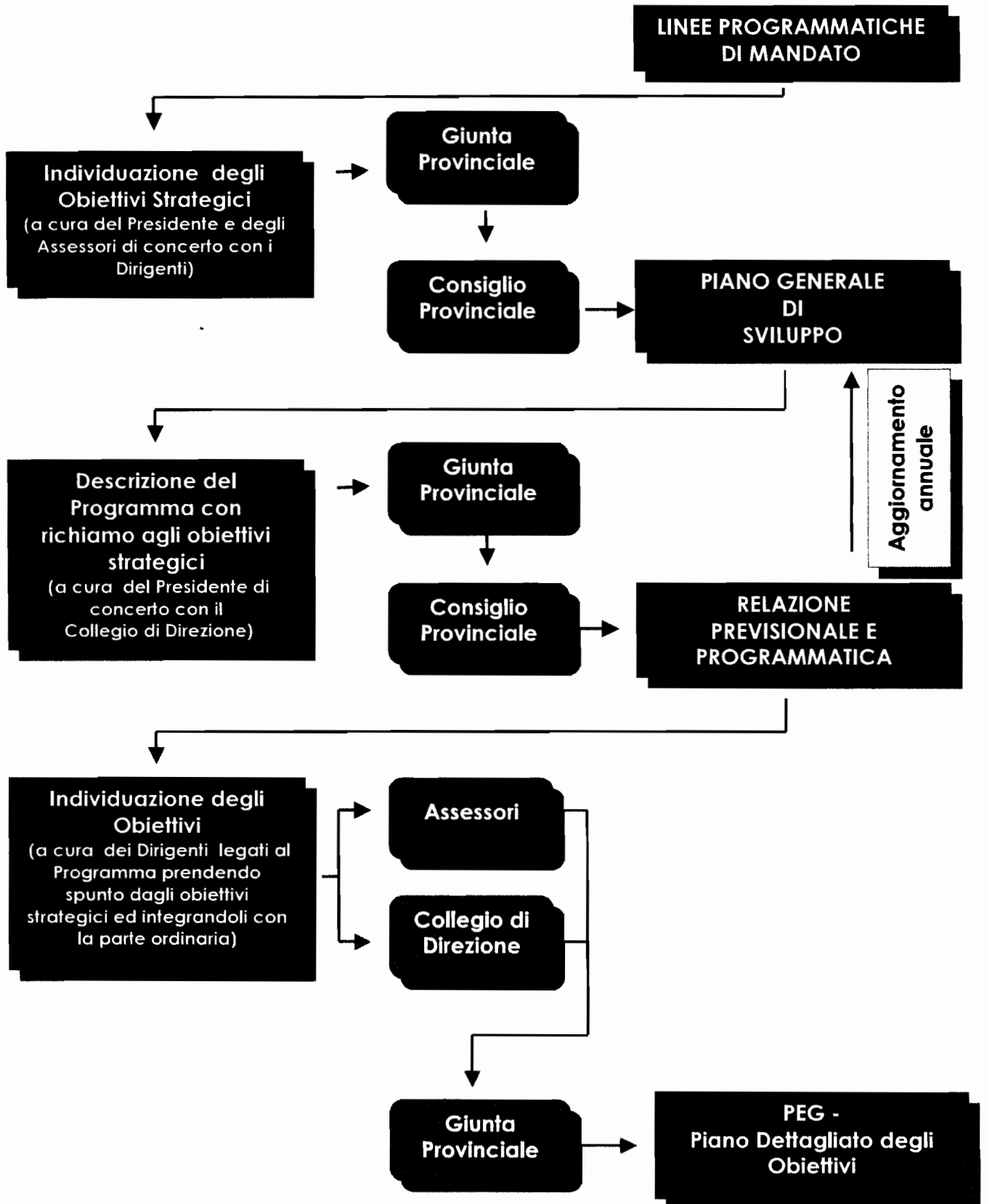
La RPP è suddivisa in due Parti:

- la **Prima Parte** comprende le Sezioni I e II, ed illustra le caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, nonché un'analisi delle risorse e delle fonti di finanziamento;

la **Seconda Parte** comprende la Sezione III, che illustra obiettivi e strategie (con specifico riferimento al PGS), nonché la loro articolazione in Programmi ed Interventi ed Attività, con riferimento triennale (ridotti nel numero e non più legati alla struttura organizzativa ma direttamente agli obiettivi del PGS); la Sezione IV, che evidenzia lo stato di attuazione dei Programmi deliberati negli anni precedenti; la Sezione V, relativa alla rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici; la Sezione VI, che contiene le considerazioni finali sulla coerenza dei Programmi rispetto alla programmazione regionale.



DALLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO AL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI



PARTE PRIMA

SEZIONE I

Caratteristiche generali

1.1. La Popolazione

1.2. Il Territorio

1.3. I Servizi

1.3.1. Il Personale

1.3.2. Le Strutture

1.3.3. Caratteristiche dell'economia insediata: anni 2010 – 2011

SEZIONE II

Analisi delle risorse e fonti di finanziamento

2.1. Fonti di Finanziamento

2.1.1. Quadro riassuntivo

2.2. Analisi delle risorse

2.2.1. Entrate tributarie

2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti

2.2.3. Proventi extratributari

2.2.4. Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.5. Accensione di prestiti

2.2.6. Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

PARTE SECONDA

SEZIONE III

Obiettivi e Strategie

PARTE GENERALE

3.1. L'aggiornamento del Piano Generale di Sviluppo – Anno 2012/2013

- 3.1.1. La crisi economica
- 3.1.2. La situazione finanziaria
- 3.1.3. Lo scenario istituzionale

3.2. Le strategie di governo

- 3.2.1. Il sistema della concertazione
- 3.2.2. La terza conferenza programmatica della montagna pistoiese
- 3.2.3. I sistemi dei distretti
- 3.2.4. Gli organismi gestionali
- 3.2.5. Subentro nelle funzioni dell'ex Comunità Montana

3.3. Dagli obiettivi ai Programmi

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma A1

“Una Provincia aperta e dinamica: trasparenza, innovazione, semplificazione”

Programma A2

“Una Provincia snella e funzionale: risorse umane e finanziarie”

Programma A3

“Una Provincia sicura ed efficiente: il patrimonio immobiliare e mobiliare”

3.5. IL CITTADINO AL CENTRO DEI NOSTRI INTERESSI

Programma B1

“Potenziare e far crescere la qualità del sapere e del saper fare”

Programma B2

“Protagonisti di una cittadinanza attiva e consapevole”

3.6. SOSTENERE LE IMPRESE PER INNOVARE E QUALIFICARE LO SVILUPPO

Programma C1

“Recuperare competitività territoriale per riqualificare e rilanciare il sistema produttivo”

Programma C2

“Sviluppo rurale e promozione delle energie rinnovabili”

3.7. SOSTENIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ: COME PROMUOVERE UN TERRITORIO

Programma D1

“Il governo del territorio: tutela e sviluppo”

Programma D2

“Sviluppare la modernizzazione dei servizi in un territorio accessibile”

SEZIONE IV

**Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni
sullo stato di attuazione**

SEZIONE V

**Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici
(Art. 12, c.8, D.Lgs. 77/1995)**

SEZIONE VI

**Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di
Sviluppo, ai Piani Regionali di settore, agli atti programmatici della Regione**

PARTE PRIMA

Sezione I

CARATTERISTICHE GENERALI

1.1. LA POPOLAZIONE

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE LEGALE AL CENSIMENTO 2011 PER CLASSI DI ETÀ, SESSO E CITTADINANZA.

CLASSI DI ETÀ'	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
0-9 anni	11.154	10.513	1.792	1.624	12.946	12.137
10-19 anni	10.814	10.403	1.412	1.206	12.226	11.609
20-29 anni	11.598	10.925	2.074	2.677	13.672	13.602
30-39 anni	17.389	17.265	2.354	3.238	19.743	20.503
40-49 anni	21.319	21.273	1.668	2.314	22.987	23.587
50-59 anni	17.842	18.398	803	1.433	18.645	19.831
60-69 anni	16.610	17.908	364	542	16.974	18.450
70-79 anni	13.426	16.425	163	218	13.589	16.643
80-89 anni	6.363	10.936	36	55	6.399	10.991
90-99 anni	860	2.374	3	8	863	2.382
100 anni e più	10	76	0	1	10	77
TOTALE	127.385	136.496	10.669	13.316	138.054	149.812
		263.881		23.985		287.866

Fonte: Istat

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE LEGALE AL CENSIMENTO 2011 PER SISTEMI LOCALI, SESSO E CITTADINANZA.

SISTEMI LOCALI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
AREA PISTOIESE						
QUADRANTE METROPOLITANO						
Agliana	7.656	7.938	15.594	566	632	1.198
Montale	4.957	5.168	10.125	254	303	557
Pistoia	39.108	42.947	82.055	3.190	3.856	7.046
Quarrata	11.090	11.714	22.804	1.266	1.308	2.574
Serravalle Pistoiese	5.228	5.429	10.657	413	447	860
TOTALE	68.039	73.196	141.235	5.689	6.546	12.235
QUADRANTE MONTANO						
Abetone	318	330	648	17	22	39
Cutigliano	710	783	1.493	14	54	68
Marliana	1.511	1.481	2.992	75	134	209
Piteglio	800	891	1.691	43	63	106
Sambuca Pistoiese	781	765	1.546	68	66	134
San Marcello Pistoiese	3.009	3.375	6.384	100	188	288
TOTALE	7.129	7.625	14.754	317	527	844
TOTALE AREA PISTOIESE	75.168	80.821	155.989	6.006	7.073	13.079
AREA VALDINIEVOLE						
Buggiano	3.937	4.247	8.184	223	328	551
Chiesina Uzzanese	1.991	2.062	4.053	217	209	426
Lamporecchio	3.365	3.525	6.890	312	381	693
Larciano	2.901	3.009	5.910	232	276	508
Massa e cozzile	3.477	3.657	7.134	240	412	652
Monsummano Terme	9.451	9.981	19.432	595	740	1.335
Montecatini Terme	7.757	8.894	16.651	1.192	1.831	3.023
Pescia	8.534	9.000	17.534	892	1.009	1.901
Pieve a nievole	4.287	4.475	8.762	283	415	698
Ponte buggianese	3.944	4.175	8.119	279	373	652
Uzzano	2.573	2.650	5.223	198	269	467
TOTALE VALDINIEVOLE	52.217	55.675	107.892	4.663	6.243	10.906
AREA MONTALBANO	32.035	33.658	65.693	2.818	3.152	5.970
TOTALE PROVINCIA	127.385	136.496	263.881	10.669	13.316	23.985
				138.054	149.812	287.866

Fonte: Istat

PROVINCIA DI PISTOIA. Popolazione residente per classi di età e sesso al 31.12.2011.

SISTEMI LOCALI	0-14 anni			15-24 anni			25-34 anni			35-44 anni			45-54 anni		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROP.															
Agliana	1.255	1.166	2.421	757	666	1.423	1.035	1.054	2.089	1.498	1.432	2.930	1.217	1.192	2.409
Montale	745	693	1.438	482	427	909	617	619	1.236	811	829	1.640	794	820	1.614
Pistoia	5.737	5.397	11.134	3.704	3.637	7.341	4.662	4.745	9.407	6.748	6.988	13.736	6.586	6.923	13.509
Quarrata	1.870	1.806	3.676	1.115	1.096	2.211	1.611	1.635	3.246	2.159	2.128	4.287	1.860	1.943	3.803
Serravalle	844	749	1.593	519	494	1.013	655	693	1.348	941	948	1.889	933	928	1.861
TOTALE	10.451	9.811	20.262	6.577	6.320	12.897	8.580	8.746	17.326	12.157	12.325	24.482	11.390	11.806	23.196
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	35	30	65	33	29	62	35	34	69	36	55	91	72	50	122
Cutigliano	70	75	145	62	49	111	82	79	161	86	98	184	116	131	247
Marliana	185	176	361	99	124	223	190	161	351	258	238	496	250	241	491
Piteglio	88	101	189	50	59	109	66	67	133	120	133	253	135	113	248
Sambuca Pistoiese	122	95	217	59	61	120	78	79	157	155	115	270	147	120	267
San Marcello P.se	306	334	640	216	208	424	276	297	573	459	438	897	465	489	954
TOTALE	806	811	1.617	519	530	1.049	727	717	1.444	1.114	1.077	2.191	1.185	1.144	2.329
TOTALE AREA P.SE	11.257	10.622	21.879	7.096	6.850	13.946	9.307	9.463	18.770	13.271	13.402	26.673	12.575	12.950	25.525
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	594	569	1.163	415	416	831	461	467	928	692	761	1.453	657	702	1.359
Chiesina Uzzanese	332	280	612	214	203	417	278	244	522	397	368	765	327	335	662
Lamporecchio	485	492	977	343	287	630	431	475	906	625	634	1.259	551	585	1.136
Larciano	430	385	815	306	315	621	361	381	742	492	522	1.014	502	486	988
Massa e Cozzile	514	476	990	308	290	598	389	485	874	643	643	1.286	599	637	1.236
Monsummano Terme	1.371	1.357	2.728	1.037	941	1.978	1.309	1.327	2.636	1.669	1.709	3.378	1.520	1.666	3.186
Montecatini Terme	1.223	1.123	2.346	813	813	1.626	979	1.223	2.202	1.329	1.544	2.873	1.362	1.515	2.877
Pescia	1.259	1.203	2.462	926	835	1.761	1.080	1.061	2.141	1.571	1.557	3.128	1.418	1.477	2.895
Pieve a Nievole	632	621	1.253	409	412	821	532	534	1.066	742	803	1.545	739	723	1.462
Ponte Buggianese	632	582	1.214	376	333	709	495	548	1.043	732	775	1.507	677	651	1.328
Uzzano	402	435	837	268	242	510	380	390	770	498	476	974	445	466	911
TOTALE VAL DI NIEVOLE	7.874	7.523	15.397	5.415	5.087	10.502	6.695	7.135	13.830	9.390	9.792	19.182	8.797	9.243	18.040
TOTALE PROVINCIA	19.131	18.145	37.276	12.511	11.937	24.448	16.002	16.598	32.600	22.661	23.194	45.855	21.372	22.193	43.565

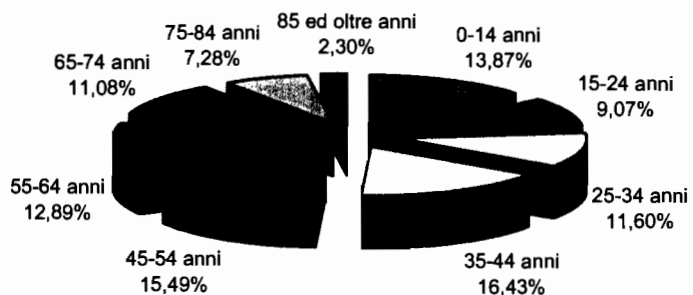
Fonte: ISTAT. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

Popolazione residente per classi di età e sesso al 31.12.2011 (segue).

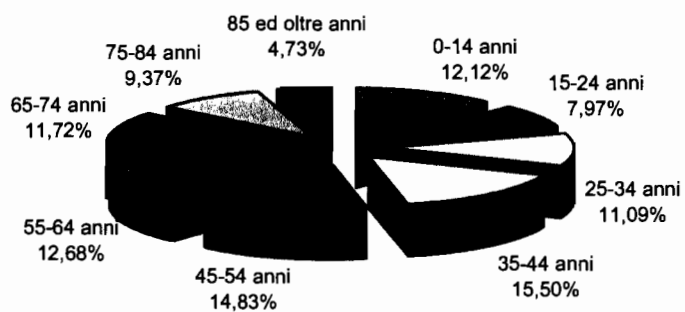
SISTEMI LOCALI	55-64 anni			65-74 anni			75-84 anni			85 ed oltre anni			TOTALE			Indice di vecchiaia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T			
AREA PISTOIESE																		
QUADRANTE METROP.																		
Agliana	943	1.040	1.983	836	987	1.823	565	719	1.284	434	304	130	304	434	8.236	8.560	16.796	146,3
Montale	698	763	1.461	575	597	1.172	372	505	877	323	210	113	210	323	5.207	5.463	10.670	165,0
Pistoia	5.610	6.076	11.686	4.948	5.911	10.859	3.197	4.623	7.820	1.070	2.454	1.070	2.454	3.524	42.262	46.754	89.016	199,4
Quarrata	1.511	1.571	3.082	1.262	1.428	2.690	766	967	1.733	222	471	222	471	693	12.376	13.045	25.421	139,2
Serravalle	717	740	1.457	538	594	1.132	389	504	893	318	216	102	216	318	5.638	5.866	11.504	147,1
TOTALE	9.479	10.190	19.669	8.159	9.517	17.676	5.289	7.318	12.607	5.292	3.655	1.637	3.655	5.292	73.719	79.688	153.407	175,6
QUADRANTE MONTANO																		
Abetone	43	54	97	38	42	80	27	37	64	28	16	12	16	28	331	347	678	264,6
Cutigliano	113	120	233	83	102	185	84	118	202	101	71	30	71	101	726	843	1.569	336,6
Marliana	253	253	506	184	169	353	125	163	288	134	89	45	89	134	1.589	1.614	3.203	214,7
Piteglio	107	122	229	131	142	273	121	139	260	100	74	26	74	100	844	950	1.794	334,9
Sambuca Pistoiese	96	104	200	104	109	213	68	91	159	87	61	26	61	87	855	835	1.690	211,5
San Marcello P.se	431	476	907	481	530	1.011	318	483	801	434	299	135	299	434	3.087	3.554	6.641	350,9
TOTALE	1.043	1.129	2.172	1.021	1.094	2.115	743	1.031	1.774	884	610	274	610	884	7.432	8.143	15.575	295,2
TOTALE AREA P.SE	10.522	11.319	21.841	9.180	10.611	19.791	6.032	8.349	14.381	6.176	4.265	1.911	4.265	6.176	81.151	87.831	168.982	184,4
VAL DI NIEVOLE																		
Buggiano	529	575	1.104	443	503	946	297	403	700	243	169	74	169	243	4.162	4.565	8.727	162,4
Chiesina Uzzanese	273	267	540	221	246	467	119	200	319	184	131	53	131	184	2.214	2.274	4.488	158,5
Lamporecchio	471	471	942	430	427	857	239	351	590	279	185	94	185	279	3.669	3.907	7.576	176,7
Larciano	405	418	823	318	351	669	242	275	517	224	153	71	153	224	3.127	3.286	6.413	173,0
Massa e Cozzile	493	522	1.015	407	460	867	279	381	660	262	169	93	169	262	3.725	4.063	7.788	180,7
Monsummano Terme	1.277	1.323	2.600	1.056	1.161	2.217	652	875	1.527	550	378	172	378	550	10.063	10.737	20.800	157,4
Montecatini Terme	1.163	1.313	2.476	1.033	1.339	2.372	752	1.178	1.930	861	618	243	618	861	8.897	10.666	19.563	220,1
Pescia	1.204	1.257	2.461	1.036	1.140	2.176	683	976	1.659	765	520	245	520	765	9.422	10.026	19.448	186,8
Pieve a Nievole	577	613	1.190	514	561	1.075	312	409	721	272	187	85	187	272	4.542	4.863	9.405	165,0
Ponte Buggianese	532	551	1.083	389	492	881	297	401	698	291	202	89	202	291	4.219	4.535	8.754	154,0
Uzzano	342	347	689	253	247	500	141	228	369	141	97	44	97	141	2.773	2.928	5.701	120,7
TOTALE VAL DI NIEVOLE	7.266	7.657	14.923	6.100	6.927	13.027	4.013	5.677	9.690	4.072	2.809	1.263	2.809	4.072	56.813	61.850	118.663	174,0
TOTALE PROVINCIA	17.788	18.976	36.764	15.280	17.538	32.818	10.045	14.026	24.071	10.248	7.074	3.174	7.074	10.248	137.964	149.681	287.645	180,1

Fonte: ISTAT. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

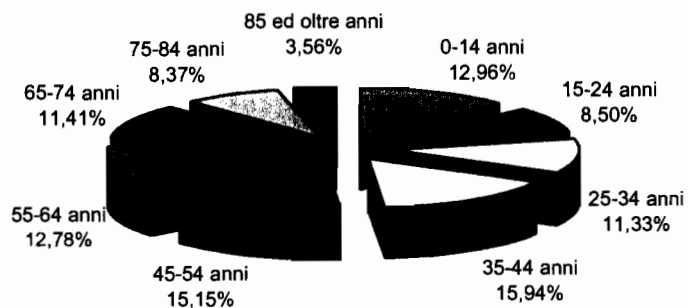
**POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER CLASSI DI ETA'
MASCHI**



**POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER CLASSI DI ETA'
FEMMINE**



**POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER CLASSI DI ETA'
TOTALE**



PROVINCIA DI PISTOIA. Popolazione residente per stato civile e sesso al 31.12.2011.

SISTEMI LOCALI	Celibi/Nubili		Coniugati/e		Divorziati/e		Vedovile		TOTALE					
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F				
AREA PISTOIESE														
QUADRANTE METROP.														
Agliaia	3.561	2.947	6.508	4.412	8.783	123	169	292	181	1.032	1.213	8.236	8.560	16.796
Montale	2.152	1.772	3.924	2.881	5.713	69	98	167	154	712	866	5.207	5.463	10.670
Pistoia	18.257	16.700	34.957	22.092	44.009	897	1.430	2.327	1.191	6.532	7.723	42.262	46.754	89.016
Quarrata	5.351	4.657	10.008	6.678	13.230	195	267	462	278	1.443	1.721	12.376	13.045	25.421
Serravalle	2.359	2.051	4.410	2.998	6.015	107	141	248	155	676	831	5.638	5.866	11.504
TOTALE	31.680	28.127	59.807	39.061	77.750	1.391	2.105	3.496	1.959	10.395	12.354	73.719	79.688	153.407
QUADRANTE MONTANO														
Abetone	149	107	256	172	333	8	16	24	13	52	65	331	347	678
Cutigliano	279	251	530	413	807	14	16	30	39	163	202	726	843	1.569
Marliana	627	510	1.137	802	1.648	67	65	132	49	237	286	1.589	1.614	3.203
Piteglio	295	293	588	443	923	32	20	52	37	194	231	844	950	1.794
Sambuca Pistoiese	419	312	731	347	724	25	20	45	34	156	190	855	835	1.690
San Marcello P.se	1.256	1.156	2.412	1.586	3.177	90	111	201	150	701	851	3.087	3.554	6.641
TOTALE	3.025	2.629	5.654	3.763	7.612	236	248	484	322	1.503	1.825	7.432	8.143	15.575
TOTALE AREA P.SE	34.705	30.756	65.461	42.824	85.362	1.627	2.353	3.980	2.281	11.898	14.179	81.151	87.831	168.982
VAL DI NIEVOLE														
Buggiano	1.841	1.718	3.559	2.137	4.284	86	154	240	98	546	644	4.162	4.565	8.727
Chiesina Uzzanese	995	729	1.724	1.101	2.231	49	66	115	69	349	418	2.214	2.274	4.488
Lamporecchio	1.490	1.288	2.778	2.011	4.046	61	66	127	107	518	625	3.669	3.907	7.576
Larciano	1.291	1.150	2.441	1.692	3.356	45	67	112	99	405	504	3.127	3.286	6.413
Massa e Cozzile	1.534	1.365	2.899	1.970	3.976	99	186	285	122	506	628	3.725	4.063	7.788
Monsummano Terme	4.297	3.748	8.045	5.323	10.746	173	291	464	270	1.275	1.545	10.063	10.737	20.800
Montecatini Terme	3.718	3.616	7.334	4.683	9.760	232	445	677	264	1.528	1.792	8.897	10.666	19.563
Pescia	4.093	3.384	7.477	4.851	9.805	233	313	546	245	1.375	1.620	9.422	10.026	19.448
Pieve a Nievole	1.895	1.701	3.596	2.423	4.859	100	139	239	124	587	711	4.542	4.863	9.405
Ponte Buggianese	1.767	1.560	3.327	2.281	4.555	78	129	207	93	572	665	4.219	4.535	8.754
Uzzano	1.226	1.064	2.290	1.446	2.866	66	110	176	61	308	369	2.773	2.928	5.701
TOTALE VAL DI NIEVOLE	24.147	21.323	45.470	29.892	60.484	1.222	1.966	3.188	1.552	7.969	9.521	56.813	61.850	118.663
TOTALE PROVINCIA	58.852	52.079	110.931	72.430	145.846	2.849	4.319	7.168	3.833	19.867	23.700	137.964	149.681	287.645

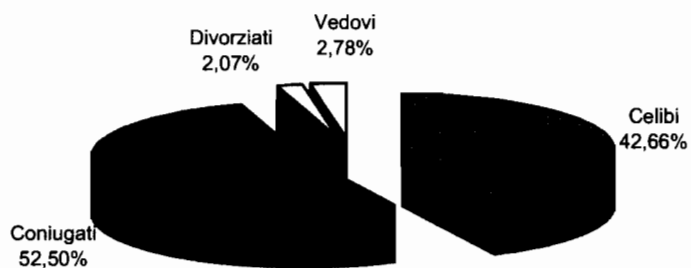
Fonte: ISTAT. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. Popolazione residente per stato civile e sesso al 31.12.2011. Composizione %.

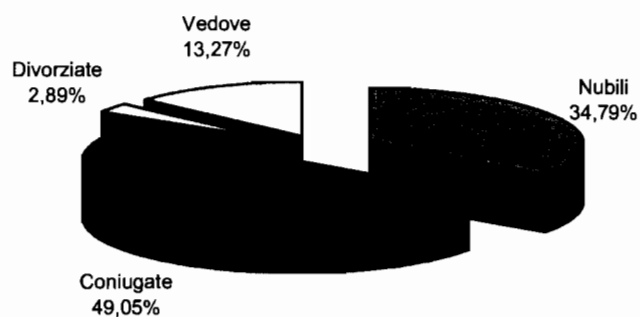
SISTEMI LOCALI	Celibi/Nubili			Coniugati/e			Divorziati/e			Vedovile			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROP.															
Agliaia	43,24	34,43	38,75	53,07	51,54	52,29	1,49	1,97	1,74	2,20	12,06	7,22	100,00	100,00	100,00
Montale	41,33	32,44	36,78	54,39	52,74	53,54	1,33	1,79	1,57	2,96	13,03	8,12	100,00	100,00	100,00
Pistoia	43,20	35,72	39,27	51,86	47,25	49,44	2,12	3,06	2,61	2,82	13,97	8,68	100,00	100,00	100,00
Quarrata	43,24	35,70	39,37	52,94	51,19	52,04	1,58	2,05	1,82	2,25	11,06	6,77	100,00	100,00	100,00
Serravalle	41,84	34,96	38,33	53,51	51,11	52,29	1,90	2,40	2,16	2,75	11,52	7,22	100,00	100,00	100,00
TOTALE	42,97	35,30	38,99	52,48	49,02	50,68	1,89	2,64	2,28	2,66	13,04	8,05	100,00	100,00	100,00
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	45,02	30,84	37,76	48,64	49,57	49,12	2,42	4,61	3,54	3,93	14,99	9,59	100,00	100,00	100,00
Cutigliano	38,43	29,77	33,78	54,27	48,99	51,43	1,93	1,90	1,91	5,37	19,34	12,87	100,00	100,00	100,00
Mariana	39,46	31,60	35,50	53,24	49,69	51,45	4,22	4,03	4,12	3,08	14,68	8,93	100,00	100,00	100,00
Piteglio	34,95	30,84	32,78	56,87	46,63	51,45	3,79	2,11	2,90	4,38	20,42	12,88	100,00	100,00	100,00
Sambuca Pistoiese	49,01	37,37	43,25	44,09	41,56	42,84	2,92	2,40	2,66	3,98	18,68	11,24	100,00	100,00	100,00
San Marcello P.se	40,69	32,53	36,32	51,54	44,63	47,84	2,92	3,12	3,03	4,86	19,72	12,81	100,00	100,00	100,00
TOTALE	40,70	32,29	36,30	51,79	46,21	48,87	3,18	3,05	3,11	4,33	18,46	11,72	100,00	100,00	100,00
TOTALE AREA P.SE	42,77	35,02	38,74	52,42	48,76	50,52	2,00	2,68	2,36	2,81	13,55	8,39	100,00	100,00	100,00
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	44,23	37,63	40,78	51,35	47,03	49,09	2,07	3,37	2,75	2,35	11,96	7,38	100,00	100,00	100,00
Chiesina Uzzanese	44,94	32,06	38,41	49,73	49,69	49,71	2,21	2,90	2,56	3,12	15,35	9,31	100,00	100,00	100,00
Lamporecchio	40,61	32,97	36,67	54,81	52,09	53,41	1,66	1,69	1,68	2,92	13,26	8,25	100,00	100,00	100,00
Larciano	41,29	35,00	38,06	54,11	50,64	52,33	1,44	2,04	1,75	3,17	12,33	7,86	100,00	100,00	100,00
Massa e Cozzile	41,18	33,60	37,22	52,89	49,37	51,05	2,66	4,58	3,66	3,28	12,45	8,06	100,00	100,00	100,00
Monsummano Terme	42,70	34,91	38,68	52,90	50,51	51,66	1,72	2,71	2,23	2,68	11,87	7,43	100,00	100,00	100,00
Montecatini Terme	41,79	33,90	37,49	52,64	47,60	49,89	2,61	4,17	3,46	2,97	14,33	9,16	100,00	100,00	100,00
Pescia	43,44	33,75	38,45	51,49	49,41	50,42	2,47	3,12	2,81	2,60	13,71	8,33	100,00	100,00	100,00
Pieve a Nievole	41,72	34,98	38,23	53,35	50,09	51,66	2,20	2,86	2,54	2,73	12,07	7,56	100,00	100,00	100,00
Ponte Buggianese	41,88	34,40	38,01	54,06	50,14	52,03	1,85	2,84	2,36	2,20	12,61	7,60	100,00	100,00	100,00
Uzzano	44,21	36,34	40,17	51,21	49,39	50,27	2,38	3,76	3,09	2,20	10,52	6,47	100,00	100,00	100,00
TOTALE VAL DI NIEVOLE	42,50	34,48	38,32	52,61	49,46	50,97	2,15	3,18	2,69	2,73	12,88	8,02	100,00	100,00	100,00
TOTALE PROVINCIA	42,66	34,79	38,57	52,50	49,05	50,70	2,07	2,89	2,49	2,78	13,27	8,24	100,00	100,00	100,00

Fonte: ISTAT. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

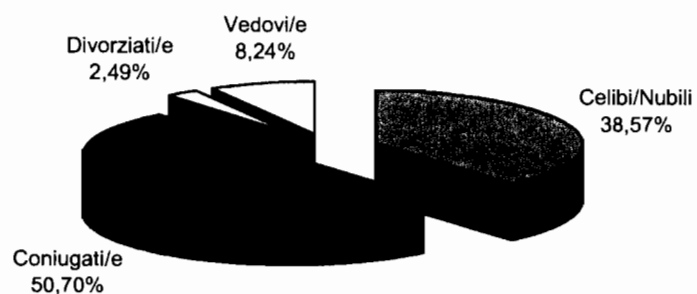
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER STATO CIVILE
MASCHI



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER STATO CIVILE
FEMMINE



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER STATO CIVILE
TOTALE



PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31.12.2011 PER SISTEMI LOCALI E SESSO.

SISTEMI LOCALI	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
AREA PISTOIESE			
QUADRANTE METROPOLITANO			
Agliana	570	630	1.200
Montale	254	300	554
Pistoia	3.205	3.885	7.090
Quarrata	1.284	1.323	2.607
Serravalle Pistoiese	411	445	856
TOTALE	5.724	6.583	12.307
QUADRANTE MONTANO			
Abetone	15	22	37
Cutigliano	14	56	70
Marliana	75	134	209
Piteglio	44	63	107
Sambuca Pistoiese	70	69	139
San Marcello Pistoiese	101	186	287
TOTALE	319	530	849
TOTALE AREA PISTOIESE	6.043	7.113	13.156
AREA VALDINIEVOLE			
Buggiano	231	328	559
Chiesina Uzzanese	218	205	423
Lamporecchio	314	389	703
Larciano	231	281	512
Massa e cozzile	247	414	661
Monsummano Terme	603	761	1.364
Montecatini Terme	1.181	1.810	2.991
Pescia	901	1.011	1.912
Pieve a nievole	284	417	701
Ponte buggianese	279	373	652
Uzzano	202	274	476
TOTALE VALDINIEVOLE	4.691	6.263	10.954
AREA MONTALBANO	2.843	3.199	6.042
TOTALE PROVINCIA	10.734	13.376	24.110

Fonte: Istat

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE RESIDENTE. Movimento migratorio anno: 2012

SISTEMI LOCALI	ISCRITTI		CANCELLATI		SALDO MIGRATORIO				
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
AREA PISTOIESE									
QUADRANTE METROPOLITANO									
Agliana	339	323	662	281	238	519	58	85	143
Montale	156	166	321	155	177	332	1	-11	-11
Pistoia	1.087	1.221	2.297	1.046	1.057	2.103	41	164	194
Quarrata	490	440	924	478	446	924	12	-6	0
Serravalle Pistoiese	246	249	495	207	197	404	39	52	91
TOTALE	2.318	2.399	4.699	2.167	2.115	4.282	151	284	417
QUADRANTE MONTANO									
Abetone	9	15	24	7	8	15	2	7	9
Cutigliano	18	31	49	22	38	60	-4	-7	-11
Marliana	96	93	189	91	88	179	5	5	10
Piteglio	20	33	53	36	34	70	-16	-1	-17
Sambuca Pistoiese	50	51	101	39	41	80	11	10	21
San Marcello Pistoiese	84	119	203	79	82	157	5	37	46
TOTALE	277	342	619	274	291	561	3	51	58
TOTALE AREA P.SE	2.595	2.741	5.318	2.441	2.406	4.843	154	335	475
VAL DI NIEVOLE									
Buggiano	193	209	401	178	214	391	15	-5	10
Chiesina Uzzanese	109	111	218	105	81	186	4	30	32
Lamporecchio	102	122	224	128	125	249	-26	-3	-25
Larciano	109	138	246	83	107	190	26	31	56
Massa e cozzile	156	182	338	156	164	320	0	18	18
Monsummano Terme	418	445	834	389	391	780	29	54	54
Montecatini Terme	543	632	1.175	553	654	1.197	-10	-22	-22
Pescia	344	415	759	347	348	695	-3	67	64
Pieve a nievole	202	268	469	238	262	495	-36	6	-26
Ponte buggianese	171	151	322	162	163	319	9	-12	3
Uzzano	177	170	315	166	168	334	11	2	-19
TOTALE VAL DI NIEVOLE	2.524	2.843	5.301	2.505	2.677	5.156	19	166	145
TOTALE PROVINCIA	5.119	5.584	10.619	4.946	5.083	9.999	173	501	620

Fonte: Istat. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE RESIDENTE. Movimento e calcolo della popolazione residente anno: 2012

SISTEMI LOCALI	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO			SALDO TOTALE			POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	FAMIGLIE
AREA PISTOIESE										
QUADRANTE METROPOLITANO										
Agliaiana	8.236	8.560	16.796	71	71	142	8.307	8.631	16.938	6.726
Montale	5.207	5.463	10.670	-16	-20	-36	5.191	5.443	10.634	4.076
Pistoia	42.262	46.754	89.016	-99	-13	-112	42.163	46.741	88.904	41.189
Quarrata	12.376	13.045	25.421	14	13	27	12.390	13.058	25.448	9.790
Serravalle Pistoiese	5.638	5.866	11.504	46	30	76	5.684	5.896	11.580	4.637
TOTALE	73.719	79.688	153.407	16	81	97	73.735	79.769	153.504	66.418
QUADRANTE MONTANO										
Abetone	331	347	678	-6	-4	-10	325	343	668	335
Cutigliano	726	843	1.569	-9	-13	-22	717	830	1.547	767
Marliana	1.589	1.614	3.203	0	-8	-8	1.589	1.606	3.195	1.492
Piteglio	844	950	1.794	-23	-18	-41	821	932	1.753	892
Sambuca Pistoiese	855	835	1.690	7	-3	4	862	832	1.694	864
San Marcello Pistoiese	3.087	3.554	6.641	-39	-21	-60	3.048	3.533	6.581	3.371
TOTALE	7.432	8.143	15.575	-70	-67	-137	7.362	8.076	15.438	7.721
TOTALE AREA P. SE	81.151	87.831	168.982	-54	14	-40	81.097	87.845	168.942	74.139
VAL DI NIEVOLE										
Buggiano	4.162	4.565	8.727	-16	-12	-28	4.146	4.553	8.699	3.716
Chiesina Uzzanese	2.214	2.274	4.488	-12	24	12	2.202	2.298	4.500	1.723
Lamporecchio	3.669	3.907	7.576	-39	-18	-57	3.630	3.889	7.519	3.040
Larciano	3.127	3.286	6.413	20	29	49	3.147	3.315	6.462	2.515
Massa e cozzile	3.725	4.063	7.788	-10	15	5	3.715	4.078	7.793	3.387
Monsummano Terme	10.063	10.737	20.800	42	42	84	10.105	10.779	20.884	8.519
Montecatini Terme	8.897	10.666	19.563	-19	-103	-122	8.878	10.563	19.441	9.662
Pescia	9.422	10.026	19.448	-46	18	-28	9.376	10.044	19.420	8.453
Pieve a nievole	4.542	4.863	9.405	-45	-17	-62	4.497	4.846	9.343	3.743
Ponte buggianese	4.219	4.535	8.754	-6	-30	-36	4.213	4.505	8.718	3.454
Uzzano	2.773	2.928	5.701	16	7	23	2.789	2.935	5.724	2.281
TOTALE VAL DI NIEVOLE	56.813	61.850	118.663	-115	-45	-160	56.698	61.805	118.503	50.493
TOTALE PROVINCIA	137.964	149.681	287.645	-169	-31	-200	137.795	149.650	287.445	124.632

Fonte: Istat. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

Popolazione di 15 anni e oltre classificata per massimo titolo di studio conseguito e provincia. Media 2010

Provincia	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre
	Popolazione	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre	15 anni e oltre
Massa-Carrara	46.818	48.768	65.811	18.193	179.589	26,1	27,2	36,6	10,1	100,0		
Lucca	104.967	118.600	94.011	24.457	342.035	30,7	34,7	27,5	7,2	100,0		
Pistoia	84.956	72.491	73.485	23.216	254.146	33,4	28,5	28,9	9,1	100,0		
Firenze	187.495	247.283	297.965	125.155	857.898	21,9	28,8	34,7	14,6	100,0		
Livorno	73.154	99.335	93.485	32.838	298.812	24,5	33,2	31,3	11,0	100,0		
Pisa	91.889	105.064	119.280	43.002	359.235	25,6	29,2	33,2	12,0	100,0		
Arezzo	85.513	86.525	100.680	29.874	302.592	28,3	28,6	33,3	9,9	100,0		
Siena	71.539	68.661	68.308	27.356	235.865	30,3	29,1	29,0	11,6	100,0		
Grosseto	56.679	58.791	65.652	19.056	200.177	28,3	29,4	32,8	9,5	100,0		
Prato	54.577	70.495	67.136	20.176	212.384	25,7	33,2	31,6	9,5	100,0		
TOSCANA	857.587	976.013	1.045.812	363.321	3.242.733	26,4	30,1	32,3	11,2	100,0		

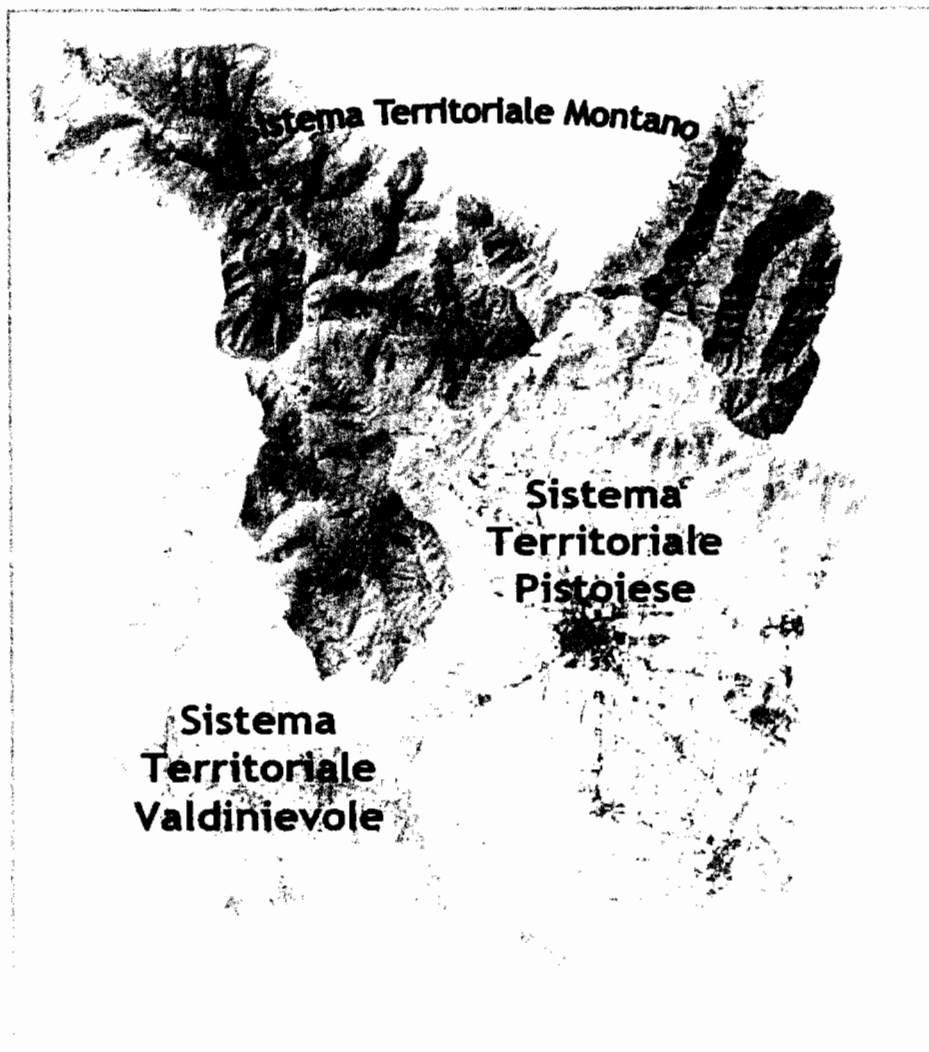
NORD-OVEST	2.906.111	4.401.836	4.839.088	1.621.449	13.768.484	21,1	32,0	35,1	11,8	100,0
NORD-EST	2.242.567	2.987.781	3.580.743	1.069.711	9.880.802	22,7	30,2	36,2	10,8	100,0
CENTRO	2.219.444	2.970.270	3.709.021	1.330.446	10.229.180	21,7	29,0	36,3	13,0	100,0
SUD E ISOLE	4.644.769	6.035.636	5.328.501	1.683.830	17.692.735	26,3	34,1	30,1	9,5	100,0

ITALIA	20.030.000	25.000.000	28.000.000	10.000.000	100.000.000	25,0	30,0	32,0	11,0	100,0
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	--------------

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Istat

1.2. IL TERRITORIO

<i>Superficie della Provincia di Pistoia</i>		<i>Kmq. 964,98</i>
Territorio	Superficie in ha (1 ha = 0,01 Kmq)	%
Montagna	42.281,72	43,83
Collina	20.185,96	20,93
Pianura	33.992,60	35,24
Totale	96.460,28	100,00



SISTEMA TERRITORIALE PISTOIESE

Comuni di:

Pistoia, Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle P.se

SISTEMA TERRITORIALE VALDINIEVOLE

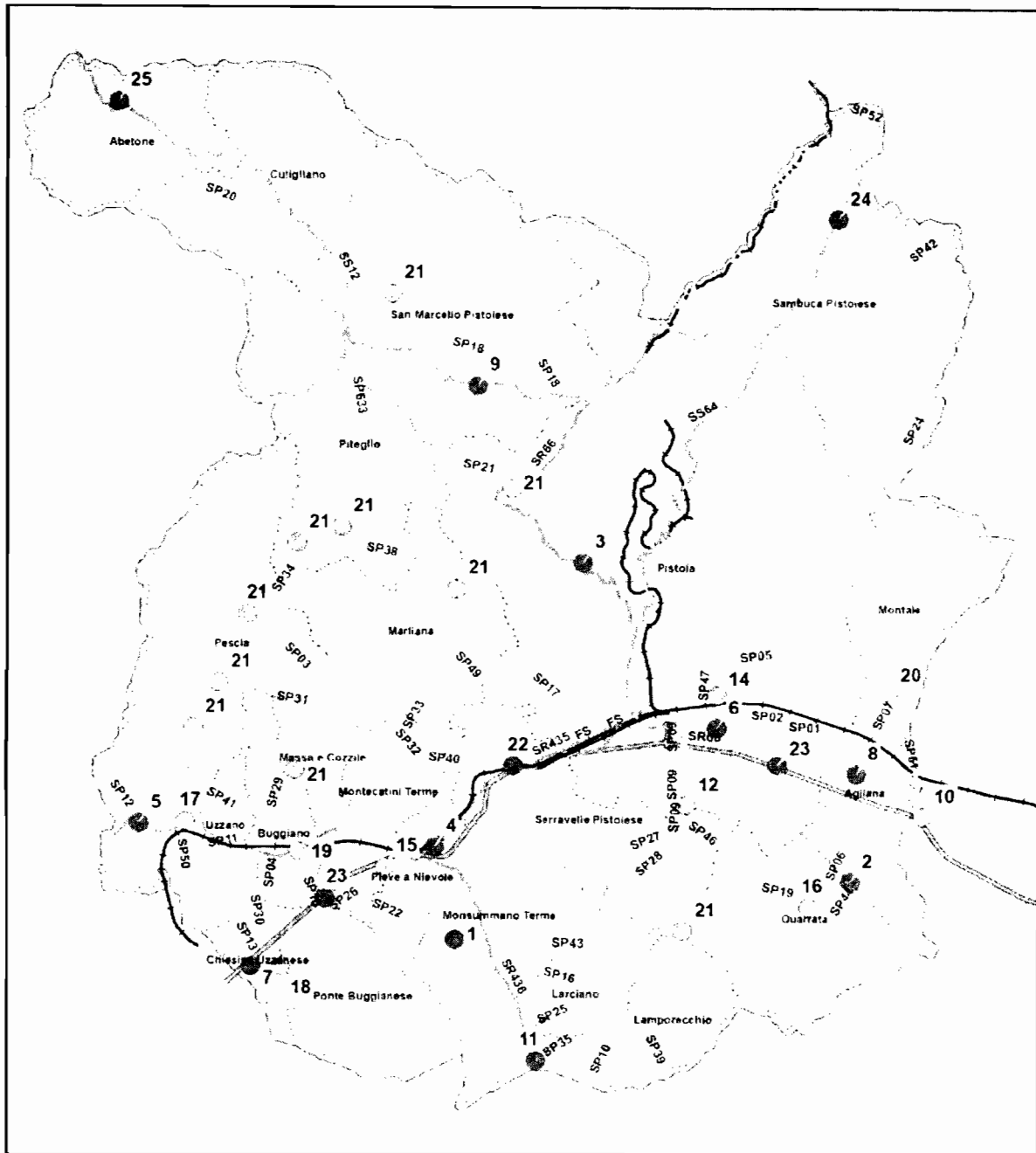
Comuni di:

Buggiano, Chiesina Uzzanese, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsumanno Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano

SISTEMA TERRITORIALE MONTANO

Comuni di:

Abetone, Cutigliano, Marliana, Piteglio, San Marcello P.se, Sambuca P.se



Autostrada
 Strade Statali
 Strade Regionali
 Strade Provinciali
 F.S.
 Centri abitati

- | | | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|--|---|
| CP 01 - Variante Pratese | SP 16 - San Bartolo-Caste Martini | SP 21 - Massa Cozzie Macchione | SP 45 - Circoscrizione di Chiesa Uzzanese |
| CP 02 - Pratese | SP 17 - Pistoia Femminamorta | SP 22 - Nievole Avaglio bivio di Avaglio | SP 46 - Variante Montapano |
| CP 03 - Mammianese | SP 18 - Lizzanese | SP 23 - Nievole Casore Femminamorta | SP 47 - Tangenziale Est-Pistoia |
| CP 04 - Traversa Via Nievole | SP 19 - Quarrata Casaglio | CP 24 - Vald'Arno | SP 48 - Via Tosti |
| CP 05 - Montalese | SP 20 - Popiglio Fontana Vaccara | CP 35 - Di Cerbara | SP 49 - Castagno Casore |
| CP 06 - Quarrata P.te alla Trave | CP 21 - Piastre Prunetta | SP 36 - Braccia e di Piteglio | SP 50 - Via del Pop. |
| SP 07 - Montale P.te alla Trave | SP 22 - Di Pomone e del Terzo | SP 37 - Cutigliano Casotti | SP 51 - W. Torag. Via G. Russa |
| SP 08 - Montalbano | SP 24 - Pistoia Riola | SP 38 - Femminamorta | SP 52 - P.te Teglia Bai. |
| SP 09 - Maremmana | SP 25 - San Rocco SS 436 | SP 39 - Lamporecchio Vico | SP 632 - Traversa di Pracchia |
| SP 10 - Francese Vecchia | SP 26 - Campocioni | SP 40 - Della Nievole | SP 633 - Mammianese-Marianese |
| SP 11 - Francese Nuova | SP 27 - Cantagliolo Veigine del Pir | SP 41 - Pistoia Uzzano | SR 66 - Fiorentina Pistoiese |
| SP 12 - Della Cartiera | SP 28 - Cantagliolo Bicchiumi | SP 42 - Pian delle Casse Treppio | SR 435 - Lucchese |
| SP 13 - Romana | SP 29 - Coligiana | SP 43 - Pozzarello Bicchiumi | SR 436 - Francese |
| SP 14 - Francese Nord | SP 30 - Di Campo | SP 44 - Quarrata Casore | |

STRADE PROVINCIALI Km. 462,00 di cui Km. 210,07 in territorio montano.

In particolare la suddivisione risulta la seguente:

Km. 394,00 di proprietà provinciale, incluse la "633 Marlianesa - Mammianese" e la "632 Traversa di Pracchia"; Km. 68,00 strade regionali "435 Lucchese" (Km. 24), "436 Francesca" (Km. 8) e "66 Pistoiese" (Km. 36) per le quali la Provincia di Pistoia gestisce la manutenzione mediante fondi trasferiti.

1.3. I SERVIZI

1.3.1. IL PERSONALE

Q.F.	Previsti in P.O.	N. in servizio	Q.F.	Previsti in P.O.	N. in servizio
Dirigenti	16	16*			
D	151	151**			
C	145	145***			
B	58	58			
A	0	0			

* di cui n. 5 unità a tempo determinato

** di cui n. 5 unità in aspettativa non retribuita per l'intero anno e n. 2 unità in comando presso altra Amministrazione

Totale Personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Di ruolo n. 367

Fuori ruolo: n. 41 dipendenti a tempo determinato finanziate nell'ambito di progetti comunitari, n. 1 unità di personale assunta a tempo determinato ex art. 90 D. Lgs. 267/2000 e n. 1 Segretario Generale

Area Tecnica				Area Economico - Finanziaria			
Q.F.	Qual. Prof.le	N. Prev. P.O.	N. in servizio	Q.F.	Qual. Prof.le	N. Prev. P.O.	N. in servizio
Dirigenti		8	8	Dirigenti		2	2
D	Tecnico	44	44	D	Amministrativo	15	15
D	Amministrativo	18	18	D	Tecnico	1	1
D	Informatico	1	1	C	Amministrativo	9	9
C	Tecnico	31	31	B	Tecnico	3	3
C	Amministrativo	22	22				
C	Informatico	1	1				
B	Tecnico	29	29				
B	Amministrativo	4	4				
B	Ausiliario	3	3				

Area Amministrativa

Q.F.	Qual. Prof.le	Numero Prev. P.O.	Numero in servizio
Dirigenti		6	6
D	Amministrativo	62	62
D	Tecnico	2	2
D	Informatico	4	4
C	Tecnico	1	1
C	amministrativo	70	70
B	Amministrativo	13	13
B	Ausiliario	6	6

Area di Vigilanza

Q.F.	Qual. Prof.le	N. Prev. P.O.	N. in servizio	Q.F.	Qual. Prof.le	N. Prev. P.O.	N. in servizio
D	Vigilanza	3	3	D	Informatico	1	1
C	Vigilanza	11	11				

Area Demografica/Statistica

Personale extradotazionale: n. 40 operai forestali ex Comunità montana Appennino il cui inquadramento giuridico economico è disciplinato dal (C.C.N.L.) "Addetti agli interventi di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria" e dal Contratto Integrativo Regionale di lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria della Toscana stipulato in data 9.4.2009.

1.3.2. LE STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Strutture scolastiche nel territorio provinciale (infanzia, primaria, secondaria di I grado e di II grado, paritarie) a.s.	40 istituzioni statali (207 plessi) 43 plessi di scuole paritarie (private e comunali) 38.324 + 2903 paritarie	41.500	41.750	41.950
Scuole secondarie tecniche a.s.	3753	3650	3550	3450
Scuole secondarie scientifiche n. iscritti a.s.	4985 + 162 paritarie	5300	5400	5550
Altre scuole di competenza provinciale n. iscritti a.s.	3915	4050	4150	4300
Mezzi operativi al dicembre 2012	21 (12 + 9 provenienti dalla Comunità Montana)	21	21	21
Autoveicoli al dicembre 2012	54 (38 + 16 provenienti dalla Comunità Montana)	52	52	52
Veicoli immatricolati autocarro al dicembre 2012	36 (27 + 9 provenienti dalla Comunità Montana)	36	36	36
Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	si
Personal Computer	590 (570 + 20 provenienti dalla Comunità Montana)	590	590	590
PC portatili	90	90	90	90
Altre strutture	No	No	No	No

1.3.3. CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA: ANNI 2011 –2012

In provincia di Pistoia, al 31.12.2012, sono presenti 33.306 imprese registrate, di cui 29.041 attive (erano rispettivamente 33.565 e 29.387 nel 2011) con una tasso di crescita nel periodo del -2,6%.

Dall'analisi dei dati forniti dalla Camera di Commercio si può osservare che, tra le imprese attive al 31.12.2012, il 12,00% fa parte del settore agricolo, il 13,50% del settore manifatturiero (2,56% nel tessile, 1,45% nell'abbigliamento, 1,38% nelle calzature, 1,38% nei mobili), il 19,14% del settore delle costruzioni, il 30,14% nel commercio e turismo ed il 22,55% negli "Altri servizi". Inoltre, per quanto riguarda l'andamento dei principali settori economici, si registra un tasso di crescita negativo del -1,4% in agricoltura, del -3,6% nel settore delle costruzioni, del -2,1% nel commercio e, per i settori legati al turismo, -1,4% nella ristorazione e -1,6% nell'alloggio, e del -5% nel settore dei trasporti. Il manifatturiero presenta nel suo complesso un tasso di crescita negativo del - 2,6%, al suo interno emerge il dato negativo del tessile -3,4% e del mobile -3,9%; negativi anche l'alimentare -3%, l'abbigliamento -3,6% e della carta -2,6%.

Nei primi nove mesi del 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011, la produzione industriale complessiva ha continuato nel trend negativo del 2011 nel 1° trimestre (-5,4%), nel 2° trimestre (-7,6%) e nel 3° trimestre (-8,1%)¹. Scendendo nel dettaglio dei vari settori produttivi, solo il settore pelle e cuoio ha fatto registrare un andamento positivo (+7,2%), per tutte le altre industrie si sono registrati valori molto negativi: tessile, maglieria e abbigliamento (-24,1%), metalmeccanica (-8,7%), alimentari (-8,6%), mobili (-6,9%), carta (-5%). Va sottolineato che tale andamento negativo è riscontrabile anche nei due trimestri precedenti. Il dato relativo al fatturato rispecchia quello della produzione, passando dal -4,4% del 1° trimestre al -7,6% del 3° trimestre; anche in questo caso per il solo settore delle calzature si registra un valore positivo (+7%).

¹ La congiuntura dell'industria manifatturiera in provincia di Pistoia - Camera di Commercio di Pistoia

Settori	3° trim. 2011	4° trim. 2011	1° trim. 2012	2° trim. 2012	3° trim. 2012	3° trim. 2011	4° trim. 2011	1° trim. 2012	2° trim. 2012	3° trim. 2012
<i>Var. % tendenziali</i>	Produzione					Fatturato				
Alimentari	1,2	2,3	2,8	-12,4	-8,6	2,9	4,3	2,8	-12,5	-2,2
Tessile e maglieria*	-1,4	-9,5	-6,9	-20,8	-24,1	-1,8	-9,4	-7,0	-20,6	-24,3
Abbigliamento*	1,4	-4,1				-0,9	0,5			
Pelli cuoio e calzature	5,2	-0,7	-2,3	0,1	7,2	7	0,7	-0,5	1,5	7,0
Metalmecanica	-1,8	3,9	-10	-5,0	-8,7	1,8	10	-9,6	-7,2	-9,9
Elettronica e mezzi di trasporto	-7,1	-4,9	-18,9	-1,6	-2,1	-6,4	-2,3	-18,9	-1,6	-4,6
Carta	-0,8	-4,2	-7,5	-7,3	-5,0	-2,2	-8,5	-5,8	-6,5	-5,0
Mobili	-5,4	-10,1	-2,8	-0,7	-6,9	-2,5	-12,2	-1,9	-1,9	-7,1
Chimica Farmaceutica Gomma e Plastica	-8,1	-6,6	-1,2	-3,1	-4,9	-6,6	5,5	1,8	-3,1	-4,9
Varie	-1,9	-3,8	-8,4	-5,4	-1,5	-2,2	-3,3	-3,9	-7,6	-1,5
Classi dimensionali										
Fino a 49	-2,4	-5,3	-6,2	-9,6	-11,7	-1,6	-4,3	-5,7	-9,4	-11,2
50-249	3,4	2,9	-2	1,1	2,0	6,6	9,6	1,1	-0,6	2,3
TOTALE PROVINCIA	-1,6	-3,8	-5,4	-7,6	-8,1	-0,4	-1,7	-4,4	-7,7	-7,6

*dal 1° trim. 2012 i settori abbigliamento, tessile e maglieria sono stati accorpati

Fonte: Camera di Commercio di Pistoia

L'artigianato pistoiese, nel 1° semestre 2012, continua a soffrire notevolmente della crisi economica generale, facendo segnare una diminuzione del 16,2% del fatturato (Toscana -15%) per il manifatturiero e del 16% (Toscana -19,3%) nell'edilizia, rimane stabile l'occupazione. L'indagine ha evidenziato come il 59,7% delle imprese ha dichiarato di avere subito una diminuzione nel fatturato e il 64,9% negli ordinativi². Le previsioni per il secondo semestre erano molto negative a causa di un clima di forte pessimismo sia per quanto riguarda il fatturato che l'occupazione.

Anche il settore del commercio, nel 3° trimestre 2012 continua a mostrare segnali negativi, con una diminuzione complessiva delle vendite al dettaglio del -8,9% (di cui: piccola distribuzione -12%, media distribuzione -6,9% e grande distribuzione -5,4%), al di sotto della media regionale (-6%)³.

Le esportazioni pistoiesi, nel corso del 2012, diminuiscono del -0,9% rispetto al 2011 con un risultato peggiore rispetto alla media italiana (+3,7%) ed alla media toscana (+6,9%). Per quanto riguarda i singoli settori, i valori più alti si registrano nella esportazione delle piante vive che rappresentano il 17,4% del totale (+5,5%), nei prodotti tessili 11% (+0,56%), nei mobili con il 9,9% (-10,1%), nelle calzature con il 9,9% (+2,5%), nella carta 7,11% (-21,85%) e nei prodotti alimentari con il 6,6% (+0,44%). Da segnalare la performance del settore Locomotive e materiale ferroviario che

² Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, La Congiuntura dell'artigianato in Toscana – Consuntivo 1° semestre 2012.

³ Camera di Commercio di Pistoia, La Congiuntura del commercio al dettaglio.

rappresenta il 3,5% del totale ma ha fatto registrare un aumento delle esportazioni pari al 17,38% dovuto principalmente alla consegna di una commessa da parte dell'azienda leader pistoiese del settore.

Il settore del turismo, nel corso del 2012, ha registrato complessivamente una performance negativa sia negli arrivi (-1,87%) che nelle presenze (-7,88%), dopo le riprese registrate nel 2010 e nel 2011. Vi è stata una flessione marcata dei turisti dall'estero (-3,42% gli arrivi e -4,98% le presenze) che nel 2011 avevano contribuito significativamente al buon risultato del settore. Per quanto riguarda il movimento turistico dall'Italia, dopo un 2011 che aveva fatto registrare un afflusso molto positivo di italiani, il 2012 fa segnare un lieve aumento degli arrivi +0,45% e una caduta delle presenze -12,46%, segno di un turismo di più breve durata nella nostra provincia.

Nel corso del 2012, la dinamica inflazionistica, data dalla variazione dei numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), della provincia di Pistoia mostra un andamento decrescente in linea con i dati relativi all'intero territorio italiano. Infatti, si è passati dal + 3,6% del mese di gennaio al +2,1% del mese di dicembre. Anche l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) ha registrato lo stesso andamento decrescente, passando dal +3,6% di gennaio al +2,2% di settembre.

PROVINCIA DI PISTOIA, TOSCANA E ITALIA. Popolazione di 15 anni ed oltre per condizione e sesso. Medie 2010, 2011 e 2012 (dati in migliaia).

CONDIZIONE	PISTOIA									TOSCANA									ITALIA								
	2010			2011			2012			2010			2011			2012			2010			2011			2012		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
FORZE DI LAVORO	75	57	132	74	56	130	72	57	129	937	716	1.655	941	722	1.662	948	745	1.691	14.748	10.227	24.975	14.733	10.342	25.075	14.909	10.733	25.642
Occupati	72	51	124	72	50	122	67	51	118	890	664	1.554	890	665	1.555	885	675	1.560	13.634	9.238	22.872	13.619	9.349	22.967	13.441	9.458	22.899
In cerca di occupazione	3	5	9	2	6	8	5	6	11	47	54	101	51	57	108	61	71	132	1.114	989	2.102	1.114	993	2.108	1.469	1.275	2.744

PROVINCIA DI PISTOIA, TOSCANA E ITALIA. Tassi di attività, di occupazione e disoccupazione per sesso. Medie 2010, 2011 e 2012.

TASSI	PISTOIA									TOSCANA									ITALIA								
	2010			2011			2012			2010			2011			2012			2010			2011			2012		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
ATTIVITA' 15-64 ANNI	79,2	58,8	68,9	78,1	58,3	68,0	75,8	59,4	67,5	77,2	58,9	68,0	77,2	59,1	68,1	77,8	61,2	69,4	73,3	51,1	62,2	73,1	51,5	62,2	73,9	53,5	63,7
OCCUPAZIONE 15-64 ANNI	75,9	53,1	64,3	75,5	52,1	63,7	70,7	52,8	61,7	73,3	54,5	63,8	72,9	54,4	63,8	72,6	55,4	63,9	67,7	46,1	56,9	67,5	46,5	56,9	66,5	47,1	56,8
DISOCCUPAZIONE	4,2	9,8	6,5	3,1	10,5	6,3	6,5	11,0	8,5	5,0	7,5	6,1	5,4	7,9	6,5	6,5	9,5	7,8	7,6	9,7	8,4	7,6	9,6	8,4	9,9	11,9	10,7
DISOCCUPAZIONE 15-24 ANNI	18,5	21,8	19,3	n.d.	45,0	20,8	34,3	43,5	38,2	23,5	22,6	23,1	21,0	30,3	24,9	23,8	36,1	28,9	26,8	29,4	27,8	27,1	32,0	29,1	33,7	37,5	35,3

PISTOIA, TOSCANA E ITALIA. Occupati per settore di attività economica.
Medie 2010, 2011 e 2012 (dati in migliaia).

SETTORE DI ATTIVITA'	MASCHI								
	PISTOIA			TOSCANA			ITALIA		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
TOTALE	72	72	67	890	890	885	13.634	13.619	13.441
AGRICOLTURA	n.d.	n.d.	n.d.	39	37	34	612	602	603
INDUSTRIA	n.d.	n.d.	n.d.	345	343	331	5.272	5.203	5.051
di cui industria in senso stretto	n.d.	n.d.	n.d.	212	222	216	3.433	3.480	3.412
costruzioni	n.d.	n.d.	n.d.	133	121	115	1.840	1.724	1.639
SERVIZI	n.d.	n.d.	n.d.	506	510	520	7.749	7.814	7.787
di cui commercio, alberghi e ristoranti	n.d.	n.d.	n.d.	189	190	188	2.588	2.559	2.594
altre attività dei servizi	n.d.	n.d.	n.d.	317	321	332	5.161	5.255	5.192

SETTORE DI ATTIVITA'	FEMMINE								
	PISTOIA			TOSCANA			ITALIA		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
TOTALE	51	50	51	664	665	675	9.238	9.349	9.458
AGRICOLTURA	n.d.	n.d.	n.d.	16	15	14	254	248	246
INDUSTRIA	n.d.	n.d.	n.d.	95	86	81	1.306	1.335	1.311
di cui industria in senso stretto	n.d.	n.d.	n.d.	87	77	73	1.196	1.212	1.196
costruzioni	n.d.	n.d.	n.d.	8	9	8	109	123	115
SERVIZI	n.d.	n.d.	n.d.	553	564	580	7.678	7.765	7.901
di cui commercio, alberghi e ristoranti	n.d.	n.d.	n.d.	159	149	156	1.954	1.958	2.057
altre attività dei servizi	n.d.	n.d.	n.d.	393	415	424	5.724	5.807	5.844

SETTORE DI ATTIVITA'	TOTALE								
	PISTOIA			TOSCANA			ITALIA		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
TOTALE	124	122	118	1.554	1.555	1.560	22.872	22.967	22.899
AGRICOLTURA	7	6	5	55	52	48	867	850	849
INDUSTRIA	40	40	36	440	429	412	6.578	6.538	6.362
di cui industria in senso stretto	29	30	28	299	299	289	4.629	4.692	4.608
costruzioni	11	10	8	141	129	123	1.949	1.847	1.754
SERVIZI	77	76	77	1.059	1.074	1.100	15.428	15.579	15.688
di cui commercio, alberghi e ristoranti	27	30	30	348	338	344	4.542	4.517	4.651
altre attività dei servizi	50	46	47	711	736	756	10.886	11.061	11.037

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione a fine 2012 è stato del 8,5% (6,3% nel 2011), quello di occupazione si è attestato sul 61,7% (63,7% nel 2011), mentre il tasso di attività è stato del 67,5% (68,0% nel 2011). Da segnalare il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), che passa dal 20,6% del 2011 al 38,2% del 2012⁴. Nel 2012, dei 118.000 occupati stimati in provincia, sempre secondo le rilevazioni ISTAT, 5.000 sono impiegati nel settore agricolo (6.000 nel 2011), 36.000 nell'industria (40.000 nel 2011) e 77.000 nei servizi (76.000 nel 2011). Gli ultimi dati disponibili (aprile 2012) confermano che gli iscritti allo stato di disoccupazione in provincia di Pistoia sono 37.488, laddove se ne contavano 36.555⁵ per lo stesso periodo del 2011.

I dati della cassa integrazione, infine, confermano che il ricorso alla CIG da parte delle aziende resta elevato. Rispetto ai valori del 2011, nel 2012 le ore autorizzate sono diminuite complessivamente del 30,00%. Nel dettaglio delle singole tipologie di intervento, si è registrato

⁴ Fonte: ISTAT. Rilevazione Continua Forze di Lavoro. I tassi di attività sono il rapporto percentuale tra le forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, quelli di occupazione sono il rapporto percentuale tra il numero degli occupati e la popolazione di 15 anni e più mentre i tassi di disoccupazione sono il rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

⁵ Provincia di Pistoia - Osservatorio Mercato del Lavoro. Allo stato di disoccupazione sono iscritti anche gli occupati a tempo determinato con contratti non superiori a 8 mesi e con reddito annuale non superiore a quello minimo escluso da imposizione.

un aumento del 36,82% nelle ore di CIG ordinaria ed una diminuzione del 16,35% nella CIG in deroga e del 53,95% la CIG straordinaria. Scendendo nel dettaglio delle varie attività economiche, nel periodo gennaio – dicembre 2012 le ore autorizzate di CIG sono aumentate del 23,13% nel legno, del 103,56% nella chimica e materie plastiche, del 77,50% nelle pelli e calzature, del 12,7% nella carta stampa ed editoria e del 77,81% nell'edilizia; mentre si è assistito ad una diminuzione del 81,17% nella meccanica e 73,57% nel commercio.

Anche dall'analisi delle previsioni di fabbisogno di personale, effettuata dall'Indagine Excelsior, emerge come in provincia le imprese che hanno previsto assunzioni nel 2012 siano solo il 12,7% del totale (Toscana 14%, Italia 14,4%), nello specifico il 10,9% di quelle che appartengano al settore dell'industria, il 9,9% a quello delle costruzioni, il 8,9% al commercio. Il saldo occupazionale (Italia -1,1%; Toscana -1,4%) è peggiorato rispetto al 2010 (-1,3%), assestandosi sul -2,1% pari a -1.050, il valore massimo si registra nei settori degli altri servizi (-390) e nel settore nell'industria (-370). Ben il 41,5% delle assunzioni sono a carattere stagionale, mentre il 18,2% delle assunzioni non stagionali è rappresentato da contratti a tempo indeterminato (Toscana 18%), il 31,2% da contratti a tempo determinato (Toscana 26,5%) e il 6,2% da contratti di apprendistato⁶.

⁶ Unioncamere _ Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2012

Sezione II

ANALISI DELLE RISORSE E FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	24.518.970,13	27.801.092,00	30.256.530,23	28.481.737,00	25.550.000,00	25.550.000,00	-5,87
• Contributi e trasferimenti correnti	24.785.383,65	27.323.294,84	28.353.432,15	29.632.832,00	22.853.649,00	22.746.649,00	4,51
• Extratributarie	6.561.769,06	5.632.420,06	8.420.631,78	5.819.195,00	4.410.323,00	4.370.323,00	-30,89
TOTALE ENTRATE CORRENTI	55.866.122,84	60.756.806,90	67.030.594,16	63.933.764,00	52.813.972,00	52.666.972,00	-4,62
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	36.446,69	0,00	1.550.000,00	300.000,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	55.902.569,53	60.756.806,90	68.580.594,16	64.233.764,00	52.813.972,00	52.666.972,00	-6,34

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	5.567.840,33	4.604.888,49	27.883.009,01	8.204.328,00	5.819.483,00	639.483,00	-70,58
• Accensione mutui passivi	4.797.666,68	1.323.946,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00					
- finanziamento investimenti	468.900,05	0,00	120.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	10.834.407,06	5.928.834,49	28.003.009,01	8.204.328,00	5.819.483,00	639.483,00	- 70,70
• Riscossione di crediti	67.163,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	67.163,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	66.804.140,31	66.685.641,39	96.583.603,17	72.438.092,00	58.633.455,00	53.306.455,00	- 25,00

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	24.518.970,13	27.801.092,00	29.414.105,62	28.481.737,00	25.550.000,00	25.550.000,00	-3,17
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	842.424,61	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	24.518.970,13	27.801.092,00	30.256.530,23	28.481.737,00	25.550.000,00	25.550.000,00	- 5,87

2.2.1.2 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.3 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6		
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	489.697,02	151.979,60	1.255.410,93	256.167,00	256.167,00	256.167,00	-79,59	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	18.391.243,03	19.039.326,08	17.153.907,36	17.938.888,00	17.568.393,00	17.548.393,00	4,58	
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	5.316.285,09	7.456.518,82	9.119.717,08	10.883.543,00	4.550.589,00	4.550.589,00	19,34	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	138.409,20	69.204,60	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	449.749,31	606.265,74	574.396,78	554.234,00	478.500,00	391.500,00	-3,51	
TOTALE	24.785.383,65	27.323.294,84	28.353.432,15	29.632.832,00	22.853.649,00	22.746.649,00	4,51	

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	615.541,99	626.316,85	1.002.286,45	415.088,00	306.330,00	306.330,00	-58,59
Proventi dei beni dell'Ente	2.628.591,29	2.382.474,69	3.481.482,70	3.210.700,00	3.058.140,00	3.058.140,00	-7,78
Interessi su anticipazioni e crediti	100.011,84	183.076,16	220.971,46	117.500,00	104.500,00	104.500,00	-46,83
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	11.291,50	13.344,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	3.206.332,44	2.427.207,86	3.715.891,17	2.075.907,00	941.353,00	901.353,00	-44,13
TOTALE	6.561.769,06	5.632.420,06	8.420.631,78	5.819.195,00	4.410.323,00	4.370.323,00	-30,89

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	478.483,00	1.469.667,50	1.136.210,00	3.178.049,00	15.000,00	15.000,00	179,71
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.266.868,82	1.439.826,87	38.751,74	100.000,00	0,00	0,00	158,05
Trasferimenti di capitale dalla Regione	3.690.670,29	1.405.739,12	22.109.675,67	3.445.672,00	4.384.483,00	624.483,00	-84,42
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	131.818,22	205.655,00	4.428.371,60	1.480.607,00	1.420.000,00	0,00	-66,57
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	84.000,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	5.567.840,33	4.604.888,49	27.883.009,01	8.204.328,00	5.819.483,00	639.483,00	- 70,58

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	4.797.666,68	1.323.946,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.797.666,68	1.323.946,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.5.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	67.163,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	67.163,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

PARTE SECONDA

Sezione III

OBIETTIVI E STRATEGIE

3.1. L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO – ANNO 2013

La Relazione Previsionale e Programmatica costituisce l'occasione e lo strumento specifico per l'aggiornamento, per l'anno 2013 (così come previsto nel punto 9, Parte Terza) del Piano Generale di Sviluppo, approvato dal Consiglio Provinciale con Del. 221 del 7 luglio 2011. L'aggiornamento, oltre che rappresentare un adempimento obbligatorio, consente anche di delineare un quadro aggiornato della situazione normativa/istituzionale a livello nazionale e regionale, nonché di quella economica/occupazionale del territorio provinciale e della situazione finanziaria dell'ente.

3.1.1. LA CRISI ECONOMICA

In Italia la debole ripresa seguita alla crisi finanziaria globale si è interrotta nella seconda metà del 2011, quando le tensioni hanno investito il nostro mercato dei titoli di Stato; si è innescato un circolo vizioso tra le condizioni del debito pubblico, delle banche e del credito, dell'economia reale. L'anno scorso l'attività economica si è contratta del 2,4 per cento. Anche quest'anno si chiuderà con un forte calo dell'attività produttiva e dell'occupazione. Il prodotto interno lordo del 2012 è stato inferiore del 7 per cento a quello del 2007, il reddito disponibile delle famiglie di oltre il 9, la produzione industriale di un quarto. Il tasso di disoccupazione, è pressoché raddoppiato rispetto al 2007 ed era pari all'11,5 per cento lo scorso marzo. Le origini finanziarie e internazionali della crisi, però, non devono far dimenticare che in Italia, più che in altri paesi, gli andamenti ciclici si sovrappongono a gravi debolezze strutturali. Nei dieci anni antecedenti la crisi, l'evoluzione complessiva della nostra economia risulta essere peggiore di quella di quasi tutti i principali paesi sviluppati, a causa anche della incapacità del paese di rispondere ai cambiamenti geopolitici, tecnologici e demografici degli ultimi decenni. Il mancato aggiustamento del sistema paese a questi cambiamenti, ha conseguenze molto rilevanti sulle modalità di accumulazione del capitale, sulla specializzazione e l'organizzazione produttiva sul mondo del lavoro, sul modello di welfare, sulla distribuzione dei redditi, e sul funzionamento dell'amministrazione pubblica. In Toscana la situazione si presenta altrettanto difficile e complessa, dalle analisi di IRPET

emergono anche alcuni elementi positivi: l'export è cresciuto dal 2008 al 2012 del 12,2% (+20,3% dal 2009 al 2011 e +3% dal 2011 al 2013); senza contare le esportazioni di oro, la Lombardia si assesta su un +1,8%, il Veneto al +0,7% e l'Emilia Romagna al +4%. Positivo anche il risultato del turismo toscano: dal 2008 al 2011 +12,1% di presenze. Gli altri indicatori invece, sono tutti di segno negativo e ci descrivono una regione in grande difficoltà. Nel periodo 2011 – 2013 il PIL toscano è calato del 2,8%, la spesa delle famiglie del 5,1%, del 11,7% gli investimenti e del 2,3% la spesa della pubblica amministrazione. A soffrire la crisi sono stati soprattutto i settori manifatturiero e delle costruzioni. Nonostante questo però, un terzo delle imprese manifatturiere hanno infatti realizzato aumenti di fatturato, a volte anche particolarmente alti: un fenomeno caratterizzato principalmente dall'alta qualità delle produzioni e dalla capacità di posizionarsi su segmenti elevati della domanda mondiale e trasversale alle tradizionali classificazioni tra piccole e grandi imprese, all'inserimento all'interno di distretti o della tipologia di produzione. Le analisi dell'IRPET raccontano una regione che negli ultimi anni è passata da due fasi recessive (*double dip*) particolarmente dure, intervallate da un biennio di bassa crescita economica (PIL 2007-2009 -4,5% 2009-2011 +2,0%; Export -26% 2007-2011, +20,3 2009-2011, spesa delle famiglie -2,0% 2007-2009 +3,7% 2009-2011), nel 2012, infatti, il sommarsi delle manovre di riduzione della spesa pubblica ed inasprimento delle tasse hanno aggravato il già fragile e stentato percorso di ripresa sommandosi ad una nuova pesante riduzione degli investimenti causata anche dalle difficoltà di accesso al credito delle imprese dovute alla difficile situazione dei mercati finanziari ed interbancari europei. Se prendiamo i dati relativi al 4° trim. 2012 e li confrontiamo con quelli delle altre province toscane possiamo vedere che Pistoia si attesta tra quelle che hanno fatto segnare risultati particolarmente negativi assieme a Prato, Livorno, Pisa e Massa Carrara. La sola provincia toscana che ha un risultato nettamente migliore delle altre è Firenze, ma solo grazie ad una dinamica manifatturiera stagnante.

3.1.2. LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Nell'annualità 2013 doveva trovare piena attuazione il federalismo fiscale introdotto con il D. Lgs. n. 68/2011, affiancando alla fiscalizzazione dei trasferimenti erariali anche la fiscalizzazione dei trasferimenti regionali aventi carattere di generalità e permanenza.

I provvedimenti governativi attuati nel corso del 2012 hanno invece messo in discussione l'intero sistema finanziario locale, in quanto progressivamente sono state azzerate le assegnazioni sul fondo sperimentale di riequilibrio, abbattendolo in misura

superiore rispetto all'importo assegnato. Questo ha determinato che parte delle risorse proprie dell'Amministrazione sono state trasferite al governo centrale, instaurando un processo inverso rispetto ad una politica fiscale federalista. I tagli finanziari apportati sull'assegnazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati oggetto di ricorso al Tar, in quanto la base di calcolo per la quantificazione degli stessi basata sui consumi intermedi, comprendeva voci che per natura e tipologia erano individuabili quali consumi finali.

Purtroppo, l'incertezza finanziaria dell'annualità 2012 si sta prorogando anche sull'annualità in corso e la programmazione finanziaria locale ancora inesistente per il 2013, è costretta a muoversi in un contesto di ingenti tagli alle risorse locali a fronte di livelli di spesa oramai incompressibili.

La programmazione finanziaria deve inoltre muoversi nell'ambito dei vincoli di spesa per il rispetto del patto di stabilità e crescita, che per l'annualità 2013 conferma le proprie regole penalizzando in maniera grave il livello degli investimenti locali.

Lo scenario appena descritto è ben lontano dai principi generali che hanno ispirato la Legge delega n. 42/2009 e dai successivi decreti di attuazione. In un contesto così complicato a livello nazionale e locale è difficile fare delle previsioni future di politica finanziaria e di scelte strategiche attuative che consentano il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

3.1.3. LO SCENARIO ISTITUZIONALE

Il riordino istituzionale descritto nel Piano Generale di Sviluppo, che aveva come principale punto di riferimento il percorso della riforma federalista, dopo la parentesi del Governo Monti, le elezioni anticipate e il nuovo Governo Letta, risulta da una parte ormai superato e dell'altra ancora in una fase di incertezza, a fronte della drammatica situazione economica e finanziaria del nostro Paese.

L'azione governativa sta ridefinendo priorità ed obiettivi, soprattutto sui temi del fisco, del lavoro e dello sviluppo. A questo punto l'abolizione delle Province (con DDL costituzionale) è nell'agenda del Governo, ma non sono ancora definiti i contorni ed i contenuti di una possibile riforma, con probabili ricadute non solo nel panorama istituzionale e democratico, ma anche sul versante delle economie locali. La situazione di incertezza che si è aperta certamente non aiuta le Province nel difficile ruolo che fin qui hanno svolto in questi anni di crisi economica come punto di coordinamento e di riferimento per gli interventi di mitigazione

degli effetti sociali e per la messa in campo di iniziative e progetti di rilancio del sistema produttivo e territoriale.

Per il momento, l'attuazione della Legge Regionale n. 68 del 27 dicembre 2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali", accanto alla scelta dei Comuni montani di non costituire l'Unione speciale" ha portato all'estinzione della Comunità Montana "Appennino Pistoiese" ed al subentro della Provincia (attraverso il commissariamento) a partire dal 1° dicembre 2012, con un conseguente ag gravio di funzioni, compiti ed oneri per l'ente.

Risulta evidente che le riflessioni contenute nel Piano Generale di Sviluppo in ordine al futuro ruolo delle province acquistano in questo scenario istituzionale, non ancora definito ed in via di forte trasformazione, una luce completamente diversa e determinano un clima di incertezza generale che non aiuta il processo di programmazione e governo di un ente che fino ad oggi ha saputo svolgere con impegno e risultati riconosciuti un ruolo fondamentale nel nostro territorio.

3.2. LE STRATEGIE DI GOVERNO

Pur riconfermando la validità delle strategie di governo indicate nel Piano Generale di Sviluppo, è evidente che le incertezze legate alla riforma istituzionale e l'accantonamento del progetto approvato dal Governo Monti di un accorpamento delle Province, determina una situazione che non aiuta l'iniziativa degli enti locali e della nostra Provincia a muoversi con l'autorevolezza necessaria per un progetto di sviluppo che guardi al territorio provinciale nel più ampio contesto dell'area metropolitana.

Siamo invece consapevoli che un vero progetto di riforma dovrebbe offrire la possibilità di un dimensionamento di funzioni e servizi più efficiente e rispondente alle reali esigenze del territorio e della sua comunità.

Del resto il territorio compreso nelle tre province della Toscana centrale conta oltre un milione e mezzo di abitanti, 73 comuni con una superficie di quasi cinquemila chilometri quadrati ed oltre il 50% del PIL regionale.

Nonostante questo proseguiamo la nostra iniziativa nei confronti della Regione Toscana perché, nell'ottica di un riassetto istituzionale certamente necessario, che verrà dal Governo e dal Parlamento, utilizziamo lo strumento della legge regionale per dare risposte adeguate ai territori ed alle comunità locali, completando il percorso di riordino

del sistema delle autonomie locali già avviato con la Legge Regionale 27 dicembre 2011, n.68.

E' in questo nuovo quadro di riferimento che vanno coniugate le strategie di governo già indicate nel Piano Generale di Sviluppo.

3.2.1. IL SISTEMA DELLA CONCERTAZIONE

La riconferma del metodo della concertazione rappresenta la linea di condotta lungo la quale anche per il 2013 si svilupperà l'iniziativa della Provincia di Pistoia, seguendo le direttrici già indicate nel Piano Generale di Sviluppo (azioni di contrasto alla crisi economica, area metropolitana, innovazione e trasferimento tecnologico, sistema dei distretti, politiche formative ed educative, promozione del territorio e delle produzioni locali), in stretto raccordo con il ruolo di "Pistoia Futura".

3.2.2. LA TERZA CONFERENZA PROGRAMMATICA DELLA MONTAGNA PISTOIESE

Il Consiglio Provinciale, in relazione alla Terza Conferenza Programmatica della Montagna Pistoiese, prevista nel Piano Generale di Sviluppo, ha deciso di dare attuazione a questo adempimento con la convocazione di due sedute straordinarie aperte del Consiglio sulle problematiche relative alla situazione economica della Montagna Pistoiese, che si sono tenute il 6 ed il 27 ottobre 2012, rispettivamente dedicate agli interventi delle istituzioni e delle organizzazioni, politiche, sociali ed economiche (la prima a Limestre e la seconda a Cutigliano).

3.2.3. I SISTEMI DEI DISTRETTI

I sistemi dei distretti mantengono e rafforzano la loro valenza nel quadro di una strategia complessiva volta a cogliere e sviluppare le opportunità e le potenzialità, così come delineata nel Piano Generale di Sviluppo.

Il "Distretto per le Tecnologie Ferroviarie, l'Alta Velocità e la Sicurezza delle Reti" (con 79 aziende che hanno aderito) ha ormai superato la fase iniziale, ha elaborato il Piano strategico e di sviluppo e sta svolgendo un ruolo importante sia per l'attrazione di investimenti nel settore e per stimolare processi innovativi, sia come importante elemento di stimolo nel panorama complessivo del settore ferroviario per le stesse vicende problematiche di AnsaldoBreda.

Contestualmente, dopo il riconoscimento da parte della Regione Toscana, il Distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese, ha iniziato la fase operativa. Esso rappresenta un ulteriore momento di rafforzamento della strategia complessiva dei distretti delineata nel PGS, coprendo una parte del territorio provinciale, quello montano, prima esclusa dalla perimetrazione di altri distretti, oltre che costituire un'occasione di promozione e sviluppo del tessuto produttivo e sociale a partire dalle potenzialità del bosco, delle attività di filiera e da quelle ad esse collegate.

3.2.4. GLI ORGANISMI GESTIONALI

La Legge 7 dicembre 2012, n. 213 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termini per l'esercizio di delega legislativa”, stabilisce all'art. 147 quater (Controlli sulle società partecipate non quotate) che gli enti locali definiscano un sistema di controlli sulle società partecipate, nonché la definizione di obiettivi gestionali per le stesse, da monitorare attraverso un sistema informativo finalizzato.

La Provincia di Pistoia si è dotata di un Ufficio (nell'ambito dei Servizi Finanziari) che svolge tali funzioni.

La tabella seguente riporta in maniera sintetica le informazioni previste dalla normativa sopra richiamata:

Partecipazioni della Provincia di Pistoia	Capitale Sociale	Provincia Pistoia % CS/Q. Nom-C.S.	Obiettivi gestionali (in sintesi)	Dirigente
UNISER Soc. Cons. ARL	226.000,00	22,12% 50.000,00	Sviluppo di percorsi attinenti il contesto produttivo locale. Sollecitare le Università a svolgere attività di ricerca collegata alla didattica ed ai bisogni del sistema delle imprese locali	Manuela Nunziati
PUBLICONTROLLI s.r.l.	50.000,00	30,00% 15.000,00	Controllo impianti termici e relativi vani tecnici ai fini del contenimento energetico	Alessandro Morelli
FIRENZE FIERA s.p.a.	21.843.977,76	0,09% 18.912,96	Proposta di dismissione. Del. C.P. n. 3 del 17.1.2013	Renato Ferretti
FIDI TOSCANA s.p.a.	170.477.164,00	0,023% 34,840,00	Volontà di procedere alla dismissione. Presentata in Commissione consiliare il 19.6.2013	Antonella Carli
Cil Pistoia Soc. Cons. Arl. Centro Impresa e Innovazione	1.358.145,00	20,369% 276.640,00	Pronuncia di fallimento il 24.1.2013	Antonella Carli
Toscana Piante e Fiori Soc. Cons. Arl	130.429,44	12,48% 16.300,11	In liquidazione – atto del 9.3.2001	Renato Ferretti
Montecatini Congressi Convention & visitors Bureau Soc. Cons. ARL	100.000,00	22,50% 22.500,00	Proposta di liquidazione. Del. C.P. n. 268 del 13.12.2012	Renato Ferretti
Società consortile Energia Toscana (C.E.T. Srl)	68.772,65	1,18% 808,15	Acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno di carburante a minori costi	Alessandro Morelli
Associazioni e Organizzazioni non lucrative	Natura giuridica	Obiettivi gestionali (in sintesi)	Tipo Partecipazione	Dirigente
Fondazione Accademia di musica per organo Onlus	Fondazione di partecipazione	Realizzazione programmi produzione musicale, corsi di studio, concorsi interpretazione, valorizzare organi storici italiani spec. Pistoiese, letteratura italiana per organo.	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento. Quota associativa annuale	Renato Ferretti

Associazioni e Organizzazioni non lucrative	Natura giuridica	Obiettivi gestionali (in sintesi)	Tipo Partecipazione	Dirigente
Fondazione Toscana spettacolo	Fondazione	Favorire le attività di spettacolo, di distribuzione e promozione spettacoli dal vivo. Volontà di recedere dal 2014	Versamento quota associativa annuale	Renato Ferretti
Fondazione Jorio Vivarelli	Fondazione	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione dell'opera dell'artista Jorio Vivarelli	Versamento quota associativa annuale	Renato Ferretti
Fondazione Orchestra Regionale Toscana	Fondazione	Promuovere e sviluppare la diffusione della cultura musicale in Toscana. Volontà di recedere dal 2014	Partecipazione al Fondo di dotazione e quota associativa annuale	Renato Ferretti
ATP – Associazione Teatrale P.se	Associazione	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo (in un rapporto virtuoso fra costi e benefici)	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento. Quota associativa annuale	Renato Ferretti
Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio – Onlus	Associazione	Promuovere la Riserva del Padule di Fucecchio come zona umida di interesse nazionale, le attività didattiche, divulgative e di ricerca per la tutela e la valorizzazione dell'area umida	Versamento di una quota associativa annuale	Silvia Masi
Centro Italiano di studi di storia e d'arte	Associazione	Promuovere la cultura e indirettamente il movimento turistico in toscana; diffondere la conoscenza storica ed artistica dei monumenti della Regione	Versamento di una quota associativa annuale	Renato Ferretti

Associazioni e Organizzazioni non lucrative	Natura giuridica	Obiettivi gestionali (in sintesi)	Tipo Partecipazione	Dirigente
Club per l'Europa	Associazione	Promozione di opportunità di incontri, scambi culturali e punto di riferimento per manifestazioni di varia natura. Centro di consulenza e assistenza per categorie economiche nell'ambito dell'UE	Fondo dotazione e quota associativa annuale	Renato Ferretti
Associazione Pistoia Futura	Associazione	Laboratorio di proposte per la programmazione strategica in raccordo con il Tavolo generale di concertazione provinciale. Azioni fra enti pubblici e soggetti privati per la promozione dello sviluppo socioeconomico della provincia di Pistoia	Quota associativa annuale	Antonella Carli
Associazione Centro Culturale Mauro bolognini	Associazione	Acquisire e restaurare la produzione filmica e in generale di raccogliere e conservare tutto il materiale e la documentazione inerente la realizzazione delle opere di MAURO Bolognini	Quota associativa annuale	Renato Ferretti
Associazione Università del tempo libero	Associazione	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli adulti ed in special modo degli anziani mediante iniziative di carattere formativo, informativo, culturali ed attività pratiche	Quota associativa annuale	Manuela Nunziati

Associazioni e Organizzazioni non lucrative	Natura giuridica	Obiettivi gestionali (in sintesi)	Tipo Partecipazione	Dirigente
Associazione "Strada dell'olio e del vino del Montalbano", "Le colline di Leonardo"	Associazione	Promuovere in Italia e all'estero la conoscenza del territorio e dei prodotti ambientali ed agricoli dell'area della "strada dell'olio e del vino del Montalbano-Le colline di Leonardo".	Quota associativa annuale	Silvia Masi

Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea	Associazione	Promuovere lo studio dell'antifascismo e della resistenza nel quadro di una generale conoscenza della storia contemporanea, con riferimento alla storia dell'antifascismo e della Resistenza nella provincia di Pistoia	Quota associativa annuale	Ilaria Ambrogini
Associazione Museo della Carta O.N.L.U.S.	Associazione	Tutelare, promuovere e valorizzare le cose di interesse artistico e storico di cui al D. Lgs. del 22/01/2001	Quota associativa annuale	Renato Ferretti
Associazione Ecomuseo della Montagna	Associazione	Conoscere, recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio storico e artistico (DCP 228/11)	Quota associativa	Renato Ferretti

3.2.5. SUBENTRO NELLE FUNZIONI DELL'EX COMUNITA' MONTANA

La deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 602 del 10 luglio 2012 ha disposto lo scioglimento della Comunità Montana Appennino Pistoiese, ai sensi dell'art. 72 della Legge Regionale Toscana n. 68/2011, ed ha nominato in qualità di Commissario straordinario della stessa il Presidente della Provincia, Dr.ssa Federica Fratoni.

Per effetto dell'art. 78 bis della L.R. n. 68/2011 la Comunità Montana Appennino Pistoiese è estinta a decorrere dal 1° dicembre 2012. Da quella data il Commissario straordinario ha cessato le sue funzioni e la Provincia di Pistoia è subentrata nell'esercizio delle funzioni dell'ente estinto.

Con deliberazione n. 167 del 26 novembre 2012, la Giunta Provinciale ha provveduto all'adeguamento della propria dotazione organica in relazione al trasferimento del personale della ex Comunità Montana ed alle conseguenti disposizioni organizzative.

Con Deliberazione n. 81 del 13 giugno 2013, la Giunta Provinciale ha approvato ulteriori disposizioni organizzative, anche sulla base dell'esperienza gestionale condotta in questi sei mesi, nell'ottica di una maggiore implementazione delle competenze, così da fornire un servizio maggiormente organico ed integrato alla collettività, realizzando al contempo economie di procedimento, indispensabili in un generale contesto di azione di governo mirata alla riduzione della spesa pubblica.

Il provvedimento sopra richiamato è finalizzato ad una gestione del patrimonio agricolo forestale secondo la normativa regionale e le disposizioni regionali in merito.

Cerca di ottimizzare al massimo gli aspetti di carattere economico nell'ambito di una sostenibilità degli stessi nel particolare sistema ambientale.

Per i beni di proprietà o in gestione dell'ex Comunità Montana, cui la Provincia è subentrata, si stabilisce che, in attesa che il Consiglio Provinciale approvi nei prossimi mesi gli indirizzi specifici per la gestione degli stessi a garanzia del loro utilizzo pubblico, sia intanto assicurata la continuazione ed il mantenimento delle attività attualmente svolte al fine di non provocare disagi alla popolazione o danni alle attività economiche del territorio. Per l'impianto a fune Cutigliano-Doganaccia vengono previsti nel bilancio 2013-2015 finanziamenti finalizzati ad interventi di manutenzione straordinaria da effettuarsi direttamente dalla Provincia ed altri fondi per ulteriori interventi di manutenzione da eseguirsi a cura del concessionario onde garantire la sicurezza dell'impianto stesso.

3.3. DAGLI OBIETTIVI AI PROGRAMMI

Gli obiettivi individuati e descritti nei punti 7 e 8 del Piano Generale di Sviluppo (suddivisi per politiche rivolte ai cittadini, alle imprese e al territorio, e relative attività strumentali dell'Ente) sono qui di seguito articolati in programmi, interventi e attività finalizzati al raggiungimento degli stessi.

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo		Consolidate	di Sviluppo		Consolidate	di Sviluppo		
A001 UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE	51.735,00	0,00	0,00	15.730,00	0,00	0,00	15.730,00	0,00	0,00	15.730,00
A002 UNA PROVINCIA FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE	20.957.006,00	0,00	0,00	20.526.794,00	0,00	0,00	20.526.794,00	0,00	0,00	18.928.942,00
A003 UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE	6.704.068,00	0,00	3.111.649,00	6.524.197,00	0,00	181.600,00	6.616.709,00	0,00	181.600,00	6.798.309,00
B001 POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITA' DEL SAPERE E DEL SAPER FARE	10.976.699,00	0,00	0,00	4.632.500,00	0,00	0,00	4.592.500,00	0,00	0,00	4.592.500,00
B002 PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE	1.154.293,00	0,00	0,00	778.693,00	0,00	0,00	768.693,00	0,00	0,00	768.693,00
C001 RECUPERARE COMPETITIVITA' PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO	308.780,00	0,00	39.000,00	147.280,00	0,00	4.000,00	147.280,00	0,00	4.000,00	151.280,00
C002 SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
D001 IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO	1.195.011,00	0,00	2.302.690,00	984.751,00	0,00	1.538.470,00	957.751,00	0,00	1.436.470,00	2.394.221,00
D002 SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE	14.773.311,00	0,00	5.682.873,00	14.246.865,00	0,00	5.754.075,00	14.266.557,00	0,00	674.075,00	14.940.632,00
Totali	56.123.903,00	0,00	11.136.212,00	47.859.810,00	0,00	7.478.145,00	46.297.162,00	0,00	2.296.145,00	48.593.307,00

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma "A1"

UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Lidia Martini*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Manuela Nunziati
P.I. Maurizio Bardini
Dr. Renato Ferretti*

**Sezione 1 – Amministrazione trasparente, Innovazione amministrativa
e rapporti con i cittadini**

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Il 2013 sarà caratterizzato da un processo di riforme istituzionali già avviato e sospeso per tutto il 2012, all'interno del quale l'ente provincia potrà subire una profonda trasformazione se non addirittura la soppressione. In considerazione della intervenuta sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità della normativa introdotta con l'art. 23 del DL 201/2011, convertito in Legge 214/2011, DL 95/2012 (artt. 17 e 18) convertito in Legge 135/2012, a tutt'oggi il DDL costituzionale e l'annunciato Disegno di Legge ordinario che il Governo presenterà al Parlamento disegneranno il nuovo assetto istituzionale. Anche per quest'anno non è opportuno dar seguito o avviare per il momento progetti che costituiscono investimenti per il lungo termine, poiché si impegnerebbe inutilmente tutta la struttura dell'ente in un grande sforzo organizzativo che non avrebbe possibilità di produrre benefici.

Peraltro il subentro nelle funzioni della Comunità Montana Appennino Pistoiese (di cui al punto 3.2.5 si specificano gli obiettivi) ha comportato anche la necessità del riordino e trasferimento dell'Archivio al fine di cessare un fitto passivo.

L'attività sarà comunque orientata verso obiettivi di breve scadenza: la trasparenza intesa come accessibilità totale alle informazioni sull'organizzazione, sulle attività e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, come integrazione al diritto ad una buona amministrazione e alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino.

Infine, per avvicinare sempre più il cittadino all'amministrazione, sviluppare un rapporto di coinvolgimento nella gestione dei servizi e dar seguito al lavoro già avviato con l'approvazione della Carta dei Servizi dell'Urp, saranno adottati strumenti idonei alla misurazione del gradimento degli stessi per passare da una logica autoreferenziale ad una logica focalizzata sulle azioni di miglioramento alla luce dei bisogni rilevati.

Le attività del Servizio Informatico previste per l'anno 2013 saranno orientate a migliorare i

l'organizzazione interna dei Servizi provinciali con il fine di rendere maggiormente snella ed efficace l'attività dell'Amministrazione Provinciale e di contenere i costi di gestione della struttura. In questo senso saranno svolte le seguenti attività:

- Integrazione della procedura del protocollo informatico con il progetto InterPro (interoperabilità di protocollo) della Regione Toscana che permetterà la comunicazione e lo scambio di documenti digitali fra Amministrazioni pubbliche aderenti e non alla Rete Telematica della Regione Toscana, cittadini e imprese (tramite il modulo AP@CI), nonché l'integrazione con la casella di posta certificata dell'Ente (tramite il modulo Gateway PEC). I vantaggi che si avranno dall'integrazione della nostra procedura del protocollo informatico con InterPro sono molteplici, dalla riduzione dei tempi di trasmissione e protocollazione, alla possibilità di controllare i contenuti provenienti dalla PEC eliminando a monte i messaggi di SPAM, fino ad un notevole risparmio economico sulle spese postali ma con le stesse garanzie di sicurezza della raccomandata A/R con aggiunta la certezza della protocollazione da parte del destinatario.

Per poter adeguatamente coinvolgere tutti i servizi al progetto si dovranno dotare tutti i dirigenti e titolari di PO della firma digitale;

- Sul sito internet della Provincia verrà predisposta una sezione denominata "Amministrazione Trasparente" per adempiere a quanto richiesto dal D. Lgs n. 33 del 14/03/2013 sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- predisposizione di un programma per la stampa e la verifica della riscossione dei bollettini relativi al canone per occupazioni di spazi ed aree pubbliche ed aree private soggette a pubblico passaggio art. 63 del D.Lgs.446/97 e successive modifiche (cosap) ed ai canoni relativi ad occupazioni di aree demaniali (Alvei dei corsi d'acqua pubblici RD 523/1904);

- Predisposizione dell'infrastruttura di rete per l'installazione della nuova procedura ADS del sistema di contabilità finanziaria ai sensi del D.Lgs n.118 del 23 giugno 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

La nuova procedura, "web based", sarà operativa ufficialmente dal 1 gennaio 2014; quindi, durante il 2013, oltre a predisporre l'infrastruttura sui server di rete, verranno installate versioni di prova, aggiornati i client e organizzati corsi di formazione per il personale operante sulle procedure di che trattasi;

- Mobility suite: nell'ottica di una migliore integrazione fra l'infrastruttura Novell esistente nella Provincia (file server, posta elettronica, rubrica, calendario, ecc.) ed i nuovi dispositivi (smartphone e tablet), si renderanno disponibili le piattaforme Novell Vibe (<http://www.novell.com/it-it/products/vibe/>), Novell Groupwise 2012 (<http://www.novell.com/it-it/products/groupwise/>) e Novell Data Synchronizer (<http://www.novell.com/it-it/products/data-synchronizer/>).

Tale nuova infrastruttura permetterà di accedere alla posta elettronica direttamente dalle applicazioni presenti su Android e iPhone (cioè non utilizzando la webmail) e di poter lavorare in modalità offline ai documenti presenti nei dischi di rete, anche da fuori rete provinciale, con successiva sincronizzazione degli stessi.

L'implementazione del quadro conoscitivo del territorio, attraverso il costante aggiornamento del SIT (Sistema informativo territoriale) costituisce il presupposto necessario e fondamentale per il lavoro di aggiornamento continuo degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'importante funzione di supporto anche ad altri Servizi ed attività del territorio provinciale. Il Sistema Informativo Territoriale è strumento necessario e fondamentale per tutti gli Enti pubblici e per tutti i Servizi che operano sul territorio. Esso è definibile come una struttura tecnica operativa di coordinamento degli Enti in linea con gli artt. 28 e 29 della L.R. 1/05 che

stabilisce in particolare: la partecipazione di Regione, Province e Comuni, singoli o associati, alla sua formazione e gestione, la funzione di supporto conoscitivo per la definizione degli atti di governo e per la verifica dei risultati e con i compiti di:

- raccolta, certificazione, gestione e diffusione dei dati territoriali;
- definizione della documentazione necessaria per i piani e programmi di settore;
- strumento per la valutazione degli effetti delle politiche sul territorio;

Il Sistema Informativo Territoriale della Provincia (S.I.T.) diventa così sempre di più lo strumento di gestione della pianificazione territoriale in modo dinamico; in questo senso ed in attuazione del protocollo d'intesa siglato con la Regione si persegue l'obiettivo della formazione dei tecnici provinciali e comunali; si implementeranno nel SIT tutte le attività della Provincia che hanno rilevanza sul territorio affinché le informazioni in esso contenute siano continuamente aggiornate e fruibili in modo proficuo da tutti i soggetti interessati. Ciò potrà consentire un continuo adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale al modificarsi del quadro conoscitivo.

Inoltre il SIT è aperto a tutti e dà la possibilità di far confluire i dati dai vari soggetti pubblici e privati in unico sistema organizzato e fruibile.

Sezione 1.2

INTERVENTI E ATTIVITA'

Accessibilità alle informazioni della Provincia, innovazione amministrativa e diritti dell'utenza

Sarà data attuazione alla Carta dei Servizi dell'Urp, approvata nel 2011, attraverso il rispetto degli standard di qualità dei servizi di sportello, sottoposti a misurazione e monitoraggio in collaborazione con l'Organismo di Valutazione Indipendente.

Tra gli indicatori di qualità del servizio è prevista la realizzazione di una indagine di customer satisfaction, sia per gli utenti di sportello che di quelli del portale locale dell'Urp, secondo un preciso progetto che ne stabilirà gli obiettivi e le modalità operative.

Si prevede poi di proseguire tutte quelle attività/progetti già in corso, quali il call center del Tpl, il Difensore Civico territoriale, la Rete Regionale degli Urp, il network nazionale Linea Amica, lo sportello dei contribuenti dei canoni provinciali, ecc., e dall'altro di sospendere altre attività che per loro natura inciderebbero sull'attuale organizzazione dell'ente, che a sua volta sarà toccata profondamente dalle riforme in corso di approvazione. E' questo il caso del progetto, avviato nel 2010, per la riorganizzazione del sito istituzionale dell'ente, che proprio nel 2012 avrebbe previsto le fasi conclusive per la sua attivazione, precedute da un forte impegno da parte di tutti i funzionari incaricati. Il nuovo sito infatti comporta una nuova organizzazione interna ai servizi, necessaria alla struttura attuale della Provincia.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A001 - UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	51.735,00	15.730,00	15.730,00	
TOTALE (C)	51.735,00	15.730,00	15.730,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	51.735,00	15.730,00	15.730,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A001 - UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE**

IMPIEGHI

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spesa Corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)					Spesa Corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)				
Consolidata					di Sviluppo					Spesa Corrente					di Sviluppo					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.		entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
51.735,00	100,00	0,00	0,00		0,00	0,00		51.735,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00		15.730,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00		15.730,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
					V: % sul totale spese finali dt. I e II										V: % sul totale spese finali dt. I e II										V: % sul totale spese finali dt. I e II				
					0,08										0,03										0,03				

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma "A2"

UNA PROVINCIA SNELLA E FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Roberto Fabio Cappellini
Assessore Lidia Martini
Presidente del Consiglio Silvano Calistri*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Letizia Baldi
D.ssa Ilaria Ambrogini
Ing. Alessandro Morelli Morelli
Avvocato Paola Pupino*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Risorse finanziarie

La politica finanziaria attuata dallo Stato centrale per le Amministrazioni locali relative all'annualità 2013 ancora non si conosce: Nonostante che siano passati ormai sei mesi dall'inizio del 2013 le risorse locali che saranno allocate tra le competenze ministeriali in attuazione del D. Lgs. n. 68/2011 non sono ancora state pubblicate sul sito del Ministero. Su questa incertezza finanziaria le Amministrazioni locali hanno comunque dovuto impostare la programmazione finanziaria 2013, determinare la politica tariffaria per l'annualità 2013 e effettuare una programmazione dei flussi di cassa per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Per l'annualità 2013 questa Amministrazione ha scelto di confermare le tariffe degli anni precedenti, continuare in una progressiva riduzione della spesa di parte corrente del bilancio e investire un'ingente quota nella estinzione anticipata del debito. La programmazione della parte della spesa rivolta alla realizzazione degli investimenti è legata alla programmazione dei flussi di cassa attesi ai fini del rispetto dei saldi del patto di stabilità e crescita. L'analisi del programma triennale delle opere infatti evidenzia, rispetto a quello delle annualità precedenti, una contrazione significativa in termini di risorse finanziarie investite, in quanto altrimenti non sostenibili con i saldi di finanza pubblica.

E' pertanto evidente che in questo contesto generale, caratterizzato da una forte incertezza tutti i settori finanziari, le scelte strategiche amministrative assumono ancora più rilevanza, dovendo garantire la funzionalità dei servizi con poca disponibilità di risorse finanziarie.

La programmazione strategica in materia di personale, dovrà necessariamente tenere conto della ulteriore riduzione dei trasferimenti statali e regionali previsti dalla "spending review" e

dell'evoluzione degli assetti istituzionali conseguenti agli interventi di legge diretti all'accorpamento delle Province.

La programmazione finanziaria e strategica in materia di spesa di personale deve tenere conto, altresì, del trasferimento, a decorrere dal 01/12/2012, delle funzioni e delle risorse umane della Ex Comunità Montana Appennino Pistoiese.

Per gli Enti locali che soggiacciono al patto di stabilità sono confermati anche per il 2013 gli obblighi di riduzione in termini assoluti della spesa di personale e dell'incidenza percentuale della stessa rispetto al complesso delle spese correnti.

In materia di assunzioni di personale, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province, esiste un divieto assoluto di assunzione a tempo indeterminato disposto dall'art. 16 comma 9 del DL 95/2012. Restano, comunque, in vigore: il divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti nei quali l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è pari o superiore al 50% e il limite, riferito alle nuove assunzioni, del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Per le assunzioni a tempo determinato è confermato il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

In ottemperanza alle norme vigenti (D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni) si proseguirà ad aggiornare costantemente le valutazioni dei rischi derivanti dei processi lavorativi quotidiani, proseguire nella specifica sorveglianza sanitaria e migliorare la formazione e l'informazione dei lavoratori, nonché a mettere in atto, una più proficua consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori stessi.

Nell'ottica di ridurre i rischi più elevati per la sicurezza e la salute dei lavoratori occorrerà approfondire gli aspetti organizzativi del sistema aziendale, della progettazione, programmazione, del coordinamento e della comunicazione.

Per l'esercizio 2013, l'Ufficio di Presidenza organizzerà l'attività amministrativa, la rappresentanza e le funzioni concernenti il ruolo del Presidente della Provincia. Assicurerà la gestione dei progetti speciali legati alle deleghe della medesima, curando altresì la comunicazione e l'informazione verso i media. L'Ufficio di Presidenza assicurerà inoltre il coordinamento dei rapporti con la Giunta, con i diversi servizi dell'Ente e con le altre Amministrazioni del territorio, regionali, statali e internazionali.

La Segreteria del Presidente del Consiglio curerà la gestione delle relazioni interne ed esterne all'Ente del Presidente del Consiglio e dei singoli Consiglieri, assicurando il supporto organizzativo nel caso in cui siano convocati Consigli Provinciali aperti o itineranti, che consentono di promuovere un maggior coinvolgimento dei territori comunali.

Nella medesima ottica di garantire la massima apertura delle Istituzioni alla cittadinanza, potranno essere effettuati incontri con alunni e studenti, delle scuole provinciali e non, interessati a conoscere da vicino la vita istituzionale dell'Ente e ad avere un rapporto diretto con i cittadini eletti.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, la Segreteria del Presidente del Consiglio curerà inoltre l'organizzazione di convegni e cerimonie in occasione di eventi istituzionalmente significativi rivolti a studenti e cittadini del territorio pistoiese, da effettuarsi con la eventuale collaborazione di Istituti scolastici, Docenti Universitari, Enti, Organismi locali e di altri Servizi dell'Ente. In tale ambito di attività rientra anche l'attività di coordinamento dei Comuni del territorio per l'organizzazione delle Celebrazioni annuali della "Festa della Toscana".

Proseguirà l'attività di comunicazione istituzionale tramite l'aggiornamento delle informazioni relative ai lavori del Consiglio Provinciale sul sito web della Provincia con il fine di veicolare le informazioni sull'Ente, senza costi aggiuntivi, alla comunità provinciale e con l'invio,

esclusivamente con mezzi telematici, alla stampa, agli enti ed alle associazioni delle informazioni relative ai lavori del Consiglio, ai provvedimenti assunti ed alle iniziative istituzionali e culturali da esso promosse.

L'attività di difesa ha assunto nel tempo un rilevante ruolo strategico per l'Ente. Ciò per due ordini di motivi: in primo luogo, per le efficaci ricadute della consulenza, rivolta a tutte le strutture, sia gestionali che politiche, che consente, senza conferire alcun incarico esterno, la prevenzione del contenzioso e/o la più corretta impostazione delle procedure o degli atti più complessi dell'ente; in secondo luogo, la presenza di un'Avvocatura interna consente, in caso di contenzioso, d'impostare la migliore difesa in giudizio, perché assicura il sollecito coinvolgimento degli uffici direttamente interessati. Questo anche con riferimento a vertenze extragiudiziali, che hanno la possibilità di concludersi con accordi favorevoli per la Provincia..

Non meno importante è poi l'attività di divulgazione, anche in via informatica, e rivolta agli uffici interni, di nuove normative, commenti dottrinali e giurisprudenziali, volta ad attirare l'attenzione dei colleghi su passaggi interpretativi di norme particolarmente complessi o istituti giuridici molto articolati e/o nuovi. Dall'1.1.2013, a seguito dell'entrata in vigore della LRT n. 79/2012, il controllo sugli atti dei Consorzi di Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio e Padule di Fucecchio, già di competenza del ns Ente ex LRT n.34/1994, è stato trasferito alla Regione Toscana. Di tale attività, pertanto, l'Avvocatura Generale non dovrà più occuparsi. In compenso, dall'1.12.2012, ai sensi della LRT. n. 68/2011, le funzioni già di competenza della disciolta Comunità Montana Appennino Pistoiese, sono state conferite a 360° al ns Ente. Ciò ha comportato il subentro dell'Avvocatura nei contenziosi pendenti della C.M., alcuni dei quali di particolare complessità.

Sezione 1.2

INTERVENTI E ATTIVITA'

Coordinamento della spesa pubblica, riduzione dell'indebitamento.

I livelli di spesa corrente e di investimenti di questa Amministrazione hanno raggiunto oramai livelli minimi storici. Queste ultime annualità sono state incentrate sull'abbattimento delle spese di parte corrente, con l'obiettivo di "creare" spazi finanziari per realizzare spese di investimento considerati i vincoli stringenti del patto di stabilità e crescita. I tagli attuati in maniera pesante in poche annualità sono stati accompagnati da manovre governative con obiettivi "al rialzo" per le Amministrazioni locali, e vanificando ogni sforzo fatto dall'Amministrazione per mantenere livelli di spesa di investimento dignitosi rispetto al territorio amministrato. Raggiunti oramai livelli di spesa incompressibili, l'obiettivo è quello di attuare politiche di coordinamento della spesa al fine di consentire all'Amministrazione il rispetto delle regole di finanza pubblica e poter individuare tempestivamente spazi finanziari che potrebbero originarsi da economie di spesa.

Al fine di recuperare una minima capacità di spesa, questa Amministrazione sta compiendo enormi sforzi di impiego delle risorse a riduzione del debito, procedendo con l'estinzione anticipati di alcuni mutui passivi contratti con diversi Istituti di Credito. Anche per questa annualità la proposta fatta al Consiglio Provinciale è di continuare in questa politica di riduzione del debito, in quanto unico strumento utile al fine di poter mantenere capacità finanziaria futura.

Ridurre la percentuale di spesa del personale dipendente sui costi di bilancio

Il quadro normativo sopra delineato impone, dunque, un governo complessivo delle strategie di gestione di personale dell'Ente da condurre in funzione dell'obiettivo primario della riduzione

della spesa di personale garantendo, al contempo, l'efficace continuità funzionale dell'erogazione dei servizi.

Scurezza del personale provinciale

Saranno tenuti una serie di corsi di aggiornamento e formazione per quelle categorie di dipendenti della Provincia che non hanno svolto attività formativa negli anni precedenti. Inoltre, si provvederà alla individuazione e formazione dei preposti e ad una ricognizione del personale addetto e nominato al servizio interno di emergenza e antincendio per ogni plesso che ospita uffici dell'Amministrazione. Proseguirà, inoltre, l'effettuazione di prove di evacuazione negli edifici nei quali non è stata effettuata negli anni precedenti.

Supporto agli organi

Per l'anno 2013, l'Ufficio di Presidenza assicurerà la gestione dei progetti speciali legati alle deleghe della medesima, curando la comunicazione e l'informazione verso i media, assicurando il coordinamento dei rapporti con la Giunta, con i diversi servizi dell'Ente e con le altre Amministrazioni del territorio, regionali, statali e internazionali. In funzione del massimo contenimento delle spese dell'Ente, si pone l'obiettivo di limitare ai casi in cui sussista un obbligo legale di adesione la partecipazione della Provincia alle Associazioni riferite al sistema delle Autonomie locali. In attesa di un prossimo ridisegno dell'assetto istituzionale nazionale, con il probabile ridisegno delle competenze dell'ente, e a seguito degli ingenti tagli ai bilanci provinciali, l'ufficio di Presidenza provvederà a coordinare un gruppo di lavoro dedicato a formulare una rendicontazione delle opere e degli interventi effettuati in relazione agli obiettivi del mandato del Presidente.

La Segreteria del Presidente del Consiglio, oltre all'organizzazione dei lavori preparatori e degli adempimenti strumentali alla predisposizione dell'ordine del giorno e alla convocazione delle sedute del Consiglio Provinciale, assicurerà lo svolgimento dei compiti di segreteria delle commissioni consiliari

Con riferimento al supporto organizzativo fornito alla convocazione delle sedute del Consiglio Provinciale, si segnala per la particolare rilevanza, l'organizzazione di una seduta consiliare aperta alla partecipazione della cittadinanza, delle forze economiche e sociali territoriali, nell'ambito dell'esame e discussione delle problematiche relative alla situazione economica della Montagna Pistoiese, a conclusione di un percorso di studio e programmazione, già avviato con le precedenti sedute straordinarie del Consiglio provinciale del 6 e 27 ottobre 2012. Proseguirà inoltre l'attività di collaborazione con l'UTG di Pistoia mediante la pubblicazione di informazioni che riguardano l'attività del Consiglio provinciale su portali provinciali di servizi on-line e di aree di scambio informativo.

Difesa Legale

L'Avvocatura è strategica perché strumento di consulenza e difesa in giudizio dell'ente, oltre che di controllo sugli atti del Legato Antonini. In particolare, essa espleta i seguenti compiti:

- Prevenzione del contenzioso e supporto giuridico/legale nell'impostazione delle procedure complesse, mediante svolgimento di intensa attività di consulenza per tutte le strutture dell'ente, senza assunzione di spesa alcuna a carico della Provincia;
- Attività di divulgazione, presso gli uffici interessati, delle principali novità normative, come commentate dalla dottrina e dalla giurisprudenza; conseguente migliore impostazione delle procedure e abbattimento del contenzioso potenziale;
- Nessuna spesa per la difesa dell'Ente con assunzione diretta di tutti i patrocini legali attivi e passivi, compresi quelli davanti alle Magistrature Superiori;
- Gestione di tutti i patrocini legali di dipendenti e amministratori;
- Recupero dei crediti della Provincia, attraverso ricorso, ove possibile, all'ingiunzione fiscale, ovvero ad altre modalità esecutive;

- Formazione rivolta ai dipendenti della Provincia su tematiche specifiche, specie in occasione dell'entrata in vigore di nuove normative. Conseguente risparmio per l'Ente e rispetto dell'obbligo, incombente anche sul datore di lavoro pubblico, di formare e aggiornare i propri dipendenti;
- Attività inerenti il controllo degli atti del Legato Antonini, finalizzata al regolare svolgimento dell'attività di tali soggetto.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A002 - UNA PROVINCIA FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	256.167,00	256.167,00	256.167,00	
• REGIONE	3.333.248,00	3.333.248,00	3.333.248,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	29.260.534,00	26.095.750,00	26.095.750,00	
TOTALE (A)	32.849.949,00	29.685.165,00	29.685.165,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-11.892.943,00	-9.158.371,00	-10.756.223,00	
TOTALE (C)	-11.892.943,00	-9.158.371,00	-10.756.223,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.957.006,00	20.526.794,00	18.928.942,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A002 - UNA PROVINCIA FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015								
Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali dt. I e II	Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali dt. I e II	Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali dt. I e II
Consolidata		di Sviluppo	entità		% su tot.		Consolidata		di Sviluppo	entità		% su tot.		Consolidata		di Sviluppo	entità		% su tot.	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)
20.457.006,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.957.006,00	20.526.794,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.526.794,00	18.928.942,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.928.942,00
						31,16							37,09							38,95

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma "A3"

UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Mauro Mari*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*P.I. Maurizio Bardini
Ing. Alessandro Morelli Morelli
D.ssa Antonella Carli*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Per quanto attiene all'acquisizione di beni e servizi e gestione del patrimonio mobiliare l'attività dell'Ente sarà orientata alla razionalizzazione ed al mantenimento della spesa di funzionamento dell'Ente secondo gli standard di risparmio conseguiti nelle annualità precedenti, mantenendo al contempo adeguati livelli qualitativi nell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Amministrazione e, laddove possibile, verificando ulteriori possibilità di riduzione dei costi. Verrà attuato un attento monitoraggio delle spese correnti, una puntuale analisi dei fabbisogni ed un ulteriore affinamento delle procedure di selezione dei fornitori sia nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica che nell'ambito delle procedure di spesa in economia. La gestione del patrimonio mobiliare sarà ispirata a principi di razionalizzazione e ottimizzazione e, per quanto possibile, improntata a criteri di sostenibilità ambientale.

Proseguirà l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sui fabbricati che fanno parte del patrimonio della Provincia, con particolare attenzione nei confronti degli edifici scolastici. Inoltre, anche a causa del taglio delle risorse finanziarie agli enti locali, si provvederà all'alienazione di fabbricati che non sono più funzionali all'attività istituzionale della Provincia, i cui proventi potranno essere destinati ad interventi urgenti sia sugli immobili che sulla rete delle infrastrutture stradali.

Ai fini delle acquisizioni di beni e servizi e per la realizzazione di lavori, anche di tipo manutentivo, questa Amministrazione svolge di regola procedure ad evidenza pubblica per la scelta dei propri contraenti seguendo le norme del Codice dei Contratti Pubblici e del relativo Regolamento di Attuazione.

Anche per le dismissioni del patrimonio immobiliare, la provincia pone in essere procedure competitive a norma delle disposizioni vigenti.

Alle procedure sopra descritte, segue poi la formalizzazione dei rapporti contrattuali attraverso la stipula di contratti d'appalto ovvero di contratti di natura privatistica, nei quali interviene l'attività rogatoria del Segretario generale.

INTERVENTI E ATTIVITA'***Gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente secondo principi di conservazione, razionalizzazione e ottimizzazione***

Occorrerà proseguire nel lavoro di comunicazione interna e collaborazione fra i vari Servizi dell'Ente per la raccolta dei fabbisogni dei vari Servizi e la predisposizione dei documenti di programmazione dei contratti, del programma triennale di razionalizzazione e delle procedure di gara.

Verranno utilizzati come strumenti per il controllo della spesa e per la razionalizzazione delle acquisizioni di servizi e forniture metodi di scelta del contraente e dei fornitori dell'Amministrazione legati a procedure di gara o comunque a confronto concorrenziale anche mediante utilizzo degli strumenti telematici e dei sistemi di acquisto on line offerti dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Sarà sempre più incentivato l'utilizzo delle adesioni ai contratti/convenzioni stipulati dalla centrale di committenza Consip, valutata preventivamente la congruità dei costi, in vista sia di possibili risparmi di spesa che di una maggiore razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti di approvvigionamento.

Sarà rivolta particolare attenzione all'aggiornamento sulle normative vigenti in materia di appalti pubblici, al fine di procedere alla corretta formulazione dei bandi ed al corretto svolgimento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi legate alla spesa corrente di funzionamento.

Fra le attività contrattuali più rilevanti in corso d'anno si provvederà all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi assicurativi, dei servizi di manutenzione di automezzi, di multifunzioni, dei servizi di assistenza sistemistica per la rete informatica e dei servizi di pulizia per l'anno 2014.

Sarà necessario provvedere, come negli anni precedenti, ad un attento monitoraggio delle spese correnti in particolare per quanto riguarda le spese relative alle autovetture, sottoposte agli stringenti limiti previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012 ed alla predisposizione di relativi piani di ridimensionamento del parco auto provinciale e di conseguente contenimento dei costi.

Nel corso dell'anno 2013 si provvederà a predisporre gli atti per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi S. Fedi di Pistoia e Le Ginestre di Maresca (San Marcello Pistoiese) per il periodo di un anno al fine di predisporre quanto necessario per le concessioni pluriennali della gestione dei due impianti.

Fino da quest'anno la gestione del campo di calcetto, presso l'ITI di Pistoia, sarà affidata in concessione di gestione e lavori e con l'apporto di finanziamenti privati, mediante gara, per garantirne la copertura e la dotazione di adeguati servizi.

Per quanto attiene la gestione del patrimonio mobiliare, l'acquisizione delle funzioni e del patrimonio della ex Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese, estinta a decorrere dal 1/12/2012, comporta la necessità di effettuare una ricognizione straordinaria dei beni mobili e un trasferimento dell'archivio, previa autorizzazione della Sovrintendenza ai Beni Archivistici della Toscana. Al fine di contenere le spese connesse ai costi per l'affitto della sede (€ 42.000,00) gli uffici sono trasferiti alla nuova sede di Campo Tizzoro, concessa in comodato d'uso gratuito da parte del Comune di San Marcello.

Messa in sicurezza e interventi di manutenzione e miglioramento del patrimonio immobiliare provinciale

È prevista l'alienazione di alcuni immobili (ex caserma dei vigili del fuoco di Montecatini Terme; ulteriore lotto dell'ex circolo ricreativo di La Lima nel Comune di Piteglio; resede stradale adibita a distributore di carburanti in Comune di Buggiano; terreno in località Centocampi in Comune di Lamporecchio; area scoperta in via Ciantelli a Pistoia; altri piccoli resedi stradali.

Procedure di appalto ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione

La Provincia presidia l'affidamento degli appalti pubblici di servizi forniture e lavori tramite procedure ad evidenza pubblica e, limitatamente all'affidamento di lavori pubblici, anche rispetto alle procedure negoziate previste dall'art. 122 co. 7 Codice Appalti, nel rispetto dei superiori principi di legittimità, non aggravamento, celerità ed efficace risposta dell'attività amministrativa alle esigenze dell'Ente per la realizzazione di opere pubbliche e per l'approvvigionamento di beni e servizi.

Tale presidio comporterà una costante attività di studio della normativa vigente in continua evoluzione e delle correlate prassi amministrative e giurisprudenziali.

Particolare attenzione sarà data alle modalità di stipula dei contratti pubblici in seguito alla modifica dell'art. 11 co. 13 del D.Lgs 163/2006, già in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2013, in base alla quale anche i contratti in forma pubblica amministrativa devono avere a pena di nullità la forma elettronica, elaborando. Sarà quindi elaborato un sistema che, anche a livello informatico, con la collaborazione del relativo servizio, consenta la firma digitale dei contratti soprattutto e la conservazione degli stessi.

Saranno approfondite e analizzate, inoltre, le novità normative che hanno introdotto nella legislazione vigente tipologie contrattuali innovative rispetto ai tradizionali modelli, destinate alla costruzione e allo sfruttamento funzionale di opere pubbliche, che comportano a livello finanziario l'ausilio dei capitali privati a fronte di un risparmio sulla finanza pubblica (ad es. contratti di disponibilità di cui all'art. 160 ter D.Lgs 163/2006).

Sarà comunque curata anche la collaborazione con le realtà locali di minori dimensioni al fine di porre in essere forme di acquisizione di tipo accentrato che prevedano una funzione di coordinamento dell'ente Provincia rispetto agli enti comunali del territorio. La provincia, pertanto, si porrà a disposizione dei Comuni interessati per la predisposizione delle procedure di gara, previa adozione degli atti necessari a norma del T.U.E.L. e del Codice dei Contratti Pubblici.

Inoltre sarà avviata, in conformità con gli atti di indirizzo della Provincia, si avvierà un'attività di complessivo riordino e approfondimento del sistema delle concessioni (sia concessioni demaniali, che concessioni di servizi) relativamente al patrimonio immobiliare recentemente in carico alla Provincia in seguito al che, in forza del subentro dell'Amministrazione Provinciale alle funzioni della ex Comunità Montana Appennino Pistoiese, è a decorrere dal 01/12/2012 di competenza della Provincia.

La Provincia, inoltre, in conformità con il piano delle alienazioni immobiliari, sarà dato corso alle procedure necessarie per la vendita dei beni immobili con il duplice obiettivo di realizzare congrue entrate e di garantire la massima partecipazione e concorrenzialità.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A003 - UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	100.000,00	0,00	0,00	
• REGIONE	150.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	4.086.370,00	594.587,00	594.587,00	
TOTALE (A)	4.336.370,00	594.587,00	594.587,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	30.830,00	30.830,00	30.830,00	
TOTALE (B)	30.830,00	30.830,00	30.830,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.448.517,00	6.080.380,00	6.172.892,00	
TOTALE (C)	5.448.517,00	6.080.380,00	6.172.892,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.815.717,00	6.705.797,00	6.798.309,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A003 - UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE**

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014						Anno 2015								
Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali dt. I e II	Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali dt. I e II	Spesa Corrente			Spesa per investimento			V.% sul totale spese finali dt. I e II
Consolidata	di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	(a+b+c)		Consolidata	di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	(a+b+c)		Consolidata	di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	
entità (a)	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	entità (a)	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)	entità (a)	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	(a+b+c)			
6.704.068,00	0,00	0,00	3.111.649,00	31,70	9.815.717,00	6.616.709,00	0,00	0,00	181.600,00	2,71	6.798.309,00	6.616.709,00	0,00	0,00	181.600,00	2,67	6.798.309,00			
					14,59						12,12						13,99			

3.5. IL CITTADINO AL CENTRO DEI NOSTRI INTERESSI

Programma "B1"

POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITÀ DEL SAPERE E DEL SAPER FARE

REFERENTI POLITICI

Assessore Paolo Magnanensi
Assessore Mauro Mari
Assessore Fabio Cappellini
Consigliera di Parità

RESPONSABILI PROGRAMMA

D.ssa Manuela Nunziati
D.ssa Anna Pesce
Ing. Alessandro Morelli Morelli
Ing. Paolo Bellezza

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Il 2012 è iniziato come un anno di profonda transizione istituzionale, ma si è concluso con una fase di ulteriore incertezza dovuta alla mancata conversione del D.L. 188/2012 e la sospensione fino al 31 dicembre 2013 delle principali riforme istituzionali previste nel D.L. 201/2011 (ridefinizione delle funzioni e dei confini delle Province, nuove modalità di elezione degli organi rappresentativi, istituzione delle città metropolitane). E' necessario però riflettere sul fatto che le competenze della Provincia in materia di formazione e lavoro sono delegate in attuazione del decreto sul decentramento amministrativo e la L.R. 32/02. Infatti la titolarità in capo alle Province delle funzioni in materia di orientamento e formazione professionale e il loro ruolo cruciale nel sistema dei Servizi per l'impiego risulta una scelta politica della Regione. La Provincia di Pistoia, quindi, nonostante la duplice incertezza istituzionale, ha scelto nell'esercizio autonomo delle proprie competenze in materia di formazione e lavoro di continuare a investire e innovare nel sistema per garantire una continuità dei servizi anche nella prossima delicata fase di transizione verso un nuovo quadro istituzionale.

Le politiche relative alla formazione professionale rappresentano un'opportunità unica per il territorio provinciale, in quanto forniscono risposte strategiche ai fabbisogni espressi dallo stesso territorio in termini di competenze, professionalità, innovazione dei processi e dei prodotti, relazioni interne e rapporti con l'estero, in un'era piena di contraddizioni e sfide quale è quella della globalizzazione.

Per i servizi per il lavoro, il ruolo della Provincia, che ha la competenza diretta della programmazione, gestione e coordinamento, comporta una priorità strategica nell'attuare politiche del lavoro in grado di potenziare l'offerta lavorativa e lo sviluppo delle imprese. La sfida consiste nel possedere la capacità di conseguire obiettivi di sviluppo del sistema economico del territorio provinciale e di risposta agli effetti della crisi.

La Provincia si pone come obiettivo quello di garantire la sostenibilità del modello di programmazione adottato per la definizione delle politiche del lavoro e della formazione, fornendo certezze nell'applicazione di queste che consentano di affrontare il prossimo periodo

anche in presenza di profonde modifiche del quadro di riferimento istituzionale.

E' nell'ottica dell'innalzamento della qualità dell'istruzione e della formazione, come motore di sviluppo della crescita del nostro territorio, che si pone la programmazione di Pubblica Istruzione e Università.

E questo implica attenzione alle giovani generazioni in relazione all'apprendimento formale e più in generale alle opportunità formative che possano promuovere occasioni di sviluppo personale, in vista non solo dell'accrescimento delle competenze, ma anche per la crescita della coscienza civile indispensabile per una convivenza democratica all'interno delle istituzioni. Attenzione da tenere viva anche nell'ambito dell'educazione permanente degli adulti che viene promossa sia per far emergere fabbisogni inespressi sia per indirizzare questo specifico target verso settori di interesse che siano in grado di offrire opportunità per sviluppare competenze in vista dell'occupabilità.

In coerenza con gli obiettivi della Strategia Europa 2020 è sempre più urgente e necessario innalzare i livelli di conoscenza dei giovani e potenziare il nostro sistema di istruzione che deve legarsi anche al sistema produttivo italiano per stimolarne l'innovazione e favorire la ripresa economica.

Competenze, conoscenze e esperienze devono essere gli elementi da sviluppare nei giovani ma anche negli adulti all'interno di quello che si definisce il sistema delle tre LLL (*LifeLongLearning*).

A partire dalla formazione iniziale, promossa dalle istituzioni scolastiche, per arrivare alla formazione continua, per la quale entrano in gioco università, associazioni, agenzie formative, rappresentanze sindacali e ancora molti soggetti della società, è necessario intervenire affinché l'istruzione faccia da leva alla crescita democratica, sociale ed economica.

Il Servizio Sicurezza è chiamato ad implementare, a vari livelli, la sicurezza nei cantieri intesi come luoghi di lavoro nei quali si realizzano opere di ingegneria civile.

La sua attività nel 2013 si espletterà lungo le seguenti direttrici principali, in accordo con il Servizio Viabilità ed il Servizio Lavoro della Provincia:

progettare e gestire la sicurezza:

- attraverso la progettazione di PSC e poi la realizzazione delle opere in sicurezza nei cantieri;
- implementare la cultura della sicurezza:
- attraverso corsi di aggiornamento, seminari, convegni nei quali la sicurezza venga calata nella realtà di tutti i giorni, poiché c'è una grande necessità di tradurre in pratica i concetti generali che devono tutelare la vita delle maestranze e dei tecnici presenti nei cantieri;
- insegnare la sicurezza;
- attraverso docenze sia ai dipendenti della Provincia, sia agli studenti.

Sezione 1.2

INTERVENTI E ATTIVITA'

Potenziamento delle politiche e dei servizi per il lavoro

La Provincia continua a puntare sull'investimento nei servizi per l'impiego provinciali attraverso la messa a regime del nuovo modello organizzativo avviata nel 2011, con cui si mira ad accrescere la qualità del servizio pubblico, con la precisa volontà di coniugarne imparzialità ed efficienza, puntando sulla vicinanza al cittadino e all'impresa. Nell'attuale contesto è ancora più forte il ruolo dei servizi al lavoro della Provincia, articolato nei Centri per l'Impiego e servizi territoriali, che assumono una rilevante centralità, quali presidi territoriali strategici per promuovere un'occupazione di qualità e sostenere la competitività del sistema, in linea con le linee strategiche regionali di intervento fissate nel PIGI 2011-2015. Come dimostrato da alcune

ricerche, esiste una convergenza tra crescita dell'occupazione e quantità – qualità degli investimenti nelle politiche del lavoro, soprattutto nei servizi per l'impiego.

Tra i principali cardini del nuovo modello organizzativo si evidenzia la volontà di dare ulteriore impulso all'impostazione del servizio offerto in funzione di macro-linee di servizi fortemente orientate ai diversi target di utenza. Questo approccio consente di essere sempre orientati ai bisogni specifici dei destinatari e a coglierne tempestivamente le necessità quando evolvono.

Saranno potenziati i servizi alle imprese, rivolti al target professionale ed in grado di dialogare efficacemente con il mondo imprenditoriale, per soddisfare le esigenze di consulenza e/o di matching tra offerta e domanda di lavoro.

L'alto tasso di disoccupazione femminile nella nostra provincia impone inoltre di dare ulteriore impulso al potenziamento delle politiche e dei servizi rivolti in questa direzione attraverso strumenti mirati.

Assume centralità nel prossimo periodo l'obiettivo del rafforzamento del modello territoriale di erogazione dei servizi per l'impiego, capace di affrontare le emergenze dell'attuale contesto di crisi economica e le variazioni della struttura di competenze istituzionali che si profila all'orizzonte.

La Provincia di Pistoia vuole mantenere forte la centralità e qualità dei servizi pubblici, senza precludere le opportunità per i soggetti privati di collaborare ed unire le forze per rispondere in modo adeguato ai bisogni del territorio, con la Provincia che assume un ruolo di governo, secondo una visione che parte dal ruolo strategico della rete territoriale per tutti i servizi education e lavoro e che trae motivazioni cogenti dalle linee programmatiche che negli ultimi anni hanno sviluppato servizi e progetti ad alta integrazione e di contenuto innovativo.

Resta centrale la decisione strategica presa dal Consiglio Provinciale nel 2008 di puntare sulla dotazione interna di professionalità di cui si dotano i servizi per l'impiego provinciali, che permette di continuare ad assicurare servizi di qualità nel prossimo periodo

Coniugare gli indirizzi dell'offerta formativa con i reali fabbisogni delle imprese

La finalizzazione dell'inserimento o reinserimento occupazionale viene rafforzata con la costruzione e messa a disposizione di un'offerta formativa gratuita per soggetti disoccupati / inoccupati, inquadrata nell'ambito delle linee tematiche di obiettivo strategico individuate per la formazione nelle imprese in modo da concentrare lo sforzo programmatico verso obiettivi formativi che possano accrescere le possibilità di inserimento occupazionale in quanto in linea con i fabbisogni reali emersi nella realtà economica locale. Ciò avviene grazie alla "progettazione in itinere" per il soddisfacimento di determinate esigenze formative delle imprese che incide anche sui contenuti formativi per le persone in condizioni di disoccupazione o beneficiari di ammortizzatori sociali.

L'offerta formativa gratuita per soggetti disoccupati e inoccupati è regolata in modo da garantire l'innalzamento delle competenze professionali individuali e un migliore e più ampio utilizzo degli strumenti di riconoscimento e certificazione delle competenze, in vista anche della realizzazione del Quadro Nazionale delle Competenze e un migliore accesso diretto ai finanziamenti da parte dei cittadini.

In prospettiva la progettazione dell'offerta formativa sarà tarata anche sulla base della misurazione del rischio occupazionale, effettuata dai centri per l'impiego, per gli allievi in entrata ed in uscita dai corsi. Ciò consentirà di capire quanto gli interventi siano stati davvero efficaci sui partecipanti ed eventualmente operare misure correttive, sempre in itinere. La conseguenza è una formazione sempre rispondente alla domanda di lavoro.

Ridurre il tasso di dispersione scolastica dal 15% al 10% in linea con le direttive europee

Il contrasto alla dispersione scolastica rimane l'obiettivo prioritario della programmazione di Pubblica Istruzione e Università che nel 2013 prosegue l'azione di affiancamento agli istituti secondari superiori per quanto riguarda: gli interventi destinati all'orientamento alla scelta e al *mentoring* per l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli istituti professionali, i percorsi formativi biennali per il rilascio

di una qualifica professionale destinati ai ragazzi fuoriusciti precocemente dalla scuola. Ulteriori interventi si stanno attualmente realizzando, e proseguiranno nei due anni scolastici successivi, a sostegno degli alunni stranieri con il potenziamento della lingua italiana e il coinvolgimento delle famiglie, e per una maggiore inclusione degli alunni con handicap all'interno della scuola e di ambienti lavorativi protetti.

Partecipazione a UNISER: obiettivo gestionale

Ai fini della predisposizione del prossimo Bilancio di previsione nella relazione previsionale e programmatica, per l'anno 2013, l' "Obiettivo gestionale **UNISER**" come previsto dall'art 147 quater del D.Lgs. 267/2000 modificato dal D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2012 è il seguente:

"Sviluppo di percorsi formativi universitari attinenti il contesto produttivo pistoiese al fine di favorire azioni di qualificazione di alte professionalità a sostegno dei settori produttivi delle aziende presenti sul nostro territorio, sulla base delle disponibilità delle Facoltà Universitarie".

Uniser dovrebbe sollecitare le Università a svolgere attività di ricerca collegata alla didattica e assumere un ruolo centrale di collegamento tra i bisogni del sistema delle piccole e medie imprese locali, (turismo, vivaismo, manifatturiero avendo particolare riguardo ai distretti ferrotranviario, vivaistico, forestale) e la rete degli strumenti di innovazione e trasferimento tecnologico esistenti sul territorio anche attraverso l'individuazione di Master di I e II livello.

La società Uniser nella predisposizione del proprio bilancio preventivo 2013 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea secondo quanto previsto nello Statuto, dovrà indicare i corsi universitari da espletare nell'anno scolastico 2013-2014 sulla base di intese con gli Atenei.

La predisposizione del bilancio preventivo 2013 dovrà essere accompagnata da una manovra gestionale atta a contenere le spese dato l'aggravarsi ulteriore dei tagli subiti da questo ente con le note manovre dello spending review e della legge finanziaria per l'anno 2013.

La Giunta Provinciale, con propria delibera adotterà gli indirizzi di voto da esprimere nella Assemblea convocata da Uniser per l'approvazione di detto bilancio e ne sarà data comunicazione ai Consiglieri.

Nel caso che la Società Uniser si ponga l'obiettivo di diventare essa stessa Agenzia Formativa Riconosciuta si ribadisce che con ciò si verificherebbe una condizione di incompatibilità per il permanere della Provincia in detta società dato che proprio nel settore della Formazione Professionale la Provincia ha compiti di programmazione e controllo.

In considerazione dell'avvio del procedimento di modifica costituzionale sulle Province e dell'assoluta incertezza in ordine alla soluzione istituzionale che sarà adottata a livello normativo, dovrà essere riconsiderata la partecipazione a Unisex da parte del Consiglio Provinciale.

Per l'edilizia scolastica (comprensiva di spazi sportivi adeguati con funzione scolastica ma rivolti anche all'utenza sportiva), l'impegno della Provincia si orienta nel garantire scuole sicure e dotate di spazi sportivi adeguati

Per quanto concerne l'edilizia scolastica proseguiranno gli interventi di manutenzione straordinaria che consentiranno di sopperire soltanto alle situazioni più gravi, in quanto la Legge 23/96 non verrà rifinanziata dallo Stato e dalla Regione Toscana anche nell'anno 2013, pertanto le risorse finanziarie disponibili verranno destinate agli interventi più urgenti in materia di sicurezza e quelli connessi alle necessità di nuovi spazi didattici che verranno verificati per ogni singolo istituto sulla base del numero delle iscrizioni.

Al fine di dare una risposta alle esigenze di dotare l'Istituto Tecnico Commerciale "Forti" di Monsummano Terme di un immobile adeguato e funzionale, la Provincia intraprenderà le azioni necessarie, previa verifica di fattibilità con il Comune, per la stipula di un accordo con un privato, disponibile alla realizzazione dell'immobile scolastico sul proprio terreno a proprie spese, per il quale la Provincia si impegna alla corresponsione di un affitto per una durata pluriennale compensativa dell'investimento.

Relativamente agli impianti sportivi, anche a servizio delle scuole, la Provincia intende realizzare una tensostruttura con funzioni di palestra nell'area dell'Istituto Agrario "De Franceschi" a Pistoia, ed a realizzare la copertura del campo di calcetto nell'area ex ITG.

Sono stati intrapresi contatti con il Comune di Pistoia e l'ASL 3 allo scopo di individuare degli spazi presso i locali dell'ex Ospedale del Ceppo, in vista del suo trasferimento nella nuova sede allo scopo di destinarli ad uso scolastico.

Interventi di promozione e supporto della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Ruolo centrale assume la continuazione del percorso di coinvolgimento sia delle istituzioni che dei soggetti del tessuto economico e produttivo locale per lo sviluppo di azioni integrate e di programmi di intervento sulla prevenzione e sulla crescita della consapevolezza e cultura dei cittadini in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, racchiuso nel lavoro del Tavolo Interistituzionale nato con i protocolli sottoscritti dall'Amministrazione Provinciale. Si conferma l'impegno affinché i costi per la sicurezza sui luoghi di lavoro assumano sempre più la connotazione di investimenti, valorizzando il proseguimento dell'attività di promozione di un rapporto stretto e sistematico con tutti i soggetti abilitati al controllo e al rispetto delle normative e all'emersione del lavoro e delle attività non regolari. Nell'ambito delle azioni di prevenzione, si tradurranno operativamente gli indirizzi del Tavolo Interistituzionale per attuare interventi più idonei ad una prevenzione sistematica dei rischi di infortunio sul lavoro e malattie professionali, tra cui assumono rilievo azioni di formazione e la promozione della cultura della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con interventi specifici anche negli istituti secondari della provincia.

Il Servizio Sicurezza proseguirà nel 2013 gli incarichi di Ufficio Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per alcuni cantieri stradali della Provincia. In particolare, progetterà piani di sicurezza ed analizzerà piani operativi di sicurezza al fine di prendere parte al tavolo Interistituzionale della Sicurezza insieme al Servizio Lavoro della Provincia.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
B001 - POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITA' DEL SAPERE E DEL SAPER FARE**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	10.199.449,00	3.916.000,00	3.896.000,00	
• PROVINCIA	260.000,00	260.000,00	260.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	360.919,00	151.500,00	151.500,00	
TOTALE (A)	10.820.368,00	4.327.500,00	4.307.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	156.331,00	305.000,00	285.000,00	
TOTALE (C)	156.331,00	305.000,00	285.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.976.699,00	4.632.500,00	4.592.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
B001 - POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITA' DEL SAPERE E DEL SAPER FARE**

IMPIEGHI

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015													
Spesa Corrente					V.% sul totale spese finali tit. I e II	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente di Sviluppo					Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali tit. I e II	Totale (a+b+c)	Spesa Corrente di Sviluppo					Spesa per investimento		V.% sul totale spese finali tit. I e II										
Consolidata		%					entità		%		entità		%			entità		%		entità		%											
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
10.976.699,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.976.699,00	16,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.592.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.592.500,00	8,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.592.500,00	9,45

3.5. IL CITTADINO AL CENTRO DEI NOSTRI INTERESSI

Programma "B2"

PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Presidente della Commissione Pari Opportunità
Assessore Roberto Fabio Cappellini*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Anna Pesce
Dr. Renato Ferretti
D.ssa Ilaria Ambrogini
Avvocato Paola Pupino*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Obiettivo principale è di rafforzare il ruolo della Provincia nella promozione della partecipazione dei giovani sui temi del lavoro, della legalità e giustizia sociale e di coordinamento tra i vari soggetti pubblici e privati per l'attivazione di tali politiche. E' fondamentale inoltre valorizzare le risorse territoriali per implementare pieni diritti di cittadinanza delle fasce più deboli della popolazione. Come ente erogatore di servizi, la Provincia deve assicurare un indirizzo istituzionale verso lo sviluppo e la strutturazione di percorsi inclusivi delle fasce deboli sul mercato del lavoro, che sia orientato a un sistema di servizi per rispondere ai bisogni della cittadinanza, con al centro i flussi informativi e comunicativi tra le diverse strutture sul territorio, tra cui particolare rilevanza assume l'implementazione di un sistema degli osservatori provinciali, in cui confluisca il lavoro dell'Osservatorio Sociale provinciale.

Un'attenzione particolare sarà posta alle persone che vivono situazioni di forte esclusione o sofferenza e per assicurare diritti ai cittadini immigrati che vivono nel nostro contesto locale.

Il programma si propone il risultato di promuovere esperienze di relazione e cooperazione internazionale come impulso ad una diffusa cultura di pace, di dialogo e di tolleranza e di programmare, coordinare e realizzare momenti di scambio socio-economici e culturali, coinvolgenti, in relazione di partenariato, enti locali e società civile toscani ed enti locali e società civile dei paesi in via di sviluppo, in modo da incrementare la reciproca crescita e da sostenere le rispettive capacità di investimento.

Visti anche i vigenti indirizzi regionali di settore (L.R. 72/2000 e Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica dell'attività sportiva e motorio ricreativa 2012/2015) che individuano nello sport un fondamentale fattore di crescita dell'intera cittadinanza, con importanti implicazioni nei settori della salute e del sociale, è obiettivo della Provincia di Pistoia rafforzare la progettualità consolidata in questi anni e incentrata su un complesso di azioni ascrivibile, nel loro insieme, al concetto di "Sport per Tutti". Tale concetto, inteso come diritto inviolabile di ogni cittadino alla pratica sportiva, viene declinato in una serie di iniziative (tutte di carattere pluriennale) che si caratterizzano per specifiche finalità: influire attraverso lo sport ,

“trasversalmente”, nei vari settori della vita sociale (tutela della salute, processi educativi dell’individuo, valorizzazione turistica dei territori...), investire , in modo privilegiato, su fasce di utenza cosiddette “a rischio” (anziani, bambini, disabili...), con l’obiettivo di limitare quegli ostacoli - di carattere fisico, culturale, sociale, economico – a causa dei quali l’accesso alla pratica sportiva può essere limitato; coordinare le molteplici attività di promozione sportiva svolte da oggetti pubblici e privati sul territorio provinciale, attraverso strumenti come la Consulta provinciale dello Sport o l’attivazione di singoli tavoli di lavoro .

Il programma è coerente con il quadro normativo nazionale (D.lgs n. 198/2006, D.lgs n. 151/2001, L. 53/2000 , Decreto legge 11/2009, L. 154/2001, L. 66/1996, D.M. 30/09/2004, DPR 115/2007 e modifiche) e regionale (LR16/2009 e LR59/2007- Piano Regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015) che regola la materia.

Prevede azioni di indirizzo e coordinamento delle attività svolte da soggetti pubblici e privati che sul territorio provinciale agiscono nell’ambito di politiche di genere, pari opportunità, diritti sociali e di cittadinanza e conciliazione tempi di vita e di lavoro, raggiungimento di una piena parità nella vita sociale, culturale ed economica, sostegno all’imprenditoria ed alla professionalità femminile.

Il percorso programmatico potrà essere integrato con ulteriori obiettivi ed opportunità di intervento in relazione all’evolversi delle vicende politico-sociali e culturali negli ambiti afferenti all’Assessorato ed alla Commissione Provinciale per le Pari Opportunità. Il programma è elaborato in riferimento a criteri di mainstreaming, considerazione dell’impatto delle scelte politiche sul genere ed elaborazione di percorsi che valorizzino la differenza; integrazione delle politiche di genere nell’attività di programmazione; infine, empowerment, come sostegno alla presenza femminile nelle sedi decisionali.

Il Centro Antidiscriminazione, istituito con atto GP n. 109/2004, si rivolge a tutti coloro che, stranieri, apolidi o cittadini italiani, sono o sono stati vittime o testimoni di discriminazioni per ragioni di nascita, cittadinanza, origine etnica, appartenenza a una minoranza nazionale, sesso, età, colore della pelle, lingua, religione, ceto sociale, disabilità, orientamento sessuale, convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura. Nello specifico, la sua attività si concentra in due ambiti tra loro strettamente collegati: da un lato le iniziative di promozione dei diritti di cittadinanza e dell’integrazione tra le persone (ad esempio l’organizzazione di corsi, seminari e la pubblicazione di appositi studi), dall’altro il sostegno alle possibili vittime di comportamenti discriminatori. In tale secondo ambito rientrano le seguenti attività: ascolto, assistenza e consulenza legale a favore delle vittime; raccolta dati e segnalazioni su comportamenti ritenuti discriminatori da parte di cittadini, enti, ecc. Dopo un iniziale periodo di rodaggio, il Centro è oggi una struttura di secondo livello, deputata all’esame e allo studio di specifici casi di discriminazione, segnalati dalle antenne di rilevazione (Comuni, associazioni, ecc), che costituiscono la rete di rilevazione. Fondamentale è anche la collaborazione con l’UNAR, Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali, oltre che con gli Uffici del territorio, tra i quali, principalmente, la Questura di Pistoia. Tra gli impegni del Centro dal 2012 vi è anche quello di sostegno all’istituto dell’Amministrazione di Sostegno, istituito con L. n. 6/2004. Si tratta di un’iniziativa di particolare rilievo sociale, essendo volta ad assicurare, attraverso l’istituzione di un apposito elenco di soggetti, debitamente formati, che intendono ricoprire il ruolo di amministratore, il miglior svolgimento delle tutele.

INTERVENTI E ATTIVITA'***Intraprendere verso le giovani generazioni azioni processi formativi e di sviluppo per esprimere le proprie competenze, i talenti, i desideri di cittadinanza e giustizia sociale***

In questa area si prevede di proseguire nelle attività locali legate ai percorsi rivolti ai giovani per garantire ai giovani pistoiesi occasioni di confronto e scambio sui temi del lavoro, della legalità e giustizia sociale. Nell'anno 2013 la Provincia continuerà il lavoro di coordinamento dei vari progetti finanziati dalla Regione Toscana finalizzati alla gestione delle politiche giovanili, con particolare attenzione al ruolo di promozione della partecipazione dei giovani ed al coordinamento degli altri enti pubblici e privati del territorio.

Stimolare la coscienza civile dei nostri ragazzi, proseguendo l'importante lavoro fatto in questi anni sui temi dell'inclusione, della cittadinanza attiva e dei diritti

La Provincia proseguirà nel lavoro di inclusione sociale rivolte agli adulti e alle famiglie, con un'attenzione particolare alle persone che vivono situazioni di forte esclusione o sofferenza (donne vittime di tratta, giovani a rischio) e agli immigrati che hanno deciso di sviluppare progetti di vita e di lavoro nel territorio provinciale. In questo senso verranno proposti corsi di lingua italiana con possibilità di certificazione in quanto permettono ai cittadini stranieri di acquisire conoscenze utili a favorire una loro maggiore inclusione sociale.

Le strategie di inclusione possono avvalersi della valorizzazione delle risorse territoriali che si impegnano per una compiuta cittadinanza nell'ambito della salute mentale e dell'accessibilità (anche attraverso gli strumenti e le proposte dell'Osservatorio provinciale sull'abbattimento delle barriere).

Tale promozione e sostegno si realizzerà non solo attraverso il supporto alla programmazione ed all'organizzazione degli eventi e dei momenti di scambio socio-economici e culturali che essi implicano, ma anche attraverso attività di comunicazione e di pubbliche relazioni.

In questo ambito si collocano momenti di accoglienza istituzionale e politica a soggetti e personalità internazionali che hanno o hanno avuto legami con la storia e la vita culturale della nostra comunità (accoglienza delegazione brasiliana in Toscana per celebrazione 25 Aprile).

Proseguirà inoltre l'impegno sulla questione medio-orientale. Si colloca in questo ambito il Patto d'Amicizia stretto fra il Comune di Beit Sahour nel territorio dell'Authority Palestinese, i Comuni di Agliana, Quarrata, Serravalle e l'Amministrazione Provinciale. Si intende dar luogo, fra l'altro, ad iniziative di supporto alla partecipazione al Programma per il sostegno alle municipalità palestinesi (PMSP - Palestinian Municipalities Support Programm, denominato in Italia "Le ali della Colomba") per la ristrutturazione di immobili adibiti a scopi sociali nella piazza del paese che è elemento centrale del sopracitato Patto. Si provvederà così ad una raccolta di fondi per l'acquisto di attrezzature sanitarie e informatiche e di giochi per il parco dei bambini, a favore della municipalità di Beit Sahour da curare in collaborazione con Orange Jazz Club, ARCI, Misericordia provinciale e l'Ass.ne Amici di Antropos.

Proseguirà altresì l'impegno nell'ambito del coordinamento dei soggetti istituzionali e privati che sono impegnati nel sostegno alla causa del popolo Saharawi.

Sarà prestata cura alla promozione e diffusione di una pubblicazione realizzata con il contributo dell'Amministrazione Provinciale e finalizzata a favorire la conoscenza della questione Saharawi presso la comunità locale ed il mondo della scuola.

La Provincia comparteciperà anche all'organizzazione di stages curriculari per studenti e studentesse delle scuole medie superiori locali in coincidenza delle ormai tradizionali vacanze estive dei bambini e delle bambine Saharawi in Toscana.

E' in programma un evento dedicato al tema dei diritti civili, umani e sociali della popolazione carceraria da organizzare in coincidenza del 10 dicembre 2013, Giornata Internazionale dei diritti umani.

Prosegue l'impegno per l'attuazione del Progetto "Innovazione e rafforzamento nel sistema di

gestione dei rifiuti solidi nel Municipio di Ciudad Sandino -Nicaragua" finanziato dall'Unione Europea e attuato attraverso la collaborazione della ONG - COSPE di Firenze.
Continua l'attività connessa al Forum della Cooperazione e la cura del voce tematica relativa alla cooperazione nel sito web della Provincia di Pistoia.

Particolare attenzione alle persone con disabilità e appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro

Lo sforzo istituzionale che viene richiesto per sviluppare e consolidare i percorsi di inclusione delle fasce deboli del mercato del lavoro è orientato alla logica di un sistema di servizi da offrire per rispondere ai bisogni dei cittadini, che metta al centro l'informazione e la comunicazione tra i diversi uffici. La struttura tecnica opera a tale scopo in modo da garantire un team di operatori con esperienza nel settore sociale, nella formazione e nei servizi per l'impiego, che siano in grado di governare in modo concreto e integrato l'insieme degli interventi erogati direttamente dalla Provincia mettendoli in collegamento con quelli forniti da Comuni, ASL e altri soggetti istituzionali e non, che sul territorio operano sul target di riferimento. I servizi di politica attiva da sempre erogati dalla Provincia (formazione, orientamento, tirocini, accompagnamento, placement) si ottimizzano se forniti con un raccordo stabile sia all'interno dell'Amministrazione che con i soggetti del territorio. In quest'ottica, la strategia è orientata verso l'integrazione in un unico pacchetto di azioni dirette al target delle fasce deboli e delle persone con disabilità, che sta consentendo un miglior utilizzo delle minori risorse disponibili e di rispondere ai fabbisogni formativi, orientativi e di inserimento nel mercato del lavoro con un approccio di sistema formazione – lavoro – politiche sociali, in collegamento con la gestione del collocamento di cui alla L.68/99.

Strategie di attenzione particolari saranno rivolte a persone con disabilità psichica, incentrate su strumenti di intervento ad hoc, come percorsi formativi capaci di creare sbocchi professionali.

Continuare a promuovere una politica di diffusione e incentivazione delle attività ludico-motorie e sportive attraverso interventi di carattere pluriennale, diretti in particolare a finalità di integrazione sociale e di promozione del benessere psicofisico

L'Ente – attraverso il progetto "Scuola e attività motoria" - intende proseguire nell'opera di promozione dell'attività ludico-motoria nelle scuole primarie di tutta la provincia, avvalendosi della collaborazione dei Comuni, MIUR e scuole, CONI e associazionismo sportivo secondo le rispettive competenze. In relazione a tale progetto, è intenzione del Servizio svolgere un'opera di coordinamento con altri progetti simili di competenza ministeriale ("Alfabetizzazione motoria") e regionale, al fine di creare sinergie istituzionali che consentano di ottimizzare strategie e risorse in un contesto normativo di radicale riduzione della spesa pubblica.

Il Progetto "Sport per Tutti", nelle due fasi (verde in Giugno/Settembre e bianco Febbraio/Aprile) viene consolidato e arricchito, associando alle consuete finalità di promozione sportiva e turistica, implicazioni sociali tramite l'attivazione di giornate specifiche dedicate alla disabilità e all'integrazione (vedi Giornata regionale dell'integrazione sulla neve dedicata alle scuole; Quarto Traguado)

Attraverso il Progetto "A.F.A. Attività Fisica Adattata", gestito in collaborazione con l'Azienda USL 3, viene dato impulso all'attivazione di corsi di attività fisica, diffusi su tutto il territorio provinciale, per soggetti anziani affetti da sindromi da ipomobilità.

Tra le principali attività gestite dal Servizio Sport rientrano tutti gli interventi delegati dalla Regione Toscana (L.R. 72/2000 e PRS 2012/2015) in ambito sportivo concernenti sia la promozione dell'attività motoria sia il coordinamento di interventi relativi all'impiantistica sia la realizzazione di atti di programmazione quali il Piano provinciale dello Sport. Vengono gestite le varie attività inerenti la gestione e la concessione degli impianti sportivi provinciali secondo le procedure e le modalità definite nei regolamenti provinciali in vigore approvati con deliberazione C.P. 444/2006 e Deliberazione C.P. 217/2007); viene convocata periodicamente la *Consulta dello Sport*, quale principale organo consultazione di livello provinciale in materia

sportiva .

Dare autonomia gestionale all'Ecomuseo

L'Associazione senza scopo di lucro, che è stata costituita il 22 novembre 2011 e alla quale hanno aderito, oltre alla Provincia, tutti i comuni della Montagna Pistoiese e la Comunità Montana; successivamente ha chiesto di associarsi anche la Diocesi di Pistoia, ha cominciato ad operare nel 2012, occupandosi in primo luogo di acquisire la personalità giuridica e come secondo obiettivo acquisire dai rispettivi proprietari il possesso dei musei e degli itinerari facenti parte dell'Ecomuseo; parallelamente agli adempimenti organizzativi e fiscali, occorre gestire sia le prenotazioni delle scuole, sia le aperture ordinarie.

L'Associazione continuerà l'impegno per razionalizzare i costi di gestione del sistema museale, finora frammentati su una molteplicità di capitoli e di soggetti diversi, cercando di ottimizzare la gestione e di realizzare economie.

Proseguire attività e servizi in tutte le zone meno servite del nostro territorio, sia attraverso la rete documentaria provinciale e il sostegno alle piccole biblioteche, sia attraverso il progetto "Archivi Aperti" ed iniziative in collaborazione con le scuole materne, elementari e medie volte a formare un pubblico di giovani e giovanissimi, sia in ambito culturale che musicale

La Regione Toscana ha deciso di prorogare anche per il 2013 il Piano Integrato della Cultura già in vigore nel triennio precedente, rinviando ulteriormente l'applicazione del nuovo piano. Pertanto alla Provincia viene riconfermato il ruolo di coordinamento e redazione dei progetti d'area, che interessano tutto il territorio; l'elaborazione dei progetti è condotta insieme con gli enti locali e altri soggetti interessati, attraverso tavoli di concertazione che si tengono per tutte le leggi della cultura. I progetti per il 2013 riguardano: 1) la divulgazione dello spettacolo dal vivo nelle scuole di primo grado, con il progetto "Sipario Aperto"; 2) la realizzazione dei tre festival estivi di grande richiamo turistico, ovvero Estate Regina a Montecatini; il Festival Blues a Pistoia; il Festival Sentieri Acustici sulla Montagna Pistoiese, che collaborano fra loro attraverso il progetto Sounds of Tuscany; 3) La rete provinciale dei musei pistoiesi; 4) L'arte contemporanea. 5) La rete documentaria pistoiese.

In ognuno di questi progetti la Provincia ha una parte attiva e conduce direttamente alcune azioni di rete.

Impegno dell'Ente sulle Politiche di Genere nel senso di fornire al territorio un luogo di coordinamento che consenta alle realtà istituzionali, economiche e sociali di programmare interventi e azioni coerenti con il quadro normativo, politico e istituzionale

Per l'esercizio 2013, proseguirà l'attività del Tavolo di concertazione sulle politiche di genere istituito dall'Amministrazione Provinciale nel 2008.

Il Tavolo sarà anche occasione di supporto per il coordinamento e monitoraggio che competono all'Amministrazione Provinciale rispetto al Patto territoriale siglato nel 2012 da una rete di soggetti territoriali pubblici e privati al fine di realizzare nel contesto locale interventi finalizzati al riequilibrio di genere di tutti i settori, alla redistribuzione delle responsabilità familiari e genitoriali, a nuove forme di organizzazione del lavoro, alla parità fra i sessi, alle pari opportunità.

In chiave di mainstreaming si intende consolidare e ampliare, anche in forma telematica, il coordinamento di obiettivi e di azioni fra Assessorato, Commissione Prov.le Pari Opportunità, Consigliera di Parità, Comitato Unico di Garanzia (CUG) e altri Assessorati dell'Ente, quali quello al Lavoro con cui è in corso una collaborazione in vista della redazione del Bilancio di Genere.

Il lavoro sul territorio si esplicherà anche attraverso l'attività di coordinamento e di rete con i Comuni della Provincia, il Tavolo Regionale di Programmazione sulle Politiche di Genere e gli altri soggetti istituzionali operanti sul territorio nell'ambito delle politiche di genere. Tale azione

riteniamo possa essere strategica anche in previsione degli assetti istituzionali come si vanno delineando: tale consapevolezza dovrà essere l'asse strategico lungo il quale iniziare un percorso di integrazione fra le politiche di genere intercomunale e di area vasta, che dovrà collocarsi sia nella fase di programmazione e progettazione, sia nella fase di attuazione delle politiche.

L'azione di rete e di scambio con il Comune capoluogo che si intende attuare soprattutto in ambiti quali le competenze per tempi ed orari della città, regolamento urbanistico e connesse politiche di mainstreaming, strumenti di valutazione della politica economica degli Enti Locali (es. Bilancio di genere), sostegno nelle prassi delle PA per svolgere politiche urbane più eque efficaci e sostenibili perché maggiormente aderenti ai differenti bisogni e interessi dei soggetti concreti che abitano le città, dovrà avere un ruolo propedeutico rispetto al progressivo coinvolgimento degli altri Comuni della Provincia in analoghi processi.

Proseguirà inoltre l'impegno sul tema della violenza di genere, rispetto al quale sarà necessario attivare gli strumenti per la promozione della rete per il contrasto alla violenza di genere e dell'attivazione del Codice Rosa, con la costituzione presso l'ASL di gruppi operativi interforze per la cura, il riconoscimento e l'emersione di casi di lesioni derivanti da maltrattamenti o da violenze commesse da terzi nei confronti delle fasce deboli della popolazione, coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali e non che sul territorio si impegnano per il contrasto alla violenza di genere.

Saranno curati, inoltre, progetti finalizzati a promuovere azioni di contrasto agli stereotipi sessisti ed a portare nelle scuole di ogni ordine e grado il tema della violenza di genere e dello sviluppo di azioni di sensibilizzazione sul tema degli stereotipi che sono spesso il presupposto "culturale" della violenza di genere.

L'obiettivo primario dei progetti di contrasto agli stereotipi di genere – rivolti in particolare al mondo della scuola – sarà quello di collaborare alla formazione ed educazione di studenti e studentesse, offrendo un supporto al processo della loro costruzione identitaria, alla piena consapevolezza di ciò che significa diventare donne ed uomini, allo sviluppo di una relazione autentica e positiva fra i generi, valorizzando le differenze e stimolando la capacità del reciproco relazionarsi.

Si intende attivare l'attuazione degli interventi a cui questa Amministrazione si è impegnata attraverso l'adesione alla Carta d'Intenti della RE.A.DY. – Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere e che ha già intrapreso attraverso il contributo inviato alla Segretaria della Rete in vista della elaborazione della STRATEGIA NAZIONALE DELL'UNAR PER COMBATTERE LE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITÀ DI GENERE a seguito dell'incontro tra l'UNAR ed i partner della RE.A.DY tenutosi a Roma il 30/1/2013.

La Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, oltre agli impegni sanciti dallo Statuto e dal suo Regolamento istitutivo, assume come obiettivo primario la costruzione di una rete per sostenere, promuovere, condividere e confrontare l'attività in materia di pari opportunità e politiche di genere svolta da organismi pubblici e privati provinciali, con particolare attenzione ai Comitati ed alle Commissioni Pari Opportunità operanti sul territorio, ai coordinamenti femminili delle organizzazioni economiche e sociali, delle forze politiche e alle singole donne del volontariato, della scuola, del mondo economico e produttivo, della cultura e delle professioni.

A tale fine intende continuare l'attivazione di strumenti telematici per raccogliere informazioni su queste attività e favorirne la condivisione attraverso la messa in rete.

La Commissione intende confermare e sostenere azioni positive per promuovere un nuovo equilibrio politico basato su principi di assoluta equità nel rispetto delle differenze e del diritto di rappresentanza e tenendo conto delle diverse competenze ed attitudini, anche attraverso la progettazione e gestione di iniziative che aumentino la partecipazione attiva delle donne alla politica e ne incrementino la presenza nei centri decisionali.

Si intende programmare e gestire un insieme di iniziative volte a valorizzare il ruolo delle

donne nelle istituzioni locali e nazionali, con particolare riguardo alle donne elette e/o nominate presso l'Amministrazione provinciale dal dopoguerra ad oggi ed a quelle designate da soggetti ed enti territoriali nella Commissione Provinciale per le Pari Opportunità.

La Commissione continua gli impegni istituzionali consolidati, con particolare cura a date quali l'8 marzo o il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza di genere. Continua altresì le collaborazioni che gestisce da tempo con istituzioni territoriali pubbliche e private in materia di contrasto alla violenza di genere (Centro Antiviolenza – Comune di Pistoia, 365giornialfemminile, Questura, Forze dell'Ordine, USL) , educazione e formazione per contrastare gli stereotipi di genere (Comune di Pistoia , Ass.ne Adhara), ruolo culturale, sociale e professionale delle donne e promozione dell'integrazione scolastica di ragazzi e ragazze e di una loro adeguata percezione della propria identità e delle proprie potenzialità (Scuole Medie superiori) , iniziative in ambito di prevenzione sanitaria e tutela della salute.

Continuare nell'opera di coordinamento giuridico/legale/organizzativo finalizzato al sostegno dei cittadini italiani e stranieri contro qualsiasi tipo di comportamento discriminatorio, posto in essere sia da soggetti privati che pubblici

Il Centro Antidiscriminazione, come previsto dai due importanti protocolli d'intesa con l'UNAR e con i Comuni della Provincia, si sta trasformando in un organismo di controllo e consulenza di secondo livello, riuscendo così svolgere al meglio le proprie funzioni. L'impegno del Centro proseguirà, intensificandosi, anche a favore degli uffici interni della Provincia, con particolare riguardo ai Servizi per l'Impiego, nell'analisi e gestione di casi, posti alla loro attenzione, aventi possibile contenuto discriminatorio (*ad es.: annunci di lavoro di privati, da pubblicare sul sito internet della Provincia, avvisi di selezione per il reclutamento di personale da parte di Enti pubblici, ecc.*).

Utilizzando fondi ad hoc erogati dall'UNAR, il Centro consentirà ai Comuni sottoscrittori del protocollo di rafforzarsi come antenne di rilevazione dei comportamenti discriminatori e come promotori della cultura dell'integrazione. Realizzerà inoltre materiali di informazione/sensibilizzazione sulle tematiche relative alla discriminazione da diffondere sul territorio, in particolare rivolti a enti pubblici, scuole e operatori dei mass-media.

È prevista l'intensificazione dell'impegno sul versante della discriminazione nei confronti di soggetti portatori di handicap, affetti da disagio mentale e detenuti, attraverso un più stretto coordinamento con gli osservatori e le associazioni che intervengono su tali tematiche.

Le attività di supporto a favore dell'amministrazione di sostegno, in parte già in corso, verranno gestite dal CAD in collaborazione con l'apposito Tavolo Interistituzionale, attraverso il quale viene assicurato il coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati, in primis il Giudice Tutelare. Proseguirà ancora la consueta collaborazione con il Servizio Formazione Professionale per la promozione e gestione, ad esso riservata, di appositi corsi di formazione per aspiranti al ruolo di amministratori di sostegno. Tutto ciò permetterà di ottenere la massima efficacia nello svolgimento di questo tipo di incarico.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
B002 - PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	433.000,00	183.000,00	183.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	169.900,00	85.000,00	75.000,00	
TOTALE (A)	602.900,00	268.000,00	258.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
TOTALE (B)	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	461.393,00	420.693,00	420.693,00	
TOTALE (C)	461.393,00	420.693,00	420.693,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.154.293,00	778.693,00	768.693,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
B002 - PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE**

IMPIEGHI

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015									
Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento				
Consolidata		di Sviluppo			Totale (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tk. I e II		Consolidata		di Sviluppo			Totale (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tk. I e II		Consolidata		di Sviluppo			Totale (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tk. I e II				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
1.154.293,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.154.293,00	1,72	0,00	0,00	0,00	0,00	1.154.293,00	1,41	0,00	0,00	0,00	0,00	768.693,00	100,00	0,00	0,00	0,00	768.693,00	1,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.6. SOSTENERE LE IMPRESE PER INNOVARE E QUALIFICARE LO SVILUPPO

Programma "C1"

RECUPERARE COMPETITIVITÀ TERRITORIALE PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO

REFERENTI POLITICI

**Presidente Federica Fratoni
Assessore Paolo Magnanensi**

RESPONSABILI PROGRAMMA

**D.ssa Antonella Carli
Dr. Renato Ferretti
D.ssa Anna Pesce**

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Il perdurare della crisi economica che dal 2009 ha investito prepotentemente il tessuto produttivo e sociale, con pesanti ricadute nella nostra provincia, con particolare riferimento ai comparti della moda, della meccanica, del cartario, ma in generale verso tutti i settori, ha fortemente condizionato ed orientato le priorità di intervento dell'Amministrazione Provinciale. Il 2013 presenta un quadro ancora fortemente negativo, caratterizzato da una situazione di recessione generale, contenimento dei consumi interni e degli investimenti pubblici e privati. La stessa situazione di incertezza istituzionale che si è generata con il processo di superamento delle Province avviato dal Governo e dal Parlamento, accanto ai tagli sulla spesa pubblica, non aiutano certamente, nel contesto attuale, la prosecuzione del lavoro di coordinamento e di supporto che la Provincia di Pistoia ha svolto in questi anni difficili, mettendo in campo iniziative rivolte al contenimento degli effetti negativi della crisi sul sistema produttivo locale ed all'individuazione di percorsi di rilancio per il recupero di competitività e di sviluppo. Le attività di programmazione e di sostegno allo sviluppo economico, inteso come supporto alle attività produttive ed alla definizione ed attuazione di progetti pubblici, si muovono in questo scenario e con precisi riferimenti al Piano Generale di Sviluppo approvato dal Consiglio Provinciale nel Luglio 2011 (ed in particolare agli obiettivi del punto 7.2. "Sostenere le imprese per innovare e qualificare lo sviluppo"), nonché dall'ordine del giorno approvato sempre dal Consiglio in occasione delle sedute straordinarie sui problemi dell'economia e dell'occupazione. Queste iniziative vedono nel Tavolo Generale di concertazione il luogo ed il riferimento principale per la definizione delle strategie e delle linee di azione, mentre fondamentale rimane la missione dell'Associazione "Pistoia Futura", quale laboratorio di proposte per la programmazione strategica.

Gli indirizzi strategici che guidano l'attuazione di un sistema integrato della formazione, lavoro e istruzione, definiti ed approvati dalla Amministrazione provinciale con DCP 35/2011, mirano a conseguire obiettivi generali di innalzamento delle competenze dei lavoratori, di sviluppo del capitale umano delle imprese e dei sistemi di imprese.

Verso il sistema delle imprese la strategia si basa su un approccio alla progettazione degli interventi che garantisca l'anticipazione dei bisogni formativi del territorio, cercando e trovando soluzioni adeguate a determinate situazioni prima ancora che queste si verifichino. Nello specifico, resta centrale lo strumento della "progettazione in itinere" adottato per tutti i progetti strategici, che ha permesso di "costruire" prodotti "perfetti" per il soddisfacimento di determinate esigenze formative delle imprese.

Sul piano della promozione delle risorse del territorio verranno attuate le strategie per la valorizzazione dello stesso nel suo complesso con un'azione incentrata sulla valorizzazione degli itinerari sul territorio, (come la strada del vino e dell'olio del Montalbano, strada del verde e dei paesaggi, strada dei beni storico-architettonici, ecc.) del florovivaismo e delle risorse territoriali, legate anche alla tipicità.

Contestualmente si perseguirà la strategia volta alla qualificazione e valorizzazione coordinata dell'intero "sistema turistico" del nostro territorio e dei suoi prodotti turistici fondamentali: il termalismo e lo sviluppo del sistema turistico – termale della Valdinievole, Pistoia - città d'arte e il patrimonio storico artistico presente sul territorio e nei borghi storici, la valorizzazione della montagna e la sua destagionalizzazione, dove, insieme al prodotto "neve", molte potenzialità risiedono nel turismo "verde".

Sezione 1.2

INTERVENTI E ATTIVITÀ

Tavolo di Area metropolitana per il trasferimento tecnologico

A seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa "Sistema d'area metropolitana: competitività ed innovazione" tra le Province di Pistoia, Prato e Firenze ed il Circondario Empolese Valdelsa nell'ottobre 2011, proseguirà il lavoro di realizzazione delle attività previste ed, in particolare, nel favorire la conoscenza da parte delle imprese locali del sistema metropolitano del trasferimento tecnologico (centri di ricerca, dipartimenti universitari, laboratori, poli di innovazione,...), in fase di implementazione grazie alle politiche portate avanti dalla Regione Toscana. L'attività del Tavolo si focalizzerà nella realizzazione di un evento pubblico in collaborazione con università e CNR con l'obiettivo di fare il punto della situazione sulla realizzazione dei vari progetti realizzati, produrre contaminazione e diffusione delle varie esperienze innovative in atto e pervenire a redigere un documento finale da utilizzare per proposte alla Regione Toscana (e agli altri attori rilevanti) sulle politiche per l'innovazione, anche alla luce del nuovo ciclo di programmazione.

Iniziativa per i settori manifatturieri

Nell'ambito delle indicazioni del Piano Generale di Sviluppo e delle priorità concordate in sede di concertazione provinciale, proseguirà il lavoro di supporto complessivo alle azioni rivolte al sistema produttivo locale, con particolare riferimento ai distretti industriali (calzaturiero, cartario, mobile, tessile) ed ai comparti locali del territorio provinciale. L'attività si concretizzerà, inoltre, nel sostenere e promuovere iniziative e proposte provenienti dal sistema produttivo locale anche attraverso azioni di sensibilizzazione della Regione Toscana.

Progetto di riqualificazione ambientale delle aree produttive della Val di Forfora

Nell'ambito del settore cartario, proseguono le iniziative relative al progetto di riqualificazione ambientale delle aree produttive della Val di Forfora, nei Comuni di Piteglio e Pescia, coordinate dalla Provincia di Pistoia.

Dopo l'assegnazione di un finanziamento da parte della Regione Toscana al Comune di

Piteglio (in qualità di beneficiario e capofila dell'iniziativa), si è proceduto alla sottoscrizione di un accordo operativo fra tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione degli interventi previsti. Il progetto punta a realizzare il collegamento della rete di metano tra le aree produttive del Comune di Pescia (Pietrabuona) e quelle della Val di Forfora nel Comune di Piteglio, come azione fondamentale per mantenere la prospettiva produttiva e occupazionale delle attività insediate, nonché una riqualificazione ambientale delle aree e dei consumi energetici. L'inizio dei lavori è previsto entro il 2013 e la conclusione degli stessi entro il 2015.

Progetti comunitari: assistenza e gestione progettualità interne ed esterne

Verrà svolta assistenza e sostegno tecnico per progettualità comunitarie, sia ai servizi interni della Provincia interessati, sia per soggetti esterni in partenariati progettuali.

In particolare sarà elaborato un progetto Cultura Azione 4 in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza e un progetto Life+ in collaborazione con Confindustria Pistoia di dimostrazione per le future politiche dei trasporti e il risparmio energetico/la diminuzione dell'inquinamento ambientale.

Progetto MO.TO.R.E

Con la costituzione della Cabina di regia formata dalla Provincia di Pistoia, l'UNCEM regionale, la Camera di Commercio ed il Comune di San Marcello P.se, è stata avviata la fase operativa del Progetto MO.TO.R.E. (Montagna Toscana Ricerca Energia).

Regione Toscana con Legge Regionale n.77/2012 (Legge finanziaria per l'anno 2013), ha disposto per il 2013 lo stanziamento di un contributo per interventi straordinari a favore dei territori montani, pari ad un milione di euro, riservato per questa annualità, al Comune di San Marcello Pistoiese. Tale contributo è finalizzato alla realizzazione di interventi tesi a favorire l'insediamento di un polo tecnologico di innovazione nel campo delle energie rinnovabili nella località di Campo Tizzoro.

Nel corso del 2013, il Comune di San Marcello P.se, dovrà definire un quadro economico delle spese necessarie per la fase di start-up del Polo (individuazione sede, esecuzione di opere, fornitura di strumentazioni, nomina di un Soggetto Gestore).

Il Soggetto Gestore che sarà individuato, avrà il compito di raccogliere le richieste e le esigenze delle Aziende interessate, in modo da indirizzare il Comune verso una mirata azione di potenziamento dell'incubatore che sarà creato.

Tal operazione, costituisce anche un importante riferimento per una positiva conclusione della liquidazione del CII, oltre che un importante investimento produttivo sul territorio (un vero e proprio centro di trasferimento tecnologico), con l'obiettivo di costruire una rete di soggetti pubblici e privati che operano nel comparto energetico, con possibili effettive ricadute sul territorio.

Protocollo d'Intenti per l'attivazione di iniziative anticrisi

Con il 2011 le iniziative previste nel Protocollo sono state realizzate ed in parte risultano superate dalle decisioni della Regione Toscana e dalla stessa normativa nazionale e regionale. Il permanere della situazione di crisi economica nel nostro Paese ed anche nella provincia di Pistoia (ancora oggi non si registrano significativi segnali di inversione di tendenza), richiedono da una parte il proseguimento delle iniziative già attivate (Unità di crisi, attrazione degli investimenti, smobilizzo dei pagamenti verso i privati, attuazione di progetti territoriali, ecc.), dall'altra la messa in campo di nuove azioni che sappiano cogliere le nuove opportunità, soprattutto quelle legate ai finanziamenti regionali ed europei.

Archivio delle aree produttive ed attrazione degli investimenti

Per il 2013, si prevede la prosecuzione dell'attività di gestione e aggiornamento del database cartografico sulle aree produttive, consultabile su piattaforma Google Earth e disponibile al

link: http://www.provincia.pistoia.it/ATTIVITA_PRODUTTIVE/el_MarketingTerritoriale.asp

Tale database rappresenta la mappatura sul territorio delle maggiori aree disponibili per insediamenti produttivi. Uno strumento finalizzato anche all'attrazione degli investimenti esterni (green o brown field), che si pone l'obiettivo di promuovere le opportunità di insediamento che il nostro territorio mette a disposizione.

Tale attività si intreccia con la collaborazione promossa dal Servizio Sviluppo Economico, con il Settore Regionale dedicato alle Politiche Regionali per l'attrazione degli investimenti.

In tal senso, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione del "Protocollo di intesa tra Regione Toscana, UPI, e Anci Toscana, finalizzato a costituire un "network per l'attrazione degli investimenti" e a mappare le principali opportunità di insediamento (industriali, produttive e direzionali) presenti in Toscana, avvenuta in data 11/07/2011 e approvata con D.G.R.T.N.565, si individua nella Provincia, un punto di raccordo, a livello locale, nello sviluppo e nella diffusione dell'eventuali offerte localizzative raccolte da Regione Toscana e alla collaborazione con la stessa per l'assistenza all'investitore, in modo da organizzare un servizio di "sportello investing" di prossimità.

Sportello per lo Sviluppo Locale e Sportello Bandi Unione Europea

Anche nel 2013 lo Sportello per lo Sviluppo Locale proseguirà la sua attività di divulgazione e prima informazione delle opportunità di finanziamento a favore delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, attraverso le ss. attività:

- intercettare e pubblicizzare i bandi sul sito ufficiale della Provincia;
- redigere e divulgare mensilmente NewsBandi che, in collaborazione con la CCIAA, informa sulle nuove misure di finanziamento regionali, nazionali e comunitari suddivisi per soggetto beneficiario.
- continuare l'attività front-office per agevolare l'applicazione delle informazioni fornite.
- mantenere e rafforzare la rete e la collaborazione con gli attori locali, con i Comuni, con le Associazioni di categoria e con la Camera di Commercio.

Unità di Crisi

L'Unità di Crisi si è posta sempre più come punto di riferimento per quelle situazioni di difficoltà aziendali che necessitano di iniziative di coordinamento e di raccordo fra vari soggetti pubblici e privati; in particolare in occasione di subentro di nuovi titolari, in presenza di problematiche autorizzative con la partecipazione di più soggetti, nei casi di situazioni fallimentari precedenti, per l'attivazione di contatti con gli istituti di credito, ecc.

L'attività si svolge in costante contatto con i Comuni interessati, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali. E' supportata dal Servizio Sviluppo Economico e dal Servizio Lavoro e Formazione Professionale, in collaborazione con gli altri Servizi di volta in volta interessati. Viene attivata in base alle specifiche richieste e necessità.

Contestualmente proseguirà il lavoro di aggiornamento dell'archivio informatico e del riordino della documentazione relativa alle crisi aziendali.

La Provincia ed i rapporti con "Pistoia Futura"

La Provincia di Pistoia, socio fondatore di "Pistoia Futura", con il ruolo di coordinatore, supporta l'Associazione nell'attività di segreteria (in collaborazione con la Camera di Commercio attraverso un protocollo operativo sottoscritto nel 2011) e più in particolare in quella tecnica del Distretto ferroviario, nonché nell'attuazione ed implementazione delle attività decise dagli organi della stessa associazione.

Per quanto riguarda l'attività 2013, particolare evidenza rivestono: la promozione dei prodotti e del territorio e per l'attrazione degli investimenti (gestione dell'attività della marca ombrello); il ruolo e l'attività del "Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti", che rappresenta un'opportunità molto importante per le aziende del settore, a cominciare da quelle pistoiesi (ad oggi hanno aderito 79 aziende), finalizzato ad azioni comuni di sviluppo e rafforzamento del comparto anche grazie all'opportunità di presentarsi sui mercati con una

rete capace di valorizzare tutte le eccellenze presenti sul nostro territorio, nonché per le stesse vicende e problematiche di AnsaldoBreda; infine, altre iniziative di rilievo riguardano i Poli di innovazione (in particolare il progetto POLIS, per quanto riguarda i temi della mobilità sostenibile), le aree produttive socialmente ed ecologicamente attrezzate, il supporto ai settori produttivi.

Statistica

Per quanto riguarda l'Ufficio Statistica, costituito ai sensi del D.Lgs 322/89 e facente parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SI.STA.N.), oltre alla consueta attività di gestione e implementazione costante delle informazioni su demografia, lavoro, turismo, economia, censimenti e altre materie, pubblicate sul sito della provincia, si prevede la redazione trimestrale, in collaborazione con la Camera di Commercio di Pistoia, della Newsletter messa a punto nell'anno precedente (NewsReport), contenente analisi sulla situazione economica provinciale ai sensi dell'art. 1 del Protocollo d'intesa con la CCIAA di Pistoia dell'11 gennaio 2012.

In collaborazione con l'Ufficio Turismo, proseguirà l'attività di controllo e convalida dei dati relativi alla Rilevazione Istat sul Movimento dei clienti nelle strutture ricettive, prevista dal Programma Statistico Nazionale, e la loro diffusione, accompagnata da una scheda di sintesi, mediante invio agli stakeholders e pubblicazione sul sito della Provincia. Successivamente alla disponibilità di tutto il 2012, sarà redatto il Notiziario sul Turismo 2013, contenente l'analisi dell'andamento del movimento turistico provinciale in ogni suo dettaglio (specifiche territoriali, settoriali e di incoming).

Saranno inoltre garantiti il supporto alle altre attività del Servizio, ad altri Servizi interni ed a soggetti esterni all'ente, in particolare comuni, ricercatori e studenti universitari, consistente in attività di ricerca, elaborazione e fornitura di dati per finalità informative specifiche e non programmabili.

Proseguirà infine la collaborazione con i soggetti incaricati degli Osservatori Turistici di Destinazione dei Comuni di Abetone, Monsummano, Montecatini, Pistoia e Quarrata, e sarà attivata quella relativa all'Osservatorio Turistico di Destinazione Provinciale, mediante la fornitura di dati grezzi, l'elaborazione di specifici indicatori e l'interazione con il portale dedicato.

Potenziare la qualità dell'offerta lavorativa ed elevare la competitività delle imprese

La strategia di intervento è traghettare la Provincia nei prossimi nuovi scenari istituzionali continuando a puntare sulla capacità di potenziare le forme di aggregazione delle imprese intorno ad obiettivi precisi con un orizzonte di riferimento ampio e durevole. Occorrerà ancor più valorizzare gli elementi chiave su cui è basata la formazione per obiettivi strategici per la competitività: la progettazione in itinere, che comporta la definizione in corso di realizzazione sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo, operata sulle imprese coinvolte nel progetto, con adattamenti continui, in quanto la crisi richiede necessariamente una alta flessibilità di realizzazione degli interventi formativi, per adattarsi ad un contesto assolutamente non statico; lavoratori e imprese sono davvero 2 facce della stessa medaglia, in quanto oggi la formazione continua ha immediate conseguenze sul mercato del lavoro così come le azioni per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro hanno immediata conseguenza sulle aziende, inserendovi spesso figure innovative che rispondono alle analisi del fabbisogno e che vanno quindi a supplire alle espresse carenze gestionali, organizzative o di internazionalizzazione dell'azienda; l'azione aggregata delle imprese ai diversi livelli territoriali, con l'effetto che le imprese si sviluppano in costante azione aggregata, superando le logiche particolaristiche nella consapevolezza acquisita che l'unica strada è quella dell'azione non solo di comparto ma anche tra comparti e settori, e consentendo la nascita di una nuova "cultura d'impresa", dove l'attenzione non è rivolta esclusivamente ai risultati a breve termine e ai propri interessi personali, ma al proprio territorio, ad un senso di appartenenza che permette di esprimere la propria identità e diventare attrattivi per l'esterno.

La formazione assume un ruolo anche nel tradizionale dialogo tra le parti sociali, in quanto va potentemente a supportarlo, inserendosi come ulteriore attore, come "facilitatore" che permette un matching effettivo tra domanda e offerta di lavoro.

Qualificare le infrastrutture, i servizi ricettivi e di accoglienza per conferire all'offerta turistica provinciale una specifica e definita identità rispetto ai diversi target turistici, anche attraverso una rivisitazione degli strumenti telematici

Per il 2013 si prevede di migliorare la qualità della rete informativa provinciale dotando la stessa di supporti informatici interattivi ed integrandola con gli uffici dei comuni. Particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento delle condizioni di accoglienza nel sistema degli uffici d'informazione turistica sia Provinciali che comunali.

Lavoreremo sulla qualificazione delle infrastrutture, dei servizi ricettivi e di accoglienza per conferire all'offerta turistica provinciale una specifica e definita identità rispetto ai diversi target turistici. Proseguirà l'impegno per la costruzione del nuovo sistema dell'economia del benessere e della salute in Valdinievole a partire dal rilancio delle Terme e per dare impulso al Polo Congressuale di Montecatini, anche in rapporto all'area metropolitana attraverso il superamento dell'attuale Convention Bureau nonché con la definizione del ruolo dell'Auditorium di Montecatini di proprietà provinciale.

Un ruolo rilevante all'interno dell'economia del benessere psichico e fisico risiede nello sviluppo del turismo golfistico, dei borghi storici e del turismo rurale con particolare riferimento al Montalbano, alla Svizzera Pesciatina ed ai sistemi collinari dell'intera provincia e nel rilancio di "Collodi città di Pinocchio".

In raccordo con il Comune di Pistoia, con la CCIAA e con il coinvolgimento degli operatori si perseguirà il progetto incentrato sulla valorizzazione del patrimonio monumentale, del sistema museale, delle manifestazioni del Luglio Pistoiese e dello Zoo come risorsa educativa e didattica per i giovani di tutta Italia, ma con le necessarie relazioni con il territorio provinciale. Iniziativa centrale sarà il festival del medioevo in programma per inizio autunno.

Per la Montagna pistoiese riveste fondamentale importanza la valorizzazione del comprensorio sciistico e il suo raccordo con il versante emiliano, mentre è necessario portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati, anche con il concorso della Provincia, che hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di permanenza anche per il turismo estivo. E' tuttavia necessario, insieme con gli Enti locali dell'area e con il coinvolgimento degli operatori interessati, predisporre un progetto organico per la valorizzazione, ai fini turistici, delle risorse della montagna pistoiese, in raccordo con quanto già previsto per la valorizzazione ambientale e con il percorso dell'Ecomuseo.

Proseguirà l'attività del fondo incentivante il turismo montano con la collaborazione anche della Camera di Commercio.

Realizzeremo azioni di promozione nazionale e internazionale, in un'ottica di strategia complessiva del territorio, in collaborazione con Toscana Promozione e con le categorie economiche. Tali azioni riguarderanno le risorse turistiche tradizionali, Pistoia, la montagna, le terme e la Valdinievole, ma anche quelle integrative e "complementari".

A tale sviluppo e qualificazione delle risorse turistiche è legato un equilibrato sviluppo della distribuzione commerciale, con specifica attenzione ai servizi dei centri montani e minori, con azioni volte a realizzare interventi diretti a favorire il mantenimento dei negozi, soprattutto allargando la loro operatività ed i loro servizi.

Nel nuovo sito della Provincia saranno recuperati i contenuti dei due siti web delle exAPT, del nostro Portale ed arricchito con altri contenuti già in nostro possesso o che si possono realizzare con risorse umane interne.

Continueremo con il nuovo programma che è entrato in funzione il 1 gennaio dello scorso anno ed in stretto raccordo con la Questura il monitoraggio dei flussi turistici, all'interno dell'Osservatorio Provinciale sul Turismo, per individuare tendenze e risultati, verificare la capacità attrattiva dell'offerta turistica.

A ciò sarà dedicata anche l'attività dell'Osservatorio di Destinazione Turistica Provinciale ed il coordinamento dei progetti degli Osservatori di Destinazione Turistica di Abetone, Pistoia,

Quarrata, Montecatini Terme e Monsummano, il tutto condotto in collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze Turistiche dell'UNISER, al fine della creazione di un rapporto organico tra Istituzioni ed Università, con particolare riguardo ai giovani studenti quali futuri protagonisti del segmento turistico.

Promozione delle produzioni tipiche orientando le aziende agricole verso forme di alleanza con albergatori, ristoratori, commercianti e consumatori

Con questo programma si vuole attribuire organicità alla valorizzazione ed alla promozione delle risorse naturali, territoriali e paesaggistiche tipiche del territorio Pistoiese in relazione agli obiettivi strategici dell'ente in materia di promozione delle risorse del territorio e dei prodotti tipici nell'ambito delle nuove strategie regionali, nazionali ed europee.

S'intende dare attuazione agli indirizzi già contenuti nella programma di mandato amministrativo con particolare riferimento alla necessità di rafforzare il "sistema della promozione" raccordando le risorse e le iniziative dell'Ente e sviluppando per quanto possibile il massimo delle sinergie con tutti gli altri soggetti presenti al tavolo di concertazione nell'ambito del piano di attività di Toscana Promozione.

Fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente un ruolo di rilievo assume il Piano Territoriale di Coordinamento, in relazione alle scelte strategiche di assetto territoriale ed alla loro attuazione in rapporto con i Comuni. Nell'ambito delle attività di Pianificazione particolare importanza riveste la gestione del territorio rurale e delle risorse paesaggistiche della Provincia, sia con l'attività pianificatoria del PTCP che con la gestione di promozione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e di quelle del territorio rurale, anche attraverso gli strumenti di pianificazione specifici come i Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo-Ambientale, previsti dalla L.R. 1/2005, tale da supportare obiettivi strategici ed anche promozionali per il futuro del nostro territorio.

In questo contesto intendiamo valorizzare le risorse interne all'Ente e perseguire le seguenti finalità:

- Sviluppare e valorizzare il ruolo di Pistoia Capitale Europea del Verde;
- sostenere la promozione delle produzioni tipiche del nostro territorio nell'ambito della promozione del "Made in Tuscany";
- promuovere in modo integrato il complesso delle risorse del nostro territorio ricercando una piena sinergia con gli altri soggetti operanti nell'ambito della promozione (CCIAA, ENIT, Regione Toscana, Toscana Promozione) anche attraverso la messa a punto di Piani di Promozione comuni o in ogni modo coordinati;
- integrare le banche dati georiferite relative alle risorse paesaggistiche e svolgere l'attività di segreteria e gestione della commissione provinciale beni paesaggistici in attuazione del Codice del Paesaggio;

Queste finalità saranno perseguite attraverso le seguenti azioni nel campo della promozione e valorizzazione del Vivaismo, della floricoltura e delle risorse del territorio rurale e paesaggistico:

- Continuare nell'attuazione del Progetto "Vestire il Paesaggio" in collaborazione paritaria con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia attraverso la realizzazione della terza edizione e continuando a curare l'attuazione della rete internazionale e delle analoghe manifestazioni che si svolgeranno nelle sedi collegate in Europa.
- continuare l'attività di sostegno alla produzione floricola e vivaistica;
- Promozione e valorizzazione delle risorse florovivaistiche della Provincia, anche attraverso azioni di programmazione concertata nelle aree dei distretti floricolo e vivaistico;
- Coordinamento attività del distretto rurale vivaistico-ornamentale Pistoiese compresa la partecipazione alle manifestazioni nazionali ed internazionali del settore.
- Valorizzazione e gestione delle risorse del territorio rurale e valutazione dei piani di miglioramento agricolo-ambientale;

- Promuovere le risorse territoriali del Montalbano, completando l'iter procedurale per il riconoscimento del Distretto Rurale del Montalbano;

In particolare per l' **Evento Internazionale "Vestire il Paesaggio 2013"** il tema sarà: **"La produzione del Distretto Vivaistico-Ornamentale di Pistoia incontra i Paesaggisti, i Progettisti ed i Costruttori del verde per i paesaggi del terzo millennio: il verde sostenibile."**

La Provincia di Pistoia in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ha ideato e realizzato nel 2007 e 2010 un evento internazionale denominato *Vestire il Paesaggio*. L'evento triennale ha lo scopo di mettere in relazione la produzione vivaistico-ornamentale di Pistoia e della Toscana con gli utilizzatori (paesaggisti, progettisti e costruttori del verde) Italiani ed Europei.

L'evento è costituito da una giornata convegnistica sul tema del verde sostenibile per i paesaggi del terzo millennio, da una giornata di visite nelle aziende vivaistiche, da una mezza giornata di tavola rotonda fra vivaisti ed utilizzatori e da una mezza giornata di visite tecniche a siti d'interesse storico-paesaggistico. Per tutto il periodo saranno allestite alcune mostre sulle tematiche del vivaismo e del paesaggio. All'evento hanno già dato la loro adesione oltre al Distretto Vivaistico-Ornamentale, la Camera di Commercio di Pistoia e Pescia, le Associazioni di categoria, l'Associazione Vivaisti Pistoiesi, gli Ordini professionali, l'Associazione Direttori e Tecnici dei Pubblici Giardini, l'Associazione Architetti del Paesaggio, l'Associazione Costruttori del Verde, l'Associazione del Verde Pensile, l'Università di Firenze e di Pisa. Sono state invitate, ed hanno largamente aderito, le maggiori riviste specializzate Europee, l'Associazione delle Regioni Ortoflorovivaistiche Europee, numerosi relatori provenienti da tutta Europa.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C001 - RECUPERARE COMPETITIVITA' PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO
ENTRATE**

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	129.000,00	59.000,00	59.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	85.000,00	55.000,00	55.000,00	
TOTALE (A)	214.000,00	114.000,00	114.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	2.691,00	2.500,00	2.500,00	
TOTALE (B)	2.691,00	2.500,00	2.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	131.089,00	34.780,00	34.780,00	
TOTALE (C)	131.089,00	34.780,00	34.780,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	347.780,00	151.280,00	151.280,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6. SOSTENERE LE IMPRESE PER INNOVARE E QUALIFICARE LO SVILUPPO

Programma "C2"

SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

REFERENTI POLITICI

Assessore Mauro Mari
Assessore Rino Fragai

RESPONSABILI PROGRAMMA

D.ssa Silvia Masi
Dr. Ariberto Merendi
Dr. Roberto Fedeli

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Obiettivo generale del programma è fornire un sistema articolato di servizi ed incentivi, in grado di rispondere alle molteplici esigenze per lo sviluppo dei sistemi rurali provinciali, perseguendo la competitività contestualmente alla tutela delle risorse naturali quale strumento per garantire la sostenibilità dello sviluppo.

L'attività di programmazione articola a livello locale le linee di intervento regionali quali il PSR ed il PRAF, attraverso piani provinciali e bandi. Essa comprende inoltre una lunga serie di attività di relazione diretta con l'utenza in attuazione delle vigenti disposizioni di legge nell'ambito delle quali particolare attenzione viene rivolta alle azioni di informazione per la corretta comunicazione con gli utenti; queste attività infatti hanno un impatto rilevante sull'immagine che i cittadini utenti dei servizi si possono formare dell'amministrazione che li eroga. Molto importante quindi, in questo campo, l'operazione di snellimento procedurale, mirata a garantire un accesso agevole al sistema di servizi e tempi di risposta certi e notevoli sono i fabbisogni di aggiornamento necessari per mantenersi al passo con le innumerevoli modifiche normative ed il progresso tecnologico conseguente l'informatizzazione sempre più diffuse delle procedure di settore.

Il programma vuole essere anche uno strumento per uno sviluppo sostenibile di molte attività economiche legate al settore energetico e forestale, che nel recente periodo hanno dato importanti segnali di interesse.

Obiettivi principali del programma sono:

- il consolidamento dell'occupazione;
- la creazione di nuovi posti di lavoro, anche in forma indiretta;
- lo sviluppo di filiere corte e locali;
- l'innovazione dei processi produttivi "sostenibili";
- l'uso di risorse energetiche rinnovabili di produzione locale;

Nel settore dell'energia, le filiere corte e locali permetteranno: un uso ed una valorizzazione delle risorse del territorio, lo sviluppo della manodopera locale e un contestuale controllo democratico del territorio.

In particolare nello sviluppo delle energie rinnovabili sarà enfatizzata la componente legata all'innovazione e allo sviluppo tecnologico.

Il piano energetico provinciale, da predisporre dopo l'approvazione del Piano energetico regionale, sarà uno strumento operativo e concreto a disposizione di tutta la collettività per raggiungere gli obiettivi in esso contenuti utilizzando il minimo consumo di risorse finanziarie. Alcuni progetti potranno avere un importante ruolo per dimostrare la possibilità di effettuare delle innovazioni rispetto agli attuali sistemi energetici adottati. La funzione di coordinamento del piano energetico avrà lo scopo di governare fenomeni che altrimenti avrebbero uno sviluppo casuale, con possibili risvolti negativi di impatto ambientale e paesaggistico.

La gestione diretta della Legge forestale regionale e del corrispondente regolamento permette una risposta concreta ed efficiente a tutte le principali esigenze del settore forestale e dello sviluppo della filiera legno/energia.

In questa attività è importante garantire l'attuazione degli interventi di lotta fitosanitaria, in certi casi obbligatoria.

Sezione 1.2

INTERVENTI E ATTIVITA'

Attività relativa al Piano di Sviluppo Rurale

Con il 2013 si chiude il periodo di programmazione del PSR 2007 – 2013, è quindi prevista un'imponente attività di valutazione dei progetti dato che tutte le attività dovranno concludersi al massimo entro il 2015. I progetti candidati al finanziamento riguardano sia le graduatorie locali che le iniziative di valenza regionale come i Progetti integrati di Filiera ed il Pacchetto giovani che hanno visto la Provincia di Pistoia tra quelle maggiormente beneficiate, grazie ad un tessuto imprenditoriale agricolo particolarmente attivo.

Gli importi in gioco sono significativi:

al termine del 2012 sono già stati erogati oltre 20 milioni di euro a progetti conclusi, mentre i pagamenti previsti fino al 2015 ammontano a

7 milioni per le misure locali (121, 122, 226, 227 e 311 ovvero investimenti per lo sviluppo delle imprese agricole e forestali e delle energie rinnovabili, la qualificazione degli agriturismi e miglioramenti del patrimonio boschivo),

3,5 milioni per la creazione di nuove imprese condotte da giovani e

5 milioni di euro per i progetti di filiera integrata ad alto contenuto innovativo.

Per il settore vitivinicolo è in atto un ulteriore processo di aggiornamento del sistema informativo regionale che consente ormai da qualche anno di gestire on-line gli adempimenti delle imprese; questo percorso è un investimento piuttosto oneroso, anche per l'amministrazione pubblica (in termini di personale dedicato e necessaria formazione) ma dovrebbe infine garantire l'allineamento delle informazioni detenuta dalla pubblica amministrazione e quindi uno snellimento procedurale ulteriore.

Dare attuazione alle iniziative previste nel Protocollo Energia

Sarà attivato nel 2013 un accordo di pianificazione "Energia e Territorio" con tutti i Comuni della Provincia.

Saranno oggetto dell'accordo:

- Introduzione nei regolamenti edilizi, attraverso regole e indirizzi, di incentivi ed obblighi finalizzati al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti di energia rinnovabili;

- Piano Energetico provinciale predisposto sulla base delle disposizioni del Piano Energetico Regionale.
- Mappatura georeferenziata con le aree vocate all'impiego delle energie rinnovabili.

Inoltre sempre nel settore dell'energia saranno attuate queste azioni:

- Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione per la cittadinanza e le scuole sul risparmio energetico e sull'impatto locale e globale dei cambiamenti climatici.

Attività concernente la Forestazione

Partecipazione alle attività del distretto Rurale forestale della Montagna Pistoiese;

La Regione Toscana con decreto n. 386 del 09/02/2012 ha riconosciuto il distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese sulla base del positivo parere espresso dal Comitato di valutazione dei distretti rurali nella seduta del 27 gennaio 2012, dal quale si evince che i contenuti dell'istanza di riconoscimento del Distretto Rurale Forestale della Montagna Pistoiese sono rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa regionale.

Inoltre proseguirà l'attività relativamente a: vincolo idrogeologico, autorizzazione ai tagli boschivi, gestione legge forestale e suo regolamento, regolamento della circolazione fuoristrada.

Coordinamento provinciale attività antincendi boschivi, gestione della centrale operativa AIB, direzione delle operazioni di spegnimento incendi boschivi, redazione del piano operativo provinciale AIB, realizzazione degli interventi di prevenzione (manutenzione delle strutture esistenti e realizzazione di nuove strutture come vasche fisse per strade forestali e laghi AIB).

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C002 - SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE (A)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C002 - SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI**

IMPIEGHI

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015																								
Spesa Corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)					Spesa Corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)					Spesa Corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)				
Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		%			Totale (a+b+c)		Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		%			Totale (a+b+c)		Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		%			Totale (a+b+c)										
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.									
3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
V.% sul totale spese finali tit. I e II																																												
0,00																																												

3.7. SOSTENIBILITA, E ACCESSIBILITA': COME PROMUOVERE UN TERRITORIO

Programma "D1"

IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Mauro Mari
Assessore Rino Fragai*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*Ing. Alessandro Morelli Morelli
Dr. Renato Ferretti
Dr. Delfo Valori
D.ssa Silvia Masi
Dr. Ariberto Merendi*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Il Piano Territoriale di Coordinamento assume un ruolo di primo piano fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, la cui definizione e gestione hanno consentito la progressiva affermazione di un ruolo di rilievo di questo Ente nelle scelte strategiche di assetto territoriale, in rapporto con i Comuni. Difesa del suolo, infrastrutturazione del territorio, strutture per lo sviluppo socio-economico e per la tutela e valorizzazione ambientale, trovano nell'attività di pianificazione territoriale della Provincia una loro collocazione coerente e compatibile, tale da supportare obiettivi strategici per il futuro del nostro territorio così come definiti nella variante generale approvata dal Consiglio Provinciale con delibera n. 123 del 21/04/2009.

L'obiettivo primario dell'ente è la realizzazione degli interventi di propria competenza descritti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, contenente sia azioni che consistono nel proseguimento di attività già iniziate negli esercizi precedenti, sia interventi mirati al soddisfacimento di nuove esigenze e finalità che sono maturate durante la gestione delle proprie funzioni, sia nei rapporti interni che con i soggetti esterni.

Prosegue la collaborazione della Provincia con l'apposita Commissione sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali dell'Osservatorio Sociale con la previsione di realizzare nuovi impianti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche.

In materia di Protezione Civile saranno mantenuti i rapporti di collaborazione con le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio provinciale sia in occasione di eventi calamitosi che per la continuità della presenza nella Sala Operativa Provinciale di protezione Civile.

Le tematiche relative ai settori di difesa del suolo – intesa nella sua duplice accezione di bonifica ed idraulica - e la gestione del Demanio Idrico - nei suoi aspetti di utilizzo della risorsa e di interferenza con le opere idrauliche - sono da affrontare in stretta connessione tra loro. Da

una parte perché condividono parte della normativa già richiamata e dall'altra perché le finalità dell'uno dipendono dalle modalità gestionali dell'altro.

L'azione di prevenzione nei confronti delle situazioni anomale di regimazione idraulica sarà articolata nello sforzo di rendere univoca l'azione dei consorzi di bonifica esistenti, in attesa dell'insediamento dei nuovi previsti nella L.R. n° 9/2012., e nella realizzazione di opere di necessaria regimazione (quali, principalmente, la cassa d'espansione in loc. Querciola e le opere di mitigazione del Padule di Fucecchio a seguito della riorganizzazione della depurazione nella Valdinievole) o di interventi di consolidamento. Per quanto concerne, poi, la realizzazione della cassa d'espansione in località Querciola è stato approvato, con D.P.G.R. n° 81/2013, un nuovo accordo di programma che prevede, fra l'altro, che l'Ente attuatore sia il Consorzio di Bonifica Ombrone P.se – Bisenzio e non più la Provincia di Pistoia.

Un nuovo indirizzo ed una nuova organizzazione ai Consorzi di Bonifica è stato dato dalla L.R. 27 dicembre 2012 n° 79 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. – Modifiche alla l.r. 69/2008. Abrogazione della l.r. 34/1994"; con questa normativa è stata data una nuova disciplina alla programmazione idraulica ed alle competenze specifiche.

A breve, entro l'anno in corso, secondo la succitata legge regionale, i 41 Consorzi di Bonifica attuali saranno sostituiti da solo 6 Consorzi di Bonifica, competenti per macro aree, compiendo completamente i termini di riferimento provinciali per gli interventi.

Da non sottovalutare, nel quadro globale delle competenze assegnate per il prossimo esercizio e con riferimento a quanto sopra detto, l'azione da esercitarsi per il tramite delle autorizzazioni da rilasciare in materia di idraulica (ex R.D. 523/1904, per le distanze dai corsi d'acqua e l'occupazione di aree demaniali, ed ex R.D. 1775/1933, per pozzi e derivazioni) impermeabilizzazione del suolo.

L'azione tecnica ed amministrativa rivolta alla gestione dell'aspetto socio-economico della risorsa acqua presa in esame dovrà essere valutata nell'ottica della scarsità della stessa sul territorio (riutilizzo delle acque di depurazione) ma anche, e soprattutto nella sua accezione di materia prima coinvolta in processi produttivi (regolamento sui pozzi e tariffe per gli utenti).

Il programma intende anche dare risposta ai principali problemi che la nostra società e il nostro modo di vita si interfacciano con l'ambiente già da secoli "antropizzato".

Spesso trattasi di raggiungere compromessi sostenibili per mantenere efficiente la produttività, l'occupazione e per consentire un miglioramento complessivo delle condizioni di vita.

Ove possibile con programmi di educazione ambientale si tenderà ad attivare spontaneamente nei cittadini una serie di comportamenti virtuosi che generano dei vantaggi di carattere ambientale.

Il programma si articola su alcuni settori "pesanti" che fanno parte della nostra realtà quotidiana e che meritano attento studio e riflessione. In particolare le questioni trattate investono tutta la popolazione, tutte le attività economiche e i servizi.

I settori d'intervento sono:

La tutela della qualità dell'aria;

La gestione dei rifiuti;

La tutela della qualità dell'acqua;

La bonifica e ripristino dei siti inquinati;

Gestione sostenibile delle attività produttive.

Nel settore faunistico e venatorio e delle risorse ittiche, è previsto di concludere l'iter (avviato nel 2012) di approvazione delle nuove programmazioni pluriennali. La proposta terrà conto degli indirizzi regionali del PRAF, delle esperienze positive del periodo 2007/2011 che meritano di essere consolidate (in particolare sul controllo della fauna finalizzato al contenimento dei danni alle produzioni agricole e forestali per il faunistico e nella gestione di nuovi istituti ittici in sinergia con l'associazionismo dei pescatori) e dovrà affrontare i nuovi temi emergenti quali prevenzione danni, valorizzazione della carne degli animali selvatici, qualificazione degli operatori.

Relativamente alle aree protette, la conclusione nel 2013 di importanti progetti di investimenti, realizzati in accordo con i Comuni ed il supporto della Regione doterà, in ogni scenario, l'area del Padule di Fucecchio di dotazioni essenziali per potenziare la fruizione a beneficio della collettività.

Rientra nelle priorità per il Padule di Fucecchio anche l'adeguamento della perimetrazione dei diversi istituti esistenti con particolare riferimento alla rimozione delle disomogeneità tra ZPS ed area contigua e della regolamentazione dell'area contigua con riferimento alle problematiche degli accessi motorizzati e dei tagli della vegetazione.

INTERVENTI E ATTIVITA'

Attuazione degli obiettivi previsti dal PTCP in stretto raccordo con i Comuni e portare a complemento i Piani settoriali che completano il lavoro di pianificazione, fra i quali quello delle piste ciclabili e della mobilità ecosostenibile, il piano cave e quello degli impianti e piste relativo al circuito comprensorio sciistico

L'impostazione di questa Amministrazione è quella di svolgere tale attività mediante uno stretto raccordo con i Comuni, tradizionalmente depositari di competenze fondamentali in materia e con la Regione Toscana, alla luce dei regolamenti attuativi delle LR 1/05.

Come indicato dalla LR 1/05, si procede inoltre con l'istruttoria e la valutazione dei piani strutturali comunali e degli atti di governo del territorio, nonché delle loro varianti nel rispetto dei tempi previsti dalla legge stessa. Altrettanto viene ordinariamente svolta l'attività di controllo dell'abusivismo edilizio secondo quanto previsto dall'art.129 della LR 1/05.

Le finalità da conseguire sono le seguenti: attuare la variante generale al PTCP attraverso i piani di settore ed in collaborazione con i Comuni l'aggiornamento dei piani strutturali comunali e degli strumenti urbanistici comunali, in particolare in relazione ai nuovi criteri per l'utilizzazione delle risorse essenziali, i livelli minimi prestazionali e di qualità con riferimento a ciascuno dei sistemi territoriali e funzionali individuati, ed infine la piena attuazione della pianificazione sovracomunale e della perequazione territoriale.

Per i piani di settore assume particolare urgenza quelli relativi al piano impianti e piste da sci, alle attività estrattive, alle piste ciclabili.

In merito al piano impianti e piste da sci adottato nel dicembre 2012 saranno attivate le procedure per la sua approvazione previste dalla LR 1/05 e si prevede di concludere l'iter di approvazione entro l'estate.

Per il piano delle attività estrattive sono state svolte tutte le indagini tecniche preliminari e si prevede di poter adottare il piano entro il corrente anno.

Per il piano delle piste ciclabili è stato predisposto il piano della rete delle ciclopiste della Valdinievole già verificato con i Comuni ed in corso di attuazione per stralci.

E' stato predisposto il Piano strutturale in convenzione con il Comune di Abetone già adottato e di cui si prevede l'approvazione entro questa primavera, successivamente saranno avviate le procedure per la formazione del Regolamento Urbanistico.

Coordinamento strategico e interventi sul territorio

Sono iniziati i lavori di costruzione della Palestra scolastica presso la ex Fonderia Michelucci di Pistoia. Sono in corso di ultimazioni i lavori di costruzione del Centro Visite di Documentazione del Padule di Fucecchio in Comune di Larciano. Sono in corso di realizzazione gli interventi di bitumatura di diverse strade regionali e provinciali mediante l'utilizzo dei fondi destinati dalla Regione Toscana per lo svolgimento dei Campionati Mondiali di Ciclismo 2013.

Protezione civile

E' stato redatto e dovrà essere aggiornato, su direttiva della Regione Toscana, il Piano operativo di emergenza neve, da utilizzare nelle prossime stagioni invernali. Inoltre, particolare attenzione dovrà essere rivolta allo studio ed alla redazione di un Piano di emergenza per la gestione del "Rischio dighe".

Verifica e controllo della materia di difesa del suolo

L'azione di verifica e controllo della materia di difesa del suolo si articolerà anche in una serie di interventi idraulici e per la sistemazione idraulico forestale del territorio provinciale; questi interventi sono stati già concordati con Comuni e Consorzi di Bonifica, mentre per i futuri sarà necessario, ai sensi della nuova L.R. n°79/2012, che i Consorzi stessi inseriscano le previsioni nell'elenco annuale degli interventi da far approvare e finanziare, in parte, dalla Conferenza

Regionale Permanente, della quale fanno parte anche le Amministrazioni Provinciali.

Dovrà proseguire l'azione finalizzata all'attivazione di adeguati investimenti per la raccolta delle acque superficiali e per progetti di riuso per scopi produttivi delle acque derivate dalla depurazione.

Inoltre dovrà essere sottoposta a nuova valutazione l'idea contenuta nell'accordo siglato a suo tempo fra vari soggetti pubblici e privati per la realizzazione di un acquedotto per la distribuzione delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Calice, per il riuso a scopo irriguo nelle aziende vivaistiche e che non ha potuto trovare attuazione per l'eccessiva salinità delle acque reflue provenienti dalle industrie pratesi.

Per gli interventi idraulici, al netto di quelli già programmati, che saranno realizzati o direttamente o avvalendosi dei Consorzi di Bonifica tramite lo strumento dell'avvalimento (ex L.R. 91/98), come detto in precedenza, la programmazione è già transitata direttamente ai Consorzi e l'approvazione ed il finanziamento alla Conferenza Regionale Permanente.

Per quanto riguarda gli interventi in atto per la *mitigazione del rischio idraulico* sarà necessario definire Programmi di intervento a livello dei diversi bacini idrografici ed in questo quadro assumeranno particolare rilievo quelli previsti nell'accordo di programma per la cassa di espansione in loc. Querciola in Comune di Quarrata (per i quali, a seguito di modifiche all'accordo di programma, l'ente attuatore è il Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio) per la messa in sicurezza del medio corso dell'Ombrone, la partecipazione agli interventi previsti per l'alto Ombrone di cui è Ente attuatore il Comune di Pistoia e la mitigazione del rischio idraulico del sistema fluviale della Valdinievole.

Altro compito del Servizio è la gestione della Verifica e della Valutazione (VIA) dell'Impatto Ambientale di un gran numero di progettazioni che, ai sensi della legislazione regionale sono di competenza provinciale; senza, comunque, dimenticare quelle che, pur di competenza statale e regionale, necessitano di uno specifico parere da parte di questa Amministrazione.

La VIA ha subito nel corso dell'anno precedente alcune importanti modifiche strutturali, vedendo accresciuto enormemente il suo ruolo ed il suo richiamo nelle procedure di tutela ambientale. A seguito della modifica introdotta con la LR 10/10 e poi con la LR 6 del 17 febbraio 2012 sono state incluse nell'elenco delle opere da sottoporre a Valutazione/Verifica un rilevantissimo numero di tipologie, prevedendo un obbligo – quello della cosiddetta Via postuma – anche per gli impianti già esistenti ma in fase di rinnovo della loro autorizzazione. Questa modifica ha comportato una crescita esponenziale del numero e della varietà di opere sottoposte a VIA.

Tutela ambientale da intraprendere secondo una programmazione concertata di interventi, in particolare in relazione al rischio idraulico

La programmazione 2013 dell'Ente in materia di tutela ambientale, con particolare riferimento al rischio idraulico, interesserà tutto il territorio provinciale: per quanto riguarda l'area pistoiese, sono previsti interventi idraulici-forestali e la sistemazione di franamenti ed argini dei torrenti Stella, Ombrone e Vincio di Brandeglio; nell'area Valdinievole, si prevedono interventi di ripristino argini e opere murarie nei torrenti Pesca di Pesca e Fievole; nell'area Montagna P.se, sono in previsione diversi interventi di manutenzione, ripristino e ricostruzione opere idrauliche nei Bacini del Serchio, Po e Reno.

Tutela Ambiente

Tutela della qualità dell'aria - Attuazione dei disciplinari, uno per la piana pistoiese e l'altro con tutti i comuni della Valdinievole, finalizzati a coordinare azioni, anche educative e dimostrative, per ridurre le emissioni di polveri in atmosfera, specialmente nel periodo concomitante con l'accensione dei riscaldamenti.

Dare attuazione alle iniziative previste nel Protocollo Rifiuti - Prosecuzione delle azioni mirate alla riduzione della produzione dei rifiuti; Intesa per la gestione come sottoprodotti di alcune tipologie di residui agricoli, in modo particolare nel vivaismo; Intesa per promuovere filiera del riciclaggio, riuso e recupero. Supporto tecnico-amministrativo per l'attuazione del Piano

interprovinciale dei rifiuti FI-PO-PT.

Bonifica e ripristino dei siti inquinati - Attività istruttoria tecnica dei due livelli progettuali "piano della caratterizzazione" e "piano della bonifica" per il rilascio di specifici pareri in sede di conferenza dei servizi. Rilascio di certificati di bonifica effettuata.

Autorizzazioni integrate ambientali - Attività istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento delle attività produttive. Le ditte coinvolte in questo tipo di autorizzazione sono quasi tutte le maggiori operanti in Provincia.

Tutela della qualità delle acque - Attuazione per quanto di competenza dell' Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio.

Valorizzare l'insieme delle aree naturali e di rilevanza ambientale che costituiscono la base della rete ecologica provinciale disegnata nel PTCP dal sistema funzionale dei valori paesistico-ambientali

Entro il 2013 è previsto di inaugurare il nuovo centro visite della Riserva naturale, progetto che la Provincia ha realizzato per trasferire in una struttura adeguata le varie attività di accoglienza visitatori, didattiche e promozionali funzionali alla gestione della Riserva; a tal proposito è necessario individuare forme di gestione della struttura che possano assicurare il mantenimento nel tempo delle finalità cui è destinato l'edificio, anche rispetto ai vincoli ed impegni assunti in relazione ai contributi utilizzati (fondo POR-Creo) ed alla acquisizione del terreno. Per questo motivo è previsto di assegnare il diritto d'uso della struttura al Comune di Larciano che, in attuazione di uno specifico protocollo di intesa, ha cofinanziato l'opera e si è reso disponibile ad assicurare la necessaria continuità di gestione.

Analogamente dovrebbe arrivare a conclusione la ristrutturazione dell'edificio della Dogana del Capannone, porta ovest di accesso alla Riserva, secondo un progetto congiunto Provincia, Consorzio bonifica e comune di Ponte Buggianese, sempre finanziato con il supporto della Regione Toscana.

In esito al percorso partecipativo che ha interessato l'area del padule di Fucecchio, i regolamenti dell'area contigua saranno revisionati per risolvere alcune criticità (accessi motorizzati, taglio della vegetazione), con contestuale adeguamento dei perimetri funzionale all'efficacia delle regole stesse; questo percorso potrebbe ulteriormente svilupparsi con l'approvazione di Piani di Gestione per la vegetazione e per il livelli idrici se sarà possibile affrontare l'iter in modo congiunto tra le due province interessate (Pistoia e Firenze);

Il Piano di gestione dei siti montani, possibile strumento per la valorizzazione della rete ecologica provinciale montana, è pronto in linea tecnica e dovrà iniziare la concertazione locale preliminare alla definitiva approvazione.

Piano Faunistico Venatorio e Piano Ittico

Il nuovo piano faunistico venatorio provinciale, definisce gli indirizzi e gli istituti per la gestione faunistica; particolare attenzione dovrà avere il problema dei danni alle produzioni agricole e forestali, il controllo degli ungulati e delle altre popolazioni dannose coinvolgendo i cacciatori in attività di gestione, anche grazie all'esperienza dei progetti pilota degli ultimi anni; il potenziamento della gestione degli istituti, la revisione di aree vocate ed aree a divieto e delle modalità di prelievo al fine di avere una gestione delle risorse faunistiche sempre più efficace.

Sul tema dell'intervento su fauna ferita ed incidenti stradali, occorre potenziare ogni sinergia con le varie categorie interessate, tenuto conto dei nuovi indirizzi in merito stabiliti dalla pianificazione faunistica regionale.

Nuovi temi emergenti per i quali è prevista una specifica progettazione sono: coinvolgimento diretto degli agricoltori per i miglioramenti ambientali ed altre azioni di prevenzione danni; valorizzazione della carne degli animali selvatici, e lo sviluppo della filiera; qualificazione degli operatori nel campo faunistico e della gestione degli ambienti naturali anche tramite un centro dedicato; lo sviluppo di procedure informatiche per la gestione degli adempimenti venatori e la immediata registrazione dei risultati.

Il piano per la pesca in acque interne, concertato con gli enti locali e le categorie interessate, si propone i seguenti principali obiettivi:

- promuovere una fruizione sostenibile delle risorse ittiofaunistiche provinciali, individuando aree prioritarie da valorizzare, dove la pesca sportiva può contribuire allo sviluppo dell'economia locale;
- rafforzare il ruolo delle associazioni sia nella programmazione che nella gestione delle azioni;
- assicurare una programmazione degli interventi per un uso più efficace delle risorse finalizzate;
- migliorare la vigilanza e la tutela delle risorse ittiofaunistiche

In particolare è previsto un perfezionamento della classificazione delle zone ittiche, nuove modalità di gestione e la programmazione delle immissioni ittiche, la pianificazione degli istituti tra i quali in particolare una Zona a Regolamento Specifico per la pesca sulla Limentra Orientale (in collaborazione con le Provincia di Prato).

Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale

Predisposizione di Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale Attraverso l'impegno congiunto dei competenti Servizi Provinciali.

Gli argomenti riguarderanno le principali emergenze ambientali, la riduzione della produzione dei rifiuti, la raccolta differenziata e la filiera del riciclo, il corretto utilizzo/risparmio energetico e la tutela della qualità dell'aria.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D001 - IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.059.577,00	1.823.577,00	1.723.577,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.850.714,00	2.049.156,00	2.022.156,00	
TOTALE (A)	4.910.291,00	3.872.733,00	3.745.733,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	264.567,00	156.000,00	156.000,00	
TOTALE (B)	264.567,00	156.000,00	156.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	-1.677.157,00	-1.505.512,00	-1.507.512,00	
TOTALE (C)	-1.677.157,00	-1.505.512,00	-1.507.512,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.497.701,00	2.523.221,00	2.394.221,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D001 - IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO**

IMPIEGHI

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015											
Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento						
Consolidata		di Sviluppo			Totale (a+b+c)		Spesa Corrente			Spesa per investimento		Totale (a+b+c)		Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)		Spesa Corrente		Spesa per investimento			Totale (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.195.011,00	34,17	0,00	0,00	2.302.690,00	65,83	3.497.701,00	984.751,00	39,03	0,00	0,00	1.538.470,00	60,97	2.523.221,00	957.751,00	40,00	0,00	0,00	1.436.470,00	66,00	2.394.221,00	4,93										

3.7. SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA': COME PROMUOVERE UN TERRITORIO

Programma "D2"

SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE

REFERENTI POLITICI

Assessore Mauro Mari

RESPONSABILI PROGRAMMA

*Ing. Alessandro Morelli Morelli
D.ssa Antonella Carli*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

La Provincia di Pistoia svolge un ruolo fondamentale per il coordinamento delle infrastrutture per la mobilità dell'area della piana pistoiese, della Valdinievole, della zona montana dell'Appennino e del loro collegamento con l'area metropolitana di Firenze-Prato-Pistoia, la Lucchesia, l'Empolese e i valichi appenninici, tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale al fine di perseguire un processo di riequilibrio del sistema dei trasporti e contribuire in maniera significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e del consumo di territorio e al miglioramento della sicurezza stradale.

L'attività da svolgere consiste nella realizzazione diretta di interventi di nuova realizzazione e adeguamento di strade provinciali e regionali, nella gestione e manutenzione delle strade di competenza e nel coordinamento delle infrastrutture di livello comunale qualora interferenti con quelle di competenza e di livello superiore quali strade statali, autostrade e rete ferroviaria.

All'interno del Programma sono ricomprese tutte le competenze attribuite dalla normativa nazionale e regionale alle Province nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e privato di persone e merci.

In particolare, nell'anno 2013, l'attività principale sarà rivolta alle problematiche del TPL per la parte di programmazione della rete conformandosi al nuovo indirizzo regionale per la gara che vuole ricompreso nel lotto unico di affidamento anche il servizio a domanda debole e per la parte di gestione tutelando il livello dei servizi pur nella criticità di un operato in risorse incerte ed in continua conflittualità con l'Azienda esercente.

La tutela di un servizio rispondente ai bisogni (soprattutto di studenti e pendolari) in un quadro di incertezza delle risorse costituisce l'obiettivo di lavoro, in stretto raccordo con i Comuni.

Accanto a questo vi sarà un ulteriore impegno per sviluppare e migliorare i servizi resi sia all'utenza del TPL che alle imprese del trasporto privato.

INTERVENTI E ATTIVITA'

Rendere competitivo e accessibile il territorio provinciale attraverso adeguati interventi sul sistema delle infrastrutture e della mobilità

Al fine di migliorare la rete infrastrutturale ed aumentare la sicurezza e la fluidità della circolazione l'Amministrazione Provinciale si impegna prioritariamente a completare gli interventi avviati negli anni precedenti sia per quanto riguarda gli interventi compresi nei programmi regionali, sia per quanto riguarda quelli su strade provinciali, a realizzare le opere finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale finanziate tramite gli specifici piani a livello nazionale e regionale, al risanamento acustico tramite la pianificazione regionale, alla manutenzione straordinaria e adeguamento delle strade provinciali, anche tramite collaborazione con i Comuni territorialmente interessati, e alle opere necessarie per lo svolgimento del Campionato mondiale di ciclismo 2013.

Per quanto riguarda le nuove opere si darà attuazione all'Aggiornamento 2011 al Programma Pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale" mediante la realizzazione della sistemazione dell'intersezione tra la SR435 Lucchese e la SP40 Della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese. Compatibilmente con le risorse economiche della Regione Toscana e degli Enti locali, da verificare nell'anno 2013, sarà data attuazione anche alla realizzazione del terzo lotto, nei Comuni di Montecatini Terme e Massa e Cozzile, della Variante alla SR436 Francesca tra la località Pazzera e la SP26 Camporcioni e della Variante alla SR436 Francesca nel Comune di Larciano.

Gestione del trasporto pubblico locale di competenza provinciale in equilibrio finanziario per la garanzia dei livelli essenziali di servizio, nella fase transitoria post manovra finanziaria di cui al DL 78/2010 e ante lotto unico regionale

Mentre procede la programmazione della rete nell'ambito del lotto unico di livello regionale, in attesa che la Regione perfezioni l'iter di affidamento con gara del lotto unico regionale, continua la fase di gestione con gli atti impositivi dell'obbligo di servizio all'Azienda già presente nei servizi di bacino; si tratta di una fase critica e conflittuale in cui l'impegno al mantenimento ottimale del servizio deve conciliarsi con l'assegnazione di minori risorse e assieme con le maggiori pretese dell'Azienda. L'impegno della Provincia tende a assicurare un livello accettabile di servizio pur con i necessari tagli dipendenti sia dai minori trasferimenti, sia dalla necessità di valutare l'adeguatezza dei corrispettivi per lo svolgimento del servizio.

L'attività di continua messa a punto della rete in relazione alle risorse disponibili riguarda principalmente le linee di competenza provinciale e continuerà a conformarsi agli indirizzi del Consiglio Prov.le di cui alla delibera n° 320/2010; sarà svolta anche una collaborazione ai Comuni sia di informativa rispetto alle iniziative regionali sia di supporto, se richiesto, alle revisioni delle rispettive reti. Al riguardo dovrà essere particolarmente seguito il contenzioso con l'Azienda nello sforzo di affermare il principio di riconoscimento di corrispettivi congrui e ponderati sul parametro di un'azienda di media efficienza e nel rispetto delle regole comunitarie del settore.

Progettazione della rete provinciale di TPL ai fini della gara a lotto unico con particolare riferimento ai servizi a domanda debole

Procede la programmazione della rete finalizzata all'affidamento e alla messa in esercizio del lotto unico regionale in esito alla Conferenza dei servizi di TPL tenutasi nel maggio 2012; la Regione ha aggiornato i propri indirizzi sull'ambito della gara unica regionale, includendovi, oltre alla rete strutturale anche i servizi a domanda debole. La Provincia, proseguendo il percorso concertativo con i Comuni, individua e predispone la rete debole come contributo di programmazione per la formazione della rete complessiva per la gara; a tal fine procederà raccogliendo i fabbisogni dei Comuni e le loro rispettive disponibilità di cofinanziamento e tenendo altresì conto sia della possibilità di adduzione alla rete strutturale, sia delle possibili soluzioni, anche alternative e diversificate, per assicurare l'accessibilità e la mobilità nei territori in cui la gestione del TPL non ha sufficiente redditività.

Gestione di sistemi di informazione e di processi di ascolto a servizio dell'utenza del TPL

E' stato messo a punto ed introdotto dopo una fase sperimentale un sistema di ascolto con la possibilità di inoltrare on line reclami/suggerimenti da parte dell'utenza in un'unica banca dati, non solo i reclami trasmessi all'URP Provinciale ma anche quelli al Numero Verde Regionale e all'Azienda.

L'utenza avrà a disposizione uno specifico un modulo web sul sito della Provincia. Mediante i reclami pervenuti e le risposte dell'Azienda sarà creata una banca dati strutturata, a supporto degli interventi correttivi e di miglioramento alla funzionalità del servizio.

Procedure del trasporto privato: adeguamento alla normativa in chiave di trasparenza e semplificazione

Per lo svolgimento delle attività connesse a questa funzione che riguarda le procedure autorizzatorie per un significativo numero di imprese, continuerà sia l'applicazione delle regole di semplificazione di cui alle recenti norme in tema di documentazione amministrativa con particolare riferimento alla decertificazione, sia l'aggiornamento delle procedure nel settore dell'autotrasporto in base al Regolamento CE n° 107 1/2009, compatibilmente con le indicazioni che saranno fornite dal Ministero delle infrastrutture; tutti gli adeguamenti saranno comunque divulgati mediante pubblicazione sul sito web.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D002 - SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE**

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	15.963.829,00	17.188.640,00	13.528.640,00	
• PROVINCIA	150.000,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.872.297,00	2.273.500,00	763.500,00	
TOTALE (A)	17.986.126,00	19.462.140,00	14.292.140,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	27.000,00	27.000,00	27.000,00	
TOTALE (B)	27.000,00	27.000,00	27.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.443.058,00	511.800,00	621.492,00	
TOTALE (C)	2.443.058,00	511.800,00	621.492,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.456.184,00	20.000.940,00	14.940.632,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D002 - SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE**

IMPIEGHI

Anno 2013										Anno 2014										Anno 2015											
Spesa Corrente					Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali dt. I e II					Spesa Corrente					Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali dt. I e II						
Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		Totale (a+b+c)			Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		Totale (a+b+c)			Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		Totale (a+b+c)				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
14.773.311,00	72,22	0,00	0,00	5.882.873,00	27,78	20.456.184,00	30,41	14.246.865,00	71,23	0,00	0,00	14.266.557,00	95,49	0,00	0,00	5.754.075,00	28,77	20.000.940,00	36,14	14.266.557,00	95,49	0,00	0,00	14.266.557,00	95,49	0,00	0,00	674.075,00	4,51	14.940.632,00	30,75

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	1° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + Cr.Sp. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
A001 - UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE	51.735,00	15.730,00	15.730,00		83.195,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A002 - UNA PROVINCIA FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE	20.957.006,00	20.526.794,00	18.928.942,00		-31.807.537,00	768.501,00	9.999.744,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.452.034,00
A003 - UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE	9.815.717,00	6.705.797,00	6.798.309,00		17.794.279,00	100.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.275.544,00
B001 - POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITA' DEL SAPERE E DEL SAPER FARE	10.976.699,00	4.632.500,00	4.592.500,00		746.331,00	0,00	18.011.449,00	780.000,00	0,00	0,00	0,00	663.919,00
B002 - PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE	1.154.293,00	778.693,00	768.693,00		1.572.779,00	0,00	799.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.900,00
C001 - RECUPERARE COMPETITIVITA' PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO	347.780,00	151.280,00	151.280,00		208.340,00	0,00	247.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00
C002 - SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI	3.000,00	3.000,00	3.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
D001 - IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO	3.497.701,00	2.523.221,00	2.394.221,00		-4.113.614,00	0,00	5.606.731,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.922.026,00
D002 - SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE	20.456.184,00	20.000.940,00	14.940.632,00		3.657.350,00	0,00	46.681.109,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	4.909.297,00

Sezione IV

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
Superamento abitato di Chiesina Uzzanese II lotto *	0601	2008 c/r	€ 105.824,68	€ 53.767,60	Finanz. Reg.Toscana Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Fondi propri Finanz. Comune Chiesina Uzzanese Finanz. Comune Chiesina Uzzanese Finanz. Comune Chiesina Uzzanese Fondi propri
		2008 c/ r	€ 110.363,66	€ 110.363,66	
		2008	€ 4.531.655,19	€ 2.629.261,08	
		2010	€ 237.492,44	€ 158.300,00	
		2010	€ 8.980,98	€ 4.650,30	
		2011	€ 139.000,00	€ 0,00	
		2012	€ 15.000,00	€ 0,00	
		2012	€ 16.073,42	€ 13.973,42	
Interventi di adeguamento per la fluidificazione del traffico sulla SR66 nel tratto compreso tra Ponte Calciola-Le Piastre II lotto *	0601	2008	€ 3.093.817,55	€ 1.356.242,08	Finanz. Reg.Toscana
		2009	€ 1.037.837,64	€ 58.078,17	Finanz. Reg.Toscana
			€ 157.869,98	€ 157.869,98	Finanz. Reg.Toscana
		2011	€ 2.600,00	€ 1.734,28	Fondi propri
Variante alla SR436 Francesca tra la loc. Pazzera e la SP 26 Camporcioni in loc. Biscolla -II lotto *	0601	2009	€ 2.405.046,30	€ 160.000,00	Finanz. Reg.Toscana
		2009	€ 1.088.339,57	€ 541.846,56	Finanz. Reg.Toscana
		2007	€ 292.408,81	€ 14.995,11	Finanz. Reg.Toscana
		2009	€ 1.639.845,11	€ 0,00	Finanz. Comuni Valdinievole
		2009	€ 600.000,00	€ 0,00	Fondi propri
		2009	€ 84.462,65	€ 11.909,77	Finanz. Reg.Toscana
		2010	€ 79.288,05	€ 0,00	Finanz. Reg.Toscana
		2011	€ 4.500,00	€ 2.679,25	Fondi propri
		2012	€ 96.000,00	€ 0,00	Fondi propri
		2012	€ 470.000,00	€ 0,00	Finanz. Reg.Toscana
Completamento collegamento tra la SR 66 Pistoiese, la SP1 Variante Pratese e la SP 9 Montalbano per il superamento dei centri abitati compresi fra il sottopasso autostradale ed il centro di Pistoia**	0601	2011	€ 250.000,00	€ 0,00	Fondi propri
SP 6 Quarrata-Ponte alla Trave: messa in sicurezza del ponte sul Fosso Quadrelli in Comune di Quarrata **	0601	2010	€ 140.000,00	€ 0,00	Finanz. Reg. Toscana
		2011	€ 210.000,00	€ 0,00	Fondi propri
Realizzazione del centro visite della riserva naturale del Padule di Fucecchio*	0706	2011	€ 487.500,00	€ 0,00	Finanz. Reg. Toscana
		2009/2010/2011	€ 81.250,00	€ 22.368,96	Finanz. Comune Larciano
		1	€ 81.250,00	€ 22.304,00	Fondi propri
		2012	€ 23.388,75	€ 0,00	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€ 7.796,25	€ 0,00	Fondi propri

Interventi di manutenzione straordinaria sul Palazzo Piacentini**	0202	2011	€ 550.000,00	€ 110.504,71	Fondi propri
Realizzazione di una palestra scolastica nell-area ex Fonderie Michelucci di Pistoia a servizio dell-ITC Pacini*	0202	2010	€ 2.700.000,00	€ 4.271,62	Fondi propri
Interventi di messa in sicurezza all-Istituto Martini-La Querceta di Mont. Terme / Istituto Pacinotti di Pistola / I.T.A. di Pescia *	0202	2011	€ 1.040.000,00	€ 675,00	Fondi CIPE
Interventi di messa in sicurezza Istituto Lorenzini di Pescia / Progetto approvato	0202	2011	€ 320.000,00	€ 0,00	Fondi CIPE
Estensione impianto di teleriscaldamento alimentato a biomasse presso le Piscine di San Marcello P.se *	0202	2011	€ 83.000 € 120.000	€ 0,00 € 225,00	Finanz. Reg. Toscana Fondi propri
Interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi dei campionati mondiali di ciclismo in Toscana anno 2013 – LOTTO 1 – Area Pistoiese*	0601	2012 2012 2012 2012 2013 2013	€ 3.625.996,97 € 1.469.743,98 € 131.836,38 € 289.336,08 € 50.000,00 € 181.626,03 € 150.000,00	€ € € 1.135,20 € € €	Finanz. Reg. Toscana Finanz. Reg. Toscana Fondi propri Finanz. Comuni Area Pistoiese Provincia di Prato Finanz. Comuni Area Pistoiese Provincia di Prato
Interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi dei campionati mondiali di ciclismo in Toscana anno 2013 – LOTTO 2 – Area Valdinievole*	0601	2012 2012 2012 2013	€ 3.611.552,22 € 1.685.533,93 € 78.163,62 € 701.868,00 € 37.169,89	€ € € 1.135,18 € €	Finanz. Reg. Toscana Finanz. Reg. Toscana Fondi propri Finanz. Comuni Valdinievole Finanz. Comuni Valdinievole
Interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi dei campionati mondiali di ciclismo in Toscana anno 2013 – LOTTO 3 – Interventi di risanamento acustico*	0601	2012	€ 1.293.215,00	€ 1.135,20	Finanz. Reg. Toscana

Sezione V
RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI
CONTI PUBBLICI
(Art. 12, c.8 D.Lgs. 77/1995)

**5.2 -- DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2012 - PROVINCIA DI PISTOIA**

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	7 Tutela ambientale										8 Settore sociale			9 Sviluppo economico			Totale generale
	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Istruz. pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	7 Tutela ambientale			Assistenze a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale		
							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08								
Classificazione economica																	
A) SPESE CORRENTI																	
I. Personale	6.124.491,2 ⁵	811.745,24	233.544,12	680.529,75	228.964,04	1.163.479,0 ³	1.609.747,5 ⁴	145.469,85	217.845,68	1.973.063,0 ⁷	316.902,93	0,00	56.378,06	2.410.506,3 ⁸	3.408.387,8 ¹	14.941.107,2 ²⁴	
di cui:																	
- oneri sociali																	
- ritenute IRPEF																	
2. Acquisto beni e servizi	4.435.651,4 ³	3.398.145,9 ³	8.731,67	966.783,98	13.159.493,27	26.773,65	31.663,44	79.487,75	73.706,39	184.857,58	308.576,25	0,00	0,00	1.018.793,3 ⁸	1.042.327,8 ⁸	23.531.341,6 ⁶⁴	
Trasferimenti correnti																	
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	95.482,51	201.478,13	255.997,63	185.656,37	0,00	0,00	39.625,59	460.664,26	93.205,60	593.495,45	187.600,00	0,00	0,00	0,00	36.624,00	1.556.334,0 ⁹	
4. Trasferimenti a imprese private	297.216,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	389,26	389,26	297.605,81	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	245.377,67	995.035,46	448.218,94	139.743,11	392.870,32	1.200,00	6.000,00	1.000,00	11.200,00	18.200,00	56.250,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	2.302.895,5 ⁰	
di cui:																	
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	50.000,00	16.888,60	0,00	1.000,00	7.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.448,60	
- Province e Città metropolitane	40.282,45	98.532,55	66.724,35	86.074,38	385.870,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	696.684,05	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	155.095,22	879.614,31	381.494,59	52.668,73	0,00	1.200,00	0,00	1.000,00	11.200,00	12.200,00	17.490,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	1.505.762,8 ⁵	
- Altri Enti Amm.ne Locale	638.076,73	1.196.513,5 ⁹	704.216,57	325.399,48	392.870,32	1.200,00	45.625,59	461.664,26	104.805,60	611.695,45	243.850,00	0,00	0,00	0,00	42.624,00	4.156.835,4 ⁰	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)																	
7. Interessi passivi	714.648,01	463.592,13	0,00	91.951,10	5.944,45	0,00	0,00	0,00	71.594,70	71.594,70	1.603,99	0,00	0,00	0,00	0,00	1.349.334,3 ⁸	
8. Altre spese correnti	1.056.776,9 ⁹	466.238,69	15.461,43	76.102,49	14.363,31	83.805,07	144.744,05	10.459,48	14.417,72	169.621,25	21.070,83	0,00	3.757,07	155.753,70	221.852,28	2.125.292,3 ⁴	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	12.969.644,41	6.336.235,5 ⁸	961.955,79	2.140.766,8 ⁰	13.801.635,39	1.275.257,5 ⁵	1.831.780,6 ²	697.081,34	481.970,09	3.010.832,0 ⁵	892.004,00	0,00	60.135,13	3.585.442,7 ²	4.715.581,2 ³	46.103.911,00	

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2012 - PROVINCIA DI PISTOIA**

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

(continua)	1	2	3	4	5	6			7			8			9			Totale generale			
						Amministrativa	Gestione del territorio	Tutela ambient. 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenze a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03		Totale		
Classificazione economica																					
B) SPESE in C/CAPITALE																					
1. Costituzione di capitali fissi	2.100.380,3 ⁸	940.475,48	0,00	41.009,23	0,00	3.887.741,3 ⁴	54.437,06	39.877,35	0,00	94.314,41	0,00	0,00	0,00	20.622,48	0,00	3.363,80	23.986,28	7.087.907,1 ²			
di cui:																					
- beni mobili, macchine e attrezzi. tecnico-scient.	320.257,29	0,00	0,00	40.193,93	0,00	0,00	28.582,06	17.758,38	0,00	46.340,44	0,00	0,00	0,00	20.622,48	0,00	3.363,80	23.986,28	430.777,94			
Trasferimenti in c/c capitale																					
2. Trasferimenti a famiglie e Isl. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00			
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.138.193,2 ⁴	0,00	0,00	2.138.193,2 ⁴	2.138.193,2 ⁴			
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	24.115,40	1.059.417,0 ⁴	1.561.908,1 ²	455.707,46	0,00	2.017.615,5 ⁸	0,00	0,00	0,00	39.284,61	0,00	0,00	39.284,61	3.140.432,6 ³			
di cui:																					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.472,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	39.284,61	0,00	0,00	39.284,61	806.756,61			
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	24.115,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.115,40			
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	941.945,04	89.540,00	228.354,80	0,00	317.894,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.259.839,8 ⁴			
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	822.368,12	227.352,66	0,00	1.049.720,7 ⁸	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.049.720,7 ⁸			
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	24.115,40	1.059.417,0 ⁴	1.561.908,1 ²	455.707,46	0,00	2.017.615,5 ⁸	0,00	0,00	0,00	2.179.077,8 ⁵	0,00	0,00	2.179.077,8 ⁵	5.280.225,8 ⁷			
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
7. Concess. ered. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	2.100.380,3 ⁸	940.475,48	0,00	41.009,23	24.115,40	4.947.158,3 ⁸	1.616.345,1 ⁸	495.584,81	0,00	2.111.929,9 ⁹	0,00	0,00	0,00	2.199.700,3 ³	0,00	3.363,80	2.203.064,1 ³	12.368.132,99			
TOTALE GENERALE SPESA (1+5+6+7)	15.070.024,79	7.276.711,0 ⁶	961.953,79	2.181.776,0 ³	13.825.750,79	6.222.416,1 ³	3.448.125,8 ⁰	977.554,90	697.081,34	5.122.762,0 ⁴	0,00	892.004,00	3.269.703,7 ¹	60.135,13	3.588.806,5 ²	6.918.645,3 ⁶	58.472.043,99				

Sezione VI

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATORI DELLA REGIONE

6.1. Valutazioni finali della programmazione

Gli obiettivi ed i programmi contenuti nella presente Relazione sono coerenti con il Piano Regionale di Sviluppo vigente ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Toscana, nonché con il Piano Generale di Sviluppo della Provincia di Pistoia.

Tale coerenza deriva anche dal ruolo propositivo e di attuazione svolto dalla Provincia di Pistoia nel corso degli anni, relativamente agli obiettivi della programmazione regionale, in raccordo con le esigenze specifiche del territorio provinciale.

Il modello di riferimento è quello di una programmazione dal basso verso l'alto e viceversa, fondato sui diversi livelli istituzionali (Comuni, Provincia, Regione), che valorizza in primo luogo il ruolo degli enti locali, coinvolgendo anche i principali soggetti interessati ai processi di sviluppo locale (Associazioni economiche e sindacali) mediante il rafforzamento della concertazione.

Va in questa direzione la stessa partecipazione della Provincia all' Associazione Pistoia Futura – Laboratorio per la programmazione strategica, fondamentale strumento di raccordo e attuazione degli interventi a sostegno della promozione territoriale e dei comparti produttivi.